

PROCESSO VERBALE

DELLA XX SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010, il giorno 29 del mese di settembre, alle ore 16.30 nella sala consiliare della Provincia di Vicenza, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 23.9.2010 P.G.N. 62008, consegnati in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Guaiti Alessandro	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guarda Daniele	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Meridio Gerardo	ass.
4-Baccarin Lorella	ass.	24-Nisticò Francesca	ass.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Pigato Domenico	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Poletto Luigi	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Bonato Urbano Innocente	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9- Borò Daniele	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bottene Cinzia	ass.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	ass.
12-Cicero Claudio	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Corradi Vittorio	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Dal Lago Manuela	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Docimo Mariano	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Formisano Federico	ass.	39-Zanetti Filippo	ass.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

Risultato essere i presenti 17 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 17.00.

Sono presenti gli assessori Moretti, Ruggeri e Tosetto.

Durante lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze, ancorché in mancanza del numero legale, entrano: Baccarin, Barbieri, Corradi, Formisano, Franzina, Guarda, Soprana, Vettori, Volpiana e Zanetti

Entrano gli assessori: Cangini, Dalla Pozza, Lago, Lazzari, Giuliari e Pecori

Alle ore 17.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Guaiti Alessandro	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guarda Daniele	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Meridio Gerardo	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Nisticò Francesca	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Pigato Domenico	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Poletto Luigi	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Bonato Urbano Innocente	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9- Borò Daniele	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bottene Cinzia	ass.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Cicero Claudio	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Corradi Vittorio	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Dal Lago Manuela	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	pres.	40-Zocca Marco	pres.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 29 - ASSENTI 12

Risultato essere i presenti 27 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Bonato Urbano Innocente, Guaiti Alessandro e Meridio Gerardo.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini, Dalla Pozza, Giuliari, Lago, Lazzari, Moretti, Nicolai e Tosetto.

Vengono deliberati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i n.86, 88, 89, 90, 91 e 92.

- Durante lo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze entra: Sorrentino (presenti 30).
Entra l'assessore: Pecori.
- Prima della votazione sull'ordine di trattazione della richiesta di dibattito, presentata dal cons.Sorrentino, ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale, sugli spazi commerciali della Basilica Palladiana, entrano: Balbi e Zoppello; escono: Barbieri e Soprana (presenti 30).

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.88, entrano: Rucco, Borò e Balzi; escono: Guaiti, Meridio (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Zoppello), Sala e Sorrentino; rientrano: Barbieri e Soprana (presenti 31).
Escono gli assessori: Giuliari, Nicolai, Ruggeri e Dalla Pozza.
- Prima della votazione dell'emendamento presentato sull'oggetto n.88 dal cons.Formisano, rientrano: Guaiti e Sorrentino (presenti 33).
Rientra ed esce nuovamente l'assessore: Ruggeri.
- Prima della votazione sull'oggetto n.88, escono: Franzina e Nisticò (presenti 31).
- Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, escono: Barbieri, Rucco e Zocca (presenti 28).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.89, rientrano: Barbieri, Franzina, Meridio, Nisticò, Rucco e Zocca; escono: Balzi e Vettori (presenti 32).
Rientrano gli assessori: Cangini e Giuliari; esce l'assessore: Moretti.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.90, esce: Rucco (presenti 31).
- Durante l'illustrazione dell'oggetto esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra durante l'intervento del cons.Franzina (nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca).
- Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, escono: Sorrentino e Zocca (presenti 29).
Entra l'assessore: Ruggeri.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.86, e prima della votazione all'emendamento presentato sull'oggetto dal cons.Meridio, rientrano: Sorrentino e Vettori; esce: il Sindaco Variati (presenti 30).
- Prima della votazione dell'oggetto n.86, esce: Sorrentino (presenti 29).
Escono gli assessori: Lago, Tosetto, Pecori; rientra l'assessore: Nicolai.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.91, rientrano: il Sindaco Variati, Sala; escono: Guaiti (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Volpiana), Zoppello (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Meridio) (presenti 29).
- Durante l'intervento del cons.Zoppello esce il Presidente del consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del cons.Veltroni (nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Franzina).
Rientrano gli assessori: Dalla Pozza, Pecori e Tosetto.
- Prima della votazione dell'emendamento n.1, presentato sull'oggetto dal cons.Zoppello, esce: Capitano; rientra: Zocca (presenti 29).

- Prima della votazione dell'emendamento n.2, presentato sull'oggetto dal cons.Zoppello, rientra: Capitano; esce: Sala (presenti 29).
- Prima della votazione della controdeduzione all'osservazione n.1, escono: Franzina e Meridio (presenti 27).
- Prima della votazione della controdeduzione all'osservazione n.2, esce: Barbieri (presenti 26).
- Prima della votazione della controdeduzione all'osservazione n.4, rientrano: Barbieri e Franzina (presenti 28).
- Prima della votazione della controdeduzione all'osservazione n.5, escono: Barbieri e Zanetti (presenti 26).
- Prima della votazione della controdeduzione all'osservazione n.6, rientra: Zanetti (presenti 27).
- Prima della votazione della controdeduzione all'osservazione n.7, rientra: Meridio (presenti 28).
- Prima della votazione della controdeduzione all'osservazione n.1 fuori termine, rientra: Barbieri (presenti 29).
- Prima della votazione della controdeduzione all'osservazione n.2 fuori termine, escono: Barbieri, Franzina e Zanetti (presenti 26).
- Prima della votazione dell'oggetto n.91, rientra: Franzina; escono: Meridio e Zoppello (presenti 25).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.92, rientrano: Barbieri, Meridio, Zanetti, Zocca e Zoppello; esce: Pigato (presenti 29).
Esce l'assessore: Dalla Pozza.
- Prima della votazione dell'emendamento n.3, presentato sull'oggetto n.92 dal cons.Formisano, escono: Barbieri, Franzina, Meridio, Zocca e Zoppello (presenti 24).
- Prima della votazione sulle controdeduzione all'osservazione rientrano: Barbieri, Franzina, Meridio e Zocca (presenti 28).
- Prima della votazione dell'oggetto n.92, esce: Meridio (presenti 27).
- Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Barbieri, Volpiana e Zocca (presenti 24).
- Prima della votazione sulla richiesta di chiusura della seduta, ai sensi dell'art.31 del regolamento consiliare, rientrano: Barbieri, Meridio, Volpiana e Zoppello (presenti 28).
- Alle ore 23.04 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LXXXVIII

P.G.N. 63569

Delib. n. 55

BILANCIO-Assestamento del bilancio dell'anno 2010.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“PREMESSO

CHE il bilancio di previsione 2010 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27802/25 del 23 aprile 2010;

CHE il suddetto documento chiudeva con un pareggio finanziario di €214.255.264,70;

CHE nell'anno sono già state effettuate variazioni al bilancio, approvate con le seguenti deliberazioni:

1. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 145/39209 del 9 giugno 2010;
2. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 174/43287 del 23 giugno 2010;

CHE, con le predette deliberazioni, è stato utilizzato tutto l'avanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto 2009, pari ad €3.655.189,45 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui;

CHE, a norma dell'art. 175, comma 8, del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, occorre effettuare con delibera consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno l'assestamento generale che comprende la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita del bilancio, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di legge.

CHE sono pervenute da parte dei vari uffici comunali richieste di variazioni di bilancio, a fronte delle quali la Giunta comunale propone di effettuare le variazioni contenute nell'**allegato A)** alla presente delibera.

CHE, a seguito delle variazioni contenute nell'allegato A) alla presente delibera, rimangono inutilizzati, a garanzia del permanere degli equilibri di bilancio, €306.000,00 del fondo di riserva.

CHE in data 22.09.2010 è stato reso il parere del Collegio dei Revisori sull'assestamento di bilancio; il parere è *allegato* alla presente deliberazione;

Ciò premesso,

Visti gli art. 175, 176 e 177 del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

Attesi i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL) che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa".

Addì, 15/9/10 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione"

Addì, 15/9/10 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

si sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale,

D E L I B E R A

- 1) di effettuare l'assestamento del bilancio dell'anno 2010 con le variazioni riportate dettagliatamente nell'**allegato A**) che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di dare atto che, a seguito delle variazioni contenute nell'allegati A) alla presente delibera, rimangono inutilizzati €306.000,00 del fondo di riserva;
- 3) di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione costituiscono anche variazioni della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio, del Bilancio Pluriennale, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e degli altri Investimenti e del Piano Esecutivo di Gestione;
- 4) di dare atto che permangono gli equilibri del bilancio indicati nel Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 per dar corso ai procedimenti di spesa indicati nell'allegato A alla presente delibera.”

Nella riunione del 22.9.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'emendamento presentato dal cons. Formisano:

Favorevoli: Cicero, Formisano, Guaiti, Rossi, Sgreva e Vigneri.

Si riserva di esprimere il parere in Consiglio comunale: Franzina.

Assente al momento dell'espressione del parere: Borò.

La commissione esprime quindi il parere sull'oggetto:

Favorevoli: Cicero, Formisano, Guaiti, Rossi, Sgreva e Vigneri.

Si riserva di esprimere il parere in Consiglio comunale: Franzina.

Assente al momento dell'espressione del parere: Borò.

Proposta di allegato alla delibera consiliare**PARTE CORRENTE**

Intervento o Risorsa	ni	Denominazione	Motivazione	Entrata	Spesa
1100405		Trasferimento all'ULSS di risorse finanziarie per gestione servizi sociali di sua competenza (art. 6 L.R. 55/82)	ULSS: maggiori trasferimenti dopo conferenza sindaci dell'11/5/2010		+ 105.139,30
1010803		Spese per liti ed atti a difesa del comune e servizi connessi	Avvocatura: aumento spese legali per recenti sentenze emesse dal TAR Veneto e dal Tribunale di Vicenza		+ 75.000,00
1090105	ni	Rimborso UNA TANTUM permessi a costruire	Rimborso UNA TANTUM permessi a costruire		+ 150.000,00
1010108		Fondo per ripiano perdite Aziende partecipate (spesa UNA TANTUM)	Scuola Arte e Mestieri - Ripiano perdite anno 2010		+ 100.000,00
1010103		Spese per feste nazionali, solennità civili, ricorrenze e celebrazioni	150° Anniversario Unità d'Italia		+ 5.000,00
1040103		Manutenzione arredo e attrezzature scuole materne comunali - rilevante IVA	Attrezzature scuole materne comunali		+ 5.000,00
3010303		Proventi del servizio mense scolastiche escluse scuole materne - rilevante IVA	Mense scolastiche: minori entrate	- 400.000,00	
1100503		Spese per trasporto funebre per indigenti	Servizi Cimiteriali: aumento spese funebri per indigenti o altro a carico della comunità		+ 5.000,00

1100502	Spese per acquisto casse per nati morti, per resti mortali, per persone decedute in incidenti	Servizi Cimiteriali: aumento spese funebri per indigenti o altro a carico della comunità		+ 5.000,00
1010303	Spese per appalto pulizie uffici comunali	Provveditorato : maggiori oneri x pulizie straordinarie scuole e uffici comunali dopo lavori di ristrutturazione		+ 30.000,00
1050105	Contributo per le spese generali di gestione dei servizi bibliotecari	Biblioteca Bertoliana: maggiori spese di funzionamento.		+ 33.000,00
1050205	Contributo all'Istituto per le ricerche di storia sociale e storia religiosa	Contributo all'Istituto per le ricerche di storia sociale e storia religiosa		+ 2.000,00
1010105	Quota associativa "Vicentini nel mondo"	Quota associativa "Vicentini nel mondo" - Vedi lettera dell'Ente in data 30/7/2010		+ 3.450,00
1010203	Servizio sorveglianza sanitaria dei lavoratori	Maggiore spesa per servizio sorveglianza sanitaria dei lavoratori		+ 19.440,00
1080106	Interessi passivi su mutui contratti per trasporti comunicazioni ed elettricità	Risparmio manovra estinzione anticipata mutui anno 2010		- 228.029,30
3010303	Quote capitale ammortamento mutui			- 220.000,00
1010503	Manutenzione straordinaria aree dismesse, interventi urgenti di bonifica, consulenze progetti di bonifica	Ulteriore finanziamento comunale degli interventi per la microraccolta amianto su contributo Eternit		+ 10.000,00
1010811	Fondo di riserva	FONDO RISERVA (Rimangono € 306.000,00)		- 500.000,00
			- 400.000,00	- 400.000,00
Sbilancio:				+ 0,00

VARIAZIONI ALLA PARI

Intervento o Risorsa	ni	Denominazione	Motivazione	Entrata	Spesa
3010356	ni	Entrate per frequenza centri ricreativi estivi da trasferire al gestore - Rilevante IVA	Istruzione: Centri ricreativi estivi - rette versate da famiglie e da erogare al gestore	+ 100.000,00	
1040505	ni	Spese gestione centri ricreativi estivi - trasferimento al gestore delle quote introitate - Rilev. IVA			+ 100.000,00
3010355	ni	Entrate da servizi scolastici di pre/post/interscuola - Da trasferire al gestore - Rilev. IVA	Istruzione: "Servizi di pre/post/inter scuola"	+ 50.000,00	
1040505	ni	Pre/post/interscuola - Trasferimento al gestore - Rilev. IVA			+ 50.000,00
3050386		Rimborso spese da altri comuni per custodia e mantenimento animali presso nuovo canile	Sistemazione contabile rimborso spese da altri comuni per custodia e mantenimento animali presso nuovo canile	+ 38.000,00	
1100503		Servizio ricovero cani randagi - Nuovo rifugio			+ 38.000,00
3050417		Rimborso dall'ISTAT di spese varie e compensi ai rilevatori	Statistica: VI° censimento dell'agricoltura. Rilevazioni ISTAT	+ 40.000,00	
1010703		Spese varie e compensi ai rilevatori per indagini ISTAT			+ 40.000,00
3050439		Contributi vari a finanziamento attività turistiche	Turismo: adeguamento stanziamenti all'effettiva entità dei contributi da Enti vari per Festa della Rua e Mercato della Serenissima	+ 55.000,00	
1070103		Spese per attività turistiche finanziate da contributi vari			+ 55.000,00
				+ 283.000,00	+ 283.000,00

PARTE INVESTIMENTI

Intervento o Risorsa	ni	Denominazione	Motivazione	Entrata	Spesa
4030894	ni	Contributo regionale per "Rotatorie fiorite 2009"	Contributo regionale per "Rotatorie fiorite 2009"	+ 36.000,00	
2090607	ni	Contributo al Comune di Monticello Conte Otto per passerella ciclabile sull'Astichello	Contributo al Comune di Monticello Conte Otto per passerella ciclabile sull'Astichello		+ 30.000,00
2010305		Acquisto mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	Autorimessa: autoveicolo elettrico		+ 6.000,00
2060201		CENTRO POLIFUNZIONALE S. PIO X	Modifica dei finanziamenti: - €400.000,00 da ricavi a mutuo per la realizzazione, in via prioritaria, del nuovo Centro Polifunzionale a S. Pio X, in un unico stralcio, per € 350.000,00 e per il nuovo investimento in arredi per la Biblioteca Bertoliana		- 50.000,00
2050105	ni	ARREDI PER BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA			+ 50.000,00
				+ 36.000,00	+ 36.000,00
Sbilancio:					+ 0,00

VARIAZIONI ALLA PARI

Intervento o Risorsa	ni	Denominazione	Motivazione	Entrata	Spesa
2080101		Nodi viari viadotti sottopassi			- 100.000,00
2090601		Bonifica siti inquinati e interventi di risanamento ambientale	Sistemazione contabile		+ 100.000,00

4050889	ni	Contributo Fondazione Cariverona per ristrutturazione S. Lazzaro per alloggi edilizia convenzionata	Contributo Fondazione Cariverona per ristrutturazione immobile S. Lazzaro per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata	+ 2.900.000,00	
2090201	ni	Ristrutturazione immobile S. Lazzaro per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata			+ 2.900.000,00
4040893	ni	Fondi europei	Fondi europei da reimpiegare	+ 300.000,00	
2010301	ni	Reimpiego fondi europei			+ 300.000,00
4040892	ni	Contributo provinciale per abbattimento barriere architettoniche	Trasferimento ad AIM Vicenza SpA contributo provinciale per adeguamento attraversamenti pedonali previsti nel Global Service	+ 30.368,00	
2080107		Trasferimento in conto capitale ad AIM Vicenza SpA ex delib. 50/2009			+ 30.368,00
4050888	ni	Contributo Fondazione Cariverona per realizzazione progetto Corridoio ecologico "Berici-Bacchiglione-Tesina"	Contributo Fondazione Cariverona per realizzazione progetto Corridoio ecologico "Berici-Bacchiglione-Tesina"	+ 300.000,00	
2090601	ni	Corridoio ecologico "Berici - Bacchiglione - Tesina"			+ 300.000,00
4041172	ni	Contributo dell'ULSS n. 6 per realizzazione lavori ristrutturazione canile sanitario - rifugio del cane in località Gogna	Contributo dell'ULSS n. 6 per realizzazione lavori di allacciamento idrico presso il canile sanitario - rifugio del cane in località Gogna	+ 10.000,00	
2100201		Canile sanitario e rifugio per cani: adeguamento funzionale			+ 10.000,00
				+ 3.540.368,00	+ 3.540.368,00

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina, Formisano, Guaiti, nuovamente Franzina, Rossi, Colombara, Zocca, Zanetti, Sorrentino e Barbieri.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lago.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons.Zoppello, Zocca, Meridio e Sorrentino:

Ordine del giorno:

“Il consiglio Comunale impegna l'amministrazione ad attivare un tavolo di lavoro multilaterale, presieduto dal Sindaco, utile ad elaborare proposte per azioni positive a sostegno delle imprese, in particolare del settore dell'edilizia.

Vicenza, 29 settembre 2010

F.to Maurizio Franzina f.to Lucio Zoppello f.to Marco Zocca
f.to G. Meridio f.to Valerio Sorrentino”

Interviene, brevemente, il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Appoggi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco e Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Formisano per la presentazione del seguente emendamento:

Emendamento:

“Modificare l'allegato A) alla deliberazione “BILANCIO – Assestamento di bilancio anno 2010”, aggiungendo un contributo regionale destinato al restauro di Palazzo Chiericati, come segue:

INVESTIMENTI					
Intervento o risorsa	n.i.	Denominazione Cap.	Note	Entrata	Spesa
4031009		Contributo regionale per restauro e risanamento conservativo Palazzo Chiericati	Decreto Giunta Regionale n.3219	250.000,00	
2050101		Musei Civici: manutenzione straordinaria e restauro conservativo			250.000,00

Nota: l'emendamento è motivato dalla necessità di adeguare le previsioni di bilancio alle assegnazioni effettive dei contributi regionali e dall'urgenza di procedere all'approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di completamento del Museo Civico.

Vicenza, 22/09/2010

F.to Federico Formisano”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole
22/9/2010
F.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 32 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, come emendati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli e 6 voti contrari (consiglieri presenti 31).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli ed 1 voto contrario (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Si dà pertanto atto che, con il voto sopraespresso, il Consiglio comunale ha deliberato l'allegato A) nel seguente testo:

Allegato A) alla delibera consiliare n.55 PGN 63569 del 29 settembre 2010**PARTE CORRENTE**

Intervento o Risorsa	ni	Denominazione	Motivazione	Entrata	Spesa
1100405		Trasferimento all'ULSS di risorse finanziarie per gestione servizi sociali di sua competenza (art. 6 L.R. 55/82)	ULSS: maggiori trasferimenti dopo conferenza sindaci dell'11/5/2010		+ 105.139,30
1010803		Spese per liti ed atti a difesa del comune e servizi connessi	Avvocatura: aumento spese legali per recenti sentenze emesse dal TAR Veneto e dal Tribunale di Vicenza		+ 75.000,00
1090105	ni	Rimborso UNA TANTUM permessi a costruire	Rimborso UNA TANTUM permessi a costruire		+ 150.000,00
1010108		Fondo per ripiano perdite Aziende partecipate (spesa UNA TANTUM)	Scuola Arte e Mestieri - Ripiano perdite anno 2010		+ 100.000,00
1010103		Spese per feste nazionali, solennità civili, ricorrenze e celebrazioni	150° Anniversario Unità d'Italia		+ 5.000,00
1040103		Manutenzione arredo e attrezzature scuole materne comunali - rilevante IVA	Attrezzature scuole materne comunali		+ 5.000,00
3010303		Proventi del servizio mense scolastiche escluse scuole materne - rilevante IVA	Mense scolastiche: minori entrate	- 400.000,00	
1100503		Spese per trasporto funebre per indigenti	Servizi Cimiteriali: aumento spese funebri per indigenti o altro a carico della comunità		+ 5.000,00

1100502	Spese per acquisto casse per nati morti, per resti mortali, per persone decedute in incidenti	Servizi Cimiteriali: aumento spese funebri per indigenti o altro a carico della comunità		+ 5.000,00
1010303	Spese per appalto pulizie uffici comunali	Provveditorato : maggiori oneri x pulizie straordinarie scuole e uffici comunali dopo lavori di ristrutturazione		+ 30.000,00
1050105	Contributo per le spese generali di gestione dei servizi bibliotecari	Biblioteca Bertoliana: maggiori spese di funzionamento.		+ 33.000,00
1050205	Contributo all'Istituto per le ricerche di storia sociale e storia religiosa	Contributo all'Istituto per le ricerche di storia sociale e storia religiosa		+ 2.000,00
1010105	Quota associativa "Vicentini nel mondo"	Quota associativa "Vicentini nel mondo" - Vedi lettera dell'Ente in data 30/7/2010		+ 3.450,00
1010203	Servizio sorveglianza sanitaria dei lavoratori	Maggiore spesa per servizio sorveglianza sanitaria dei lavoratori		+ 19.440,00
1080106	Interessi passivi su mutui contratti per trasporti comunicazioni ed elettricità	Risparmio manovra estinzione anticipata mutui anno 2010		- 228.029,30
3010303	Quote capitale ammortamento mutui			- 220.000,00
1010503	Manutenzione straordinaria aree dismesse, interventi urgenti di bonifica, consulenze progetti di bonifica	Ulteriore finanziamento comunale degli interventi per la microraccolta amianto su contributo Eternit		+ 10.000,00
1010811	Fondo di riserva	FONDO RISERVA (Rimangono € 306.000,00)		- 500.000,00
			- 400.000,00	- 400.000,00
Sbilancio:				+ 0,00

VARIAZIONI ALLA PARI

Intervento o Risorsa	ni	Denominazione	Motivazione	Entrata	Spesa
3010356	ni	Entrate per frequenza centri ricreativi estivi da trasferire al gestore - Rilevante IVA	Istruzione: Centri ricreativi estivi - rette versate da famiglie e da erogare al gestore	+ 100.000,00	
1040505	ni	Spese gestione centri ricreativi estivi - trasferimento al gestore delle quote introitate - Rilev. IVA		+ 100.000,00	
3010355	ni	Entrate da servizi scolastici di pre/post/interscuola - Da trasferire al gestore - Rilev. IVA	Istruzione: "Servizi di pre/post/inter scuola"	+ 50.000,00	
1040505	ni	Pre/post/interscuola - Trasferimento al gestore - Rilev. IVA		+ 50.000,00	
3050386		Rimborso spese da altri comuni per custodia e mantenimento animali presso nuovo canile	Sistemazione contabile rimborso spese da altri comuni per custodia e mantenimento animali presso nuovo canile	+ 38.000,00	
1100503		Servizio ricovero cani randagi - Nuovo rifugio		+ 38.000,00	
3050417		Rimborso dall'ISTAT di spese varie e compensi ai rilevatori	Statistica: VI° censimento dell'agricoltura. Rilevazioni ISTAT	+ 40.000,00	
1010703		Spese varie e compensi ai rilevatori per indagini ISTAT		+ 40.000,00	
3050439		Contributi vari a finanziamento attività turistiche	Turismo: adeguamento stanziamenti all'effettiva entità dei	+ 55.000,00	

1070103		Spese per attività turistiche finanziate da contributi vari	contributi da Enti vari per Festa della Rua e Mercato della Serenissima		+ 55.000,00
				+ 283.000,00	+ 283.000,00

PARTE INVESTIMENTI

Intervento o Risorsa	ni	Denominazione	Motivazione	Entrata	Spesa
4030894	ni	Contributo regionale per "Rotatorie fiorite 2009"	Contributo regionale per "Rotatorie fiorite 2009"	+ 36.000,00	
2090607	ni	Contributo al Comune di Monticello Conte Otto per passerella ciclabile sull'Astichello	Contributo al Comune di Monticello Conte Otto per passerella ciclabile sull'Astichello		+ 30.000,00
2010305		Acquisto mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	Autorimessa: autoveicolo elettrico		+ 6.000,00
2060201		CENTRO POLIFUNZIONALE S. PIO X	Modifica dei finanziamenti: - €400.000,00 da ricavi a mutuo per la realizzazione, in via prioritaria, del nuovo Centro Polifunzionale a S. Pio X, in un unico stralcio, per € 350.000,00 e per il nuovo investimento in arredi per la Biblioteca Bertoliana		- 50.000,00
2050105	ni	ARREDI PER BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA			+ 50.000,00
				+ 36.000,00	+ 36.000,00
Sbilancio:					+ 0,00

VARIAZIONI ALLA PARI

Intervento o Risorsa	ni	Denominazione	Motivazione	Entrata	Spesa
2080101		Nodi viari viadotti sottopassi	Sistemazione contabile		- 100.000,00

2090601		Bonifica siti inquinati e interventi di risanamento ambientale			+ 100.000,00
4050889	ni	Contributo Fondazione Cariverona per ristrutturazione S. Lazzaro per alloggi edilizia convenzionata	Contributo Fondazione Cariverona per ristrutturazione immobile S. Lazzaro per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata	+ 2.900.000,00	
2090201	ni	Ristrutturazione immobile S. Lazzaro per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata			+ 2.900.000,00
4040893	ni	Fondi europei	Fondi europei da reimpiegare	+ 300.000,00	
2010301	ni	Reimpiego fondi europei			+ 300.000,00
4040892	ni	Contributo provinciale per abbattimento barriere architettoniche	Trasferimento ad AIM Vicenza SpA contributo provinciale per adeguamento attraversamenti pedonali previsti nel Global Service	+ 30.368,00	
2080107		Trasferimento in conto capitale ad AIM Vicenza SpA ex delib. 50/2009			+ 30.368,00
4050888	ni	Contributo Fondazione Cariverona per realizzazione progetto Corridoio ecologico "Berici-Bacchiglione-Tesina"	Contributo Fondazione Cariverona per realizzazione progetto Corridoio ecologico "Berici-Bacchiglione-Tesina"	+ 300.000,00	
2090601	ni	Corridoio ecologico "Berici - Bacchiglione - Tesina"			+ 300.000,00
4041172	ni	Contributo dell'ULSS n. 6 per realizzazione lavori ristrutturazione canile sanitario - rifugio del cane in località Gogna	Contributo dell'ULSS n. 6 per realizzazione lavori di allacciamento idrico presso il canile sanitario - rifugio del cane in località Gogna	+ 10.000,00	
2100201		Canile sanitario e rifugio per cani: adeguamento			+ 10.000,00

	funzionale			
4031009	Contributo regionale per restauro e risanamento conservativo Palazzo Chiericati	Decreto Giunta Regionale n. 3219	+ 250.000,00	
2050101	Musei Civici: manutenzione straordinaria e restauro conservativo		+ 250.000,00	
			+ 3.790.368,00	+ 3.790.368,00

(per la discussione vedasi pagina n. 292)

alleg 1

alleg 2

alleg 3

alleg 4

OGGETTO LXXXIX

P.G.N. 63571

Delib. n. 56

BILANCIO-Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi anno 2010 del Comune, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (TUEL).

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194....";

L'art. 22 del regolamento di contabilità che dispone che "entro il mese di settembre di ciascun anno il consiglio comunale provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi....";

Il bilancio di previsione 2010, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25/27802 del 23 aprile 2010 e successivamente sono state approvate le seguenti deliberazioni di variazione:

3. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 145/39209 del 9 giugno 2010;
4. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 174/43287 del 23 giugno 2010;
5. Deliberazione consiliare n. 55/63569 del 29 settembre 2010.

Il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e gli obiettivi di gestione per l'anno 2010 sono stati approvati dalla Giunta comunale n. 173/43230 del 23 giugno 2010.

Il rendiconto dell'anno 2009, approvato con delibera consiliare n. 34/39149 dell'8/6/2010 presentava un avanzo di amministrazione di €3.655.189,45, totalmente applicato al bilancio dell'anno 2010 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Attualmente il fondo di riserva nel Bilancio 2010 ammonta a €306.000,00.

La gestione dell'anno 2010 procede regolarmente secondo la programmazione prevista dal bilancio e dal piano esecutivo di gestione, senza squilibri di bilancio né debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni dei dirigenti del Comune di Vicenza, trasmesse alla Ragioneria ai fini della redazione della presente deliberazione.

L'andamento della gestione finanziaria per la parte entrata e per la parte spesa non rileva situazioni di squilibrio finanziario, tenuto conto di quanto disposto dalla precedente deliberazione di assestamento del bilancio 2010 n. 55 prot. 63569 del 29.9.2010.

L'andamento della gestione risulta regolare anche in riferimento agli obblighi del patto di stabilità interno, come risulta dalla certificazione di conformità per l'anno 2009 in data 1 luglio 2010 e del monitoraggio ministeriale.

Per quanto riguarda i rapporti con le aziende partecipate, procede la verifica ed il processo di razionalizzazione delle attività svolte, secondo quanto indicato dalle norme di legge e dalla relazione previsionale e programmatica 2010-2012.

Visti gli articoli 191, 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);

Visti i principi contabili dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali di cui all'art. 154 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);

Tutto ciò premesso,

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”

Addì, 15/9/10 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione”

Addì, 15/9/10 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

“”IL CONSIGLIO COMUNALE,

DELIBERA

1. di prendere atto del regolare andamento della gestione, senza squilibri di bilancio, del Comune di Vicenza, sulla base della programmazione di bilancio, ed in particolare la deliberazione consiliare n. 25/27802 del 23 aprile 2010 del bilancio di previsione 2010 e la deliberazione della Giunta comunale n. 173/43230 del 23 giugno 2010 del Piano Esecutivo di Gestione ed Obiettivi 2010, come risulta dalle attestazioni dei dirigenti del Comune di Vicenza;
2. di dare atto che non esistono debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni dei Dirigenti del Comune di Vicenza;
3. di dare atto, quindi, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che permangono gli equilibri generali del bilancio di previsione 2010, come risulta dalle seguenti deliberazioni di variazioni di bilancio:
 1. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 145/39209 del 9 giugno 2010;
 2. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 174/43287 del 23 giugno 2010;
 3. Delibera consiliare n. 55/63569 del 29 settembre 2010.

4. di dare atto, che a seguito della variazione di bilancio di cui alla delibera consiliare n. 55/63569 del 29 settembre 2010, rimangono inutilizzati, a garanzia del permanere degli equilibri di bilancio, €306.000,00 del fondo di riserva.

Nella riunione del 22.9.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

Favorevoli: Cicero, Formisano, Guaiti, Rossi, Sgreva e Vigneri.

Si riserva di esprimere il parere in Consiglio comunale: Franzina.

Assente al momento dell'espressione del parere: Borò.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Balzi, Franzina, Formisano e Zocca.

Il Presidente dà la parola al cons. Formisano per fatto personale.

Interviene, successivamente, il cons. Franzina.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli e 8 voti contrari (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 303)

OGGETTO XC

P.G.N. 63574

Delib. n. 57

SCUOLA ARTE E MESTIERI-Approvazione della convenzione con il Centro Produttività Veneto in merito alla realizzazione del Dipartimento Scuola Arte e Mestieri.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale N. 1 PGN 4411 del 21 gennaio 2010 è stato deliberato di procedere alla messa in liquidazione dell'Associazione Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza con l'impegno di sostenere finanziariamente con contributi la Fondazione CPV che costituirà al suo interno un'area ad hoc denominata “Scuola d'arte e Mestieri” assorbendo le attività della ex Scuola;
- con deliberazione di Consiglio Comunale N. 43 PGN 48182 del 14 luglio 2010 è stato deliberato di procedere al ripiano delle perdite del bilancio di esercizio 2009 della Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza; le perdite a carico del Comune sono risultate pari a €121.893,00 per l'intero anno 2009;
- la Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto (CPV) ha approvato in data 5 luglio 2010 il piano industriale di una nuova ipotesi per la Scuola d'Arte e Mestieri, allegato alla presente deliberazione;

Richiamato che con nota del 28 luglio 2010 (ns PGN 52451 del 4 agosto 2010), il Vicepresidente del Centro Produttività Veneto ha inviato al Comune di Vicenza, alla Provincia di Vicenza e alla Camera di Commercio di Vicenza una proposta di Convenzione che definisce le modalità di realizzazione dello *start up* del dipartimento Scuola d'Arte e Mestieri del CPV con la definizione del contributo richiesto al Comune, alla Provincia e alla Camera di Commercio.

Rilevato che l'art. 3 – “Impegni delle Parti” - di tale Convezione prevede che il Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza e la Camera di Commercio di Vicenza si impegnino a versare alla Fondazione CPV un supporto finanziario di € 210.000,00 ciascuno da erogare in tre annualità a partire dal 30 settembre 2010 e precisamente:

- €100.000,00 per il periodo 30/9/10 – 30/9/11;
- € 77.000,00 per il periodo 1/10/11 – 30/9/12;
- € 33.000,00 per il periodo 1/10/12 – 30/9/13.

Rilevato che il Comune di Vicenza, la Provincia e la Camera di Commercio di Vicenza hanno manifestato interesse per le attività didattiche previste nella sopraccitata ipotesi elaborata dalla Fondazione CPV finalizzate al rilancio delle attività di formazione a supporto delle realtà produttive dell'economia vicentina e alla luce delle tradizioni storiche industriali della Scuola d'Arte e Mestieri.

Preso atto dell'intenzione del Comune di Vicenza di procedere alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione.

Sentita la competente Commissione Consiliare in data 27.9.2010.

Visti:

- lo Statuto Comunale approvato con delibere consiliari 13 settembre 1991, n.65 e 26 novembre 1991, n. 107 e successive modificazioni;
- l'art. 48 del Tuel che stabilisce le competenze della Giunta Comunale;
- il bilancio preventivo 2010 del Comune di Vicenza, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale N. 71, P.G.N. 18992 del 17 marzo 2010;
- la proposta di Convenzione allegata al presente provvedimento;

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”

Addì 15/9/10 Il Responsabile del Servizio F.to Simone Maurizio Vetrano

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile”

Addì 15/9/10 Il Ragioniere Capo F.to Bellesia

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione;

“””Il Consiglio comunale

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegata Convenzione tra Comune di Vicenza, Amministrazione Provinciale di Vicenza, Camera di Commercio di Vicenza, Liquidazione della Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza e Fondazione Giacomo Rumor – Centro Produttività Veneto che comporta a carico del Comune la spesa di:
 - €100.000,00 per il periodo 30/9/10 – 30/9/11;
 - € 77.000,00 per il periodo 1/10/11 – 30/9/12;
 - € 33.000,00 per il periodo 1/10/12 – 30/9/13.
2. di dare atto che la spesa relativa al punto 1. è prevista nel bilancio annuale e pluriennale così come modificato con la delibera di assestamento dell'anno 2010 del Consiglio Comunale N. 55 del 29/9/2010.
3. di prendere atto che la perdita presunta dell'anno 2010 risultante dalla liquidazione della ex Scuola Arte e Mestieri stimata dal Liquidatore alla data odierna a carico del Comune in € 140.000,00 trova copertura nell'apposito capitolo 1333300 (int. 1010108) del bilancio del corrente esercizio “Fondo per ripiano perdite Aziende partecipate” e che il ripiano della perdita sarà oggetto di successivo provvedimento consiliare.
4. di dare atto che il presente provvedimento modifica il punto 5) del dispositivo della precedente deliberazione di Consiglio Comunale N. 1 PGN 4411 del 21 gennaio 2010 per quanto concerne gli impegni finanziari del Comune di Vicenza.

5. di dare atto che la sottoscrizione della predetta Convenzione avverrà a cura del Direttore Generale in forza delle competenze allo stesso attribuite dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) e dallo Statuto Comunale.
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 comma 4 del TUEL 267/2000, al fine di consentire quanto prima la realizzazione del progetto della Fondazione CPV relativo al proseguimento dell'attività didattica della Scuola d'Arte e Mestieri.”

Nella riunione del 27.9.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

Favorevoli: Cicero, Formisano, Guaiti, Guarda, Rossi, Sgreva, Vigneri e Zanetti.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Borò e Zoppello.

Assente al momento dell'espressione del parere: Franzina.

Allegato alla deliberazione di consiglio comunale n. 57/63574 del 29.9.2010.

CONVENZIONE

Tra

Comune di Vicenza (nel seguito denominato “Comune”), con sede e domicilio fiscale in Vicenza,..... (Codice Fiscale e Partita IVA.....), rappresentata da.....

E

Amministrazione Provinciale di Vicenza (nel seguito denominata “Provincia”), con sede e domicilio fiscale in Vicenza, (Codice Fiscale e Partita IVA.....), rappresentata da.....

E

Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Vicenza (nel seguito denominata “Camera di Commercio”), con sede e domicilio fiscale in Vicenza, Corso Fogazzaro, 37 (Codice Fiscale e Partita IVA.....), rappresentata da.....

E

Liquidazione della Scuola d’Arte e Mestieri di Vicenza (nel seguito denominato “Scuola”), con sede e domicilio fiscale in Vicenza, Via Rossini, 60, (Codice Fiscale e Partita IVA.....), rappresentata dal Liquidatore dott. Gianfranco Vivian,

E

Fondazione Giacomo Rumor – Centro Produttività Veneto (nel seguito denominata “Fondazione CPV”) - con sede e domicilio fiscale in Vicenza, Corso Fogazzaro 37, e sede operativa in Vicenza, Via E. Fermi, 134, Codice Fiscale e Partita IVA 02429800242 , rappresentata dal Vice Presidente Flavio Carboniero, nato ad Altavilla Vicentina il 20 gennaio 1926 e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione.

PREMESSO CHE:

- la Scuola d’Arte e Mestieri di Vicenza (nel seguito denominata “Scuola”), Associazione senza fine di lucro, è stata posta in liquidazione in data 27 gennaio 2010 ed è stato nominato Liquidatore il dott. Gianfranco Vivian;
- il Personale della Scuola è ora in stato di disoccupazione;
- il Comitato Esecutivo della Fondazione CPV ha approvato il 5 luglio 2010 un progetto denominato “Una nuova ipotesi per la Scuola d’Arte e Mestieri”;
- il Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza e la Camera di Commercio di Vicenza hanno manifestato interesse per le attività didattiche previste nella sopracitata ipotesi elaborata dalla Fondazione CPV;
- il Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza e la Camera di Commercio di Vicenza sono sensibili alla salvaguardia dei livelli occupazionali e quindi a una nuova ricollocazione del Personale impiegatizio della Scuola;

TUTTO CIO’ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione è la definizione delle modalità di realizzazione dello *start up* del dipartimento Scuola d’Arte e Mestieri del CPV con la determinazione del contributo richiesto a Comune, Provincia e Camera di Commercio qualora la Fondazione CPV assumesse le dodici persone con qualifica impiegatizia che erano a ruolo della Scuola all’atto del suo scioglimento.

ART. 3 – IMPEGNI delle PARTI

La Fondazione CPV si impegna a:

a) avviare operativamente al proprio interno dal 1° ottobre 2010 il dipartimento Scuola d'Arte e Mestieri;

b) assumere dal 1° ottobre 2010 numero 12 persone con qualifica impiegatizia che erano a ruolo della Scuola all'atto del suo scioglimento e cioè: Luigi Barato, Simonetta Ciochetto, Manuela Farina, Annamaria Fontana, Lucia Mosanghini, Silvia Musolin, Rinaldo Pagan, Luca Paolik, Giuseppe Peserico, Michela Salvador, Rossella Trebondi, Caterina Trentin.

Comune, Provincia e Camera di Commercio si impegnano a:

a) versare alla Fondazione CPV un supporto finanziario di €210 mila ciascuno di cui €100 mila ciascuno entro il 30 settembre 2010, €77 mila ciascuno entro il 31 agosto 2011 ed €33 mila ciascuno entro il 31 agosto 2012.

Il Liquidatore si impegna a:

a) cedere alla Fondazione CPV, senza corrispettivo, il marchio "Scuola d'Arte e Mestieri", i beni mobili, le attrezzature e i laboratori attualmente utilizzati dalla Scuola presso al sede di Via Rossini, 60, in Vicenza.

ART. 4 – EFFICACIA DELL'ACCORDO

L'efficacia della presente Convenzione è subordinata:

1) alla stipulazione dell'accordo sindacale (quadro) fra CPV, Liquidazione della Scuola d'Arte e Mestieri e OO.SS. dei lavoratori e delle conciliazioni individuali dei singoli lavoratori previa revoca dell'impugnazione della risoluzione del rapporto di lavoro già loro comunicata dalla Liquidazione. L'effetto dei detti atti comporta: a) l'esclusione che ci sia continuità del rapporto di lavoro dei dipendenti della Scuola d'Arte e Mestieri con il nuovo rapporto di lavoro instaurando con il CPV; b) che CPV assumerà le persone con stipendi lordi annui non superiori a quelli dei dipendenti del CPV di pari grado e anzianità, tutto compreso e con nessuna anzianità di servizio, né pregressi superminimi; c) che CPV inquadrerà i dipendenti parte con il Contratto di Lavoro della Formazione Professionale e parte con quello del Commercio, del Terziario e dei Servizi già applicato agli attuali dipendenti del CPV; d) che CPV impiegherà con flessibilità di orario e di sede l'ex personale della Scuola a seconda delle proprie concrete esigenze operative; ciò anche per impegnare in attività due dipendenti eccedenti; e) che CPV assumerà le persone a tempo pieno, ad eccezione del personale insegnante impegnato nella formazione professionale, che sarà assunto *part time* con numero di ore mensili commisurate all'effettivo impegno richiesto dai corsi che saranno avviati; f) la risoluzione dei rapporti di lavoro instaurati se per qualsiasi motivo i tre Enti pubblici (ai quali sarà chiesto di sottoscrivere l'accordo sindacale) non eseguiranno i versamenti pattuiti.

2) al puntuale versamento alle scadenze pattuite da parte di Comune, Provincia e Camera di Commercio del contributo finanziario di cui al precedente articolo 3;

3) alla consegna in locazione alla Fondazione CPV entro il 30 settembre 2010 da parte del Comune di Vicenza dell'immobile di Via Rossini, 60, con tutte le prescritte autorizzazioni riguardanti la certificazione antincendio dell'immobile e della caldaia per il riscaldamento;

4) alla stipulazione tra Comune e Fondazione CPV di un contratto di locazione per il periodo minimo di tre anni con canone annuo di €25.343,88 e periodo di preavviso di un anno per la cessazione del contratto.

ART. 5 – VALIDITA'

La presente convenzione scadrà con l'esaurirsi di tutte le obbligazioni assunte dai sottoscrittori del presente atto.

ART. 6 – TRATTAMENTO DEI DATI

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività in qualunque modo riconducibili alla presente convenzione e al personale coinvolto, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs 196/2003.

ART. 7 – RESPONSABILI DELLA CONVENZIONE

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nella presente convenzione sarà assicurata,

per ciascuna Parte, dal Liquidatore della Scuola e dai rappresentanti designati rispettivamente dal Sindaco di Vicenza, dal Presidente della Provincia, dal Presidente della Camera di Commercio, dal Presidente della Fondazione CPV.

ART. 8 – REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in cinque esemplari, sarà oggetto di registrazione in caso d'uso. I relativi oneri saranno a carico del soggetto richiedente.

ART. 9 – DIVIETO DI CESSIONE

La presente convenzione non potrà essere ceduta, parzialmente o totalmente a terzi, senza il preventivo consenso scritto di tutte le altre Parti.

ART. 10 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in materia di interpretazione, esecuzione e/o applicazione di quanto disciplinato nella presente convenzione sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Vicenza.

ART. 11 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Vicenza,

Per il **Comune di Vicenza**

Per l'**Amministrazione Provinciale di Vicenza**

Per la **Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza**

Per la **Liquidazione della Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza**

Per la **Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto**

Allegato alla deliberazione di consiglio comunale n. 57/63574 del 29.9.2010.**Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto
5 luglio 2010****UNA NUOVA IPOTESI PER LA "SCUOLA D'ARTE E MESTIERI"****Il nuovo piano industriale**

Il nuovo piano industriale programma nell'arco del triennio settembre 2010-settembre 2013 l'avvio e il consolidamento all'interno del CPV delle nuove attività, con la relativa ristrutturazione organizzativa. Ne deriva la seguente ipotesi di conto economico del triennio settembre 2010-settembre 2013, che assume un progressivo aumento delle entrate derivanti dalle attività, che passano da €225 mila nel primo anno a €645 mila nel terzo anno.

Il contributo finanziario di Comune, Provincia e Camera di Commercio ammonta a complessivi €630 mila nel triennio e pertanto ciascuno dei tre Enti dovrebbe concorrere con € 210 mila nel triennio.

I costi del personale sono, nel triennio, di €918 mila; nel secondo e terzo anno sono ipotizzati aumenti retributivi derivanti dai soli rinnovi contrattuali. I costi triennali sono stati così determinati: a) €277,5 mila per i cinque docenti. Per ciascuno di essi il costo medio annuo è di €18,5 mila; b) €104,1 mila per il coordinatore didattico. Il suo costo medio annuo è di €34,7 mila; c) €536,4 mila per i sei impiegati. Il loro costo medio annuo è di €29,8 mila.

Il costo previsto per le prestazioni di servizi è nel triennio di €625 mila e aumenta nel secondo e terzo anno in relazione all'incremento dei ricavi. La voce comprende: a) il costo per le docenze esterne di €420 mila; b) le consulenze per la progettazione di €30 mila; c) le borse di studio e gli altri costi di vitto e alloggio degli allievi di € 65 mila; d) la promozione e la pubblicità di €50 mila; e) gli altri costi per servizi di €60 mila.

Il costo triennale per il godimento dei beni di terzi si riferisce all'affitto dell'immobile per €75 mila, alla sua conduzione (riscaldamento, pulizie, assicurazioni, varie) per € 105 mila e al noleggio di attrezzature per €45 mila.

	2010 - 2011	2011 - 2012	2012 - 2013
Ricavi per attività commerciale	30	100	170
Ricavi per corsi di formazione iniziale e FSE	120	200	300
Ricavi per ulteriori attività di formazione	75	100	175
Contributo di Comune, Provincia e CCIAA	300	231	99
Rimanenze Finali materiale didattico e di consumo	10	10	10
Totale proventi (A)	535	641	754

Costo del personale	300	306	312
Acquisti di materie prime	10	10	10
Rimanenze iniziali	0	10	10
Prestazione di servizi	125	200	300
Oneri diversi	4	10	8
Godimento beni (affitto e conduzione immobile + attrezzature)	70	75	80
Totale spese di funzionamento	209	305	408
Ammortamenti	12	14	16
Totale costi e oneri correnti (B)	521	625	736

Oneri finanziari	-4	-2	0
Imposte e tasse	-10	-14	-18
Totale partite finanziarie	-14	-16	-18

Avanzo o disavanzo (-) dell'esercizio	==	==	==
--	-----------	-----------	-----------

4. Condizioni, modalità e tempi di realizzazione del progetto

Le modalità e i tempi di realizzazione del progetto hanno riguardo a quattro fasi. La prima riguarda la stipulazione da parte del CPV e dei tre Enti pubblici di una Convenzione con la quale: a) il CPV si impegna ad assumere i 12 dipendenti con qualifica impiegatizia in forza alla Scuola all'atto dello scioglimento, con decorrenza 1° settembre; b) Comune, Provincia e Camera di Commercio assumono l'obbligazione di versare al CPV un supporto finanziario di € 210 mila ciascuno, di cui € 100 mila ciascuno entro il 31 agosto 2010, € 77 mila ciascuno entro il 31 agosto 2011 ed € 33 mila ciascuno entro il 31 agosto 2012. L'obbligazione del CPV di assumere i 12 dipendenti sarebbe subordinata alla condizione del versamento della somma di 100 mila € da parte di ciascun ente entro il 31 agosto 2010 e alla stipulazione dell'accordo sindacale di cui si dirà in appresso.

La seconda fase riguarda la cessione dalla Liquidazione della Scuola d'Arte e Mestieri al CPV senza corrispettivo del marchio "Scuola d'Arte e Mestieri", dei beni mobili, attrezzature e laboratori attualmente utilizzati dalla Scuola presso la sede di Via Rossini.

La terza fase riguarda la stipulazione da parte di CPV, di Scuola d'Arte e Mestieri e delle Parti Sindacali che rappresentano gli ex dipendenti della Scuola d'Arte e Mestieri di un accordo sindacale che: a) escluda che ci sia continuità del rapporto di lavoro dei dipendenti della Scuola d'Arte e Mestieri con il nuovo rapporto di lavoro instaurando con il CPV; b) preveda che CPV assumerà le persone con stipendi lordi annui non superiori a quelli dei dipendenti del CPV di pari grado e anzianità, tutto compreso e con nessuna anzianità di servizio, né pregressi superminimi; c) preveda che CPV inquadrerà i dipendenti parte con il Contratto di Lavoro della Formazione Professionale e parte con quello del Commercio, del Terziario e dei Servizi già applicato agli attuali dipendenti del CPV; d) preveda che CPV impiegherà con flessibilità di orario e di sede l'ex personale della Scuola a seconda delle proprie concrete esigenze operative; ciò anche per impegnare in attività i due dipendenti eccedenti; e) preveda che CPV assumerà le persone a tempo pieno, ad eccezione del personale insegnante impegnato nella formazione professionale, che sarà assunto *part time* con un numero di ore mensili commisurate all'effettivo impegno richiesto dai corsi avviati; g) preveda la risoluzione dei rapporti di lavoro instaurati se per qualsiasi motivo i tre Enti pubblici (ai quali sarà chiesto di sottoscrivere l'accordo sindacale) non eseguiranno i versamenti pattuiti.

La quarta fase riguarderà l'avvio delle attività a partire dall'anno scolastico 2010/2011 (settembre 2010), la progressiva integrazione del personale in ambito CPV, la ristrutturazione organizzativa, con i relativi riflessi sui costi fissi e su quelli variabili.

Condizione preliminare è che il Comune di Vicenza, proprietario della sede di Via Rossini, sia in grado di consegnare entro il 31 agosto p.v. l'immobile al CPV con tutte le prescritte autorizzazioni riguardanti la certificazione antincendio dell'immobile e della caldaia per il riscaldamento. Ulteriore condizione è che il Comune stipuli con CPV contratto di locazione per il periodo minimo di tre anni con canone annuo di € 25 mila e periodo di preavviso di un anno per la cessazione del contratto..

Non va sottaciuto il rischio che comporta l'avvio di un Dipartimento Scuola d'Arte e Mestieri in seno al CPV con l'assunzione preventiva di 12 Dipendenti. Ciò in relazione al tempo necessario per riavviare le attività in un periodo di tempo segnato dalla possibile perdita del primo anno del corso per il settore orafico in obbligo formativo e dall'assenza di bandi

riguardanti il FSE. L'operazione si sostiene soltanto attraverso il finanziamento di Comune, Provincia e Camera di Commercio e porta con sé un evidente rischio nel conseguimento dell'obiettivo di portare a pareggio il Dipartimento in un triennio caratterizzato da incertezze nel settore della formazione.”

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina, Barbieri e Rossi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lago.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 6 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 28 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.309)

OGGETTO LXXXVI

P.G.N. 63577

Delib. n. 58

POLIZIA AMMINISTRATIVA – Regolamento delle attività di vigilanza sui locali e luoghi di pubblico spettacolo.

L'assessore allo sviluppo economico e produttivo, alle politiche del lavoro, ai rapporti con le associazioni e le categorie economiche, alla tutela dei diritti dei consumatori, alla organizzazione interna ed al personale e ai servizi informativi, Tommaso Ruggeri, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Il regolamento che si sottopone alla vostra attenzione disciplina i compiti ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all'art. 141 e seguenti del R.D. 06.05.1940 n.635 “Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”, R.D. 18.06.1931 n.773, così come modificato dall'art.4 del D.P.R. 28.05.2001 n.311.

L'art. 19 del DPR n. 616/1977 ha infatti attribuito ai Comuni la competenza al rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S. n. 773/1931 per gli spettacoli ed i trattenimenti pubblici.

Al fine del rilascio delle predette licenze l'art. 80 del TULPS prevede che il Sindaco disponga la verifica della solidità e sicurezza delle strutture utilizzate per gli spettacoli e intrattenimenti pubblici, da parte di una commissione tecnica, ponendo a carico del richiedente le spese del procedimento.

I procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal TULPS sono stati semplificati con l'entrata in vigore, dal 17 agosto 2001, del DPR 28 maggio 2001, n. 311.

In particolare l'art. 4 del citato decreto ha riscritto gli articoli 141 e 142 del regolamento del TULPS - R.D. 6 maggio 1940, n. 635 e ha introdotto un nuovo articolo 141 bis, disciplinando importanti semplificazioni dei procedimenti concernenti i locali di pubblico spettacolo. Nello specifico l'art. 141bis del R.D.n. 635/1940 istituisce e regola la composizione, le modalità di nomina e le funzioni della commissione comunale di vigilanza dei locali di pubblico spettacolo.

La normativa che disciplina i locali di pubblico spettacolo e le manifestazioni temporanee è particolarmente complessa, è perciò indispensabile regolamentare con dettagliate disposizioni il funzionamento della Commissione comunale di cui all'art. 141-bis del R.D. n.635/1940 per ragioni organizzative e precisare le documentazioni e gli elaborati tecnici che devono, di norma, essere prodotti per il rilascio delle licenze e delle agibilità dei locali di pubblico spettacolo, per evidenti fini di trasparenza e di informazione preventiva per gli utenti.

Sono state così individuate, di concerto con il Comando di Polizia Locale, il settore Edilizia privata, il Comando dei Vigili del fuoco, l'ULSS, ed altri tecnici esperti, le disposizioni che consentano la massima semplificazione e snellimento dei procedimenti per l'accertamento dell'agibilità dei locali e degli impianti per il pubblico spettacolo, pur nel rispetto imprescindibile della tutela della sicurezza e incolumità pubblica.

Il presente regolamento comunale, oltre ad essere obbligatorio per disciplinare le attività che regolano il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e degli uffici preposti al rilascio delle agibilità, si rende infatti necessario anche per dare una direttiva unitaria agli operatori ed esercenti che intendono presentare domande per

l'ottenimento delle licenze di agibilità per spettacoli viaggianti, manifestazioni temporanee, o locali di pubblico spettacolo.

Nel contesto delle attività legate alla realizzazione di eventi culturali, manifestazioni di pubblico spettacolo, etc., che stanno assumendo una sempre maggiore importanza in città, il Comune di Vicenza ha costituito l'Ufficio coordinamento eventi presso il settore Cultura e turismo, che, con l'ufficio di Polizia Amministrativa del settore "Politiche dello sviluppo" è preposto all'espletamento dell'iter istruttorio delle pratiche, che va dalla presentazione delle istanze da parte di privati o di istituzioni, fino alla convocazione delle Commissioni Comunale o Provinciale con rilascio delle relative agibilità. Risulta pertanto doverosa, oltre che necessaria, la puntualizzazione dei criteri di presentazione delle pratiche, i tempi tecnici istruttori, la documentazione indispensabile a corredo delle domande e quant'altro considerato utile a definire i rapporti tra pubblica amministrazione ed operatori in materia.

La consapevolezza di quanto sopra sinteticamente esposto, e che costituisce parte degli argomenti disciplinati nel regolamento in esame, fa ritenere di primaria importanza approvare il regolamento. Il testo predisposto è stato coordinato con la normativa vigente in materia di sicurezza individuando disposizioni applicabili alle diverse tipologie di manifestazioni che consentano la massima semplificazione e snellimento dei procedimenti ma nel contempo garantiscano il rispetto delle norme, al fine di esercitare l'attività autorizzatoria in maniera obiettiva, senza lesione di interessi specifici.

VISTO l'art. 19 del DPR n. 616/1977 che ha attribuito ai Comuni la competenza al rilascio delle licenze di polizia amministrativa tra cui le licenze di cui agli artt. 68 e 69 del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S), Regio Decreto n. 773/1931 per gli spettacoli ed i trattenimenti pubblici;

VISTO l'art. 80 del TULPS che prevede che, al fine del rilascio delle predette licenze, il Sindaco disponga la verifica della solidità e sicurezza delle strutture utilizzate per gli spettacoli e intrattenimenti pubblici, da parte di una commissione tecnica;

VISTO che dal 17 agosto 2001 è in vigore il DPR 28 maggio 2001, n. 311 "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza";

VISTO che, in particolare, l'art. 4 del citato decreto ha riscritto gli articoli 141 e 142 del Regolamento del TULPS - R.D. 6 maggio 1940, n. 635 e ha introdotto un nuovo articolo 141 bis, disciplinando importanti semplificazioni dei procedimenti concernenti i locali di pubblico spettacolo;

VISTO l'art. 141 bis del R.D. n. 635/1940 che istituisce e regola la composizione, le modalità di nomina e le funzioni della commissione comunale di vigilanza dei locali di pubblico spettacolo;

VISTO il provvedimento del Commissario straordinario del 7 marzo 2008 con cui è stata nominata la predetta commissione comunale;

VISTA la determinazione del Dirigente del 24.01.2002, prot. n. 2291, che fissa il compenso relativo al gettone di presenza, per i componenti esterni all'Amministrazione Comunale di Vicenza, della Commissione Comunale di Vigilanza pari all'importo di 67,14 euro;

VISTO l'art. 48, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000;

ATTESO il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del settore interessato, previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Vicenza, 9.6.2010 Il Direttore Settore Politiche dello sviluppo Dott. ssa Giovanna Pretto

DATO ATTO altresì che la presente proposta di deliberazione non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile della Ragioneria, dal momento che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000;

SENTITO il parere della IV Commissione Consiliare "Sviluppo Economico e attività culturali" espresso in data 26.8.2010.

Tutto ciò premesso,

La Giunta comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione.

“”IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare il regolamento comunale allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che disciplina le attività di vigilanza, i compiti ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali e luoghi di pubblico spettacolo del Comune di Vicenza;
2. di incaricare il Direttore del Settore "Politiche dello Sviluppo" a darne esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267."

La 4^a Commissione "Sviluppo Economico e Attività Culturali", riunitasi in numero legale in data 26 agosto 2010, ha espresso il seguente parere in ordine all'oggetto:

FAVOREVOLI

Docimo, Nisticò, Serafin e Soprana.

Assenti i cons.Abalti, Appoggi, Bottene, Borò, Diamanti Pecori, Pigato e Zocca.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Serafin, Volpiana, Guaiti, Meridio, Sorrentino e Barbieri.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Ruggeri.

Il Presidente dà la parola al cons.Meridio per la presentazione del seguente emendamento:

Emendamento:

“All’art. 12 - Manifestazioni e allestimenti temporanei

Aggiungere il seguente comma n. 11

I luoghi in cui si svolgono le manifestazioni temporanee autorizzate ai sensi del presente regolamento devono essere ripristinati al termine della manifestazione. In caso diverso gli impianti utilizzati devono ottenere le autorizzazioni edilizie necessarie, non rivestendo più la caratteristica di temporaneità.

Il Cons. Comunale
F.to Meridio Gerardo”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Il Direttore del Settore Edilizia Privata Gestione energetica, SUAP
Arch. Michela Piron
F.to Michela Piron”

“Parere favorevole.
Il Direttore Settore Politiche dello Sviluppo
dott.ssa Giovanna Pretto
f.to Giovanna Pretto”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Sorrentino, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’emendamento, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari, 7 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all’allegato, già posta ai voti, viene approvata, avendo riportato 21 voti favorevoli, 6 voti contrari ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.312)

alleg 1

7

OGGETTO XCI

P.G.N. 63579

Delib. n. 59

URBANISTICA-Approvazione della variante relativa alla frazione di Bertesinella.

L'assessore alla progettazione e innovazione del territorio ed alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

"Con provvedimento n. 80 del 30.11.2009 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 50, comma 3 della L.R. 61/85 e s.m.i. in conformità alle disposizioni di cui all'art. 48, comma 1, della L.R. 11/2004 e s.m.i., la variante parziale al P.R.G. relativa alla frazione di Bertesinella, in pendenza dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio.

Tale variante prevede:

- la previsione di una "bretella" di collegamento stradale tra Strada della Paglia e Via A. Moro nonché di una strada, a lato dell'Area 8 "Lodi", che collega Via Remondini con la bretella stessa.
- la creazione di due aree da destinare a parcheggio (SP/6), una posta in corrispondenza della curva di via Remondini, all'interno dell'Area 8 "Lodi", l'altra posta a nord della medesima nonché la creazione di un'area a servizi per attrezzature di interesse collettivo (SP/2) e verde naturale attrezzato (SP/4).
- la previsione di nuovi percorsi ciclabili e pedonali lungo la "bretella" e all'interno delle nuove aree a servizi.
- la conseguente riduzione della zona urbanistica Area 8 "Lodi"
- la conseguente modifica normativa dell'art. 41bis per l'Area 8 "Lodi" in merito alla quantità del monte S, proporzionale alla nuova zona urbanistica.

La variante, dopo l'adozione, è stata depositata, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 61/85 e s.m.i., a libera visione del pubblico, presso il Comune di Vicenza e l'Amministrazione Provinciale di Vicenza dal 4.12.2009 al 4.1.2010. Le osservazioni alla stessa dovevano essere presentate entro i 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito.

Entro tale termine sono pervenute n. 8 osservazioni; sono inoltre pervenute, fuori termine, n. 2 osservazioni così come risulta dal Registro Protocollo del Segretario Generale depositato agli atti. Nessuna osservazione è stata invece presentata alla Regione Veneto.

In data 26.8.2010 il PAT del Comune di Vicenza è stato approvato in via definitiva dalla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 23.4.2004 n. 11 e s.m.i.

L'art. 48, comma 5, della L.R. 11/2004 e s.m.i., citata, prevede che a seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio il Piano Regolatore Generale vigente acquista il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi per le sole parti compatibili con il PAT.

Analogamente nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAT all'art. 2 "Efficacia ed attuazione" viene stabilito che "Fino alla formazione del primo PI il vigente PRG assume, per quanto compatibile con il PAT, funzione di piano degli interventi....."

La variante al P.R.G. di Bertessinella, adottata, è parzialmente compatibile con il Piano di Assetto del Territorio approvato limitatamente alle previsioni viabilistiche e alle aree a parcheggi in quanto detta tipologia di servizio è presente nel P.A.T. all'interno delle Linee preferenziale di sviluppo insediativo LPB. E' stato pertanto predisposto un'elaborato "P.R.G. Variante Approvata – tavola scala 1.5000" nel quale è rappresentato lo stralcio dell'area SP/2 e SP/4.

La variante al P.R.G adottata è ora da considerarsi variante adottata al Piano degli Interventi, come definito all'art. 48 comma 5 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e pertanto il procedimento di approvazione della stessa avviene mediante approvazione del Consiglio Comunale previa espressione di parere sulle osservazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 48, comma 5, e dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. con il presente provvedimento il Consiglio Comunale è quindi chiamato a decidere sulle osservazioni pervenute e ad approvare la variante di Bertessinella.

A tal fine il Settore Urbanistica ha proceduto all'esame delle osservazioni pervenute, ha predisposto le proprie considerazioni riportate nella relazione allegata al presente provvedimento, denominata "Istruttoria Tecnica – Controdeduzioni alle osservazioni" alla quale si rinvia e si è espressa circa la compatibilità con il P.A.T.

In tale relazione le osservazioni sono state suddivise per tipologia di contenuto e si possono riassumere in:

1. contrarie alla variante urbanistica
2. proposte di modifica alla variante urbanistica
3. non afferenti alla variante.

Ciò premesso;

- Visto che trattasi di variante adottata prima dell'approvazione del P.A.T. , ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/2004 e s.m.i., a norma del quale era prevista la competenza del Consiglio Comunale per l'adozione e la competenza della Regione Veneto per l'approvazione;
- Considerato che dopo l'approvazione del P.A.T. la competenza sia per l'adozione che per l'approvazione della variante in argomento è posta in capo al Consiglio Comunale a norma del combinato disposto dell'art. 48 c. 5 e art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- Considerato che, per la variante adottata, è già stato concluso il procedimento di deposito e di formulazione delle osservazioni;
- Ritenuta la competenza del Consiglio Comunale ai sensi del combinato disposto dell'art. 48 c. 5 e art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. anche per le varianti adottate prima dell'adozione del P.A.T. per quanto con esso compatibile.

Visto il parere della Commissione Territorio espresso nella seduta del 14 settembre 2010.

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di

carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”

Atteso il parere espresso in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 1.9.2010 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to arch. Antonio Bortoli”

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale,

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto delle osservazioni pervenute alla variante relativa alla frazione di Bertesinella, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 30.11.2009;
- 2) di decidere sulle osservazioni pervenute, come riportate nell'allegato predisposto dal Settore Urbanistica denominato “Istruttoria Tecnica – Controdeduzioni alle osservazioni”, non accogliendo le stesse;
- 3) di approvare, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 11/2004 e s.m.i. la variante alla frazione di Bertesinella limitatamente alle previsioni relative alla viabilità e ai parcheggi, con esclusione delle aree a servizi classificate SP/2 – SP/4, dando atto che la variante approvata è rappresentata dai seguenti elaborati allegati alla presente deliberazione:
 - Variante "Bertesinella" - Relazione Norme Tecniche di Attuazione
 - P.R.G. vigente - tavola scala 1:5000
 - P.R.G Variante Approvata - tavola scala 1: 5000;
- 4) di disporre la trasmissione della variante approvata alla Provincia di Vicenza e alla Regione Veneto;
- 5) di dare atto che la variante acquista efficacia quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta entrate né impegni di spesa al bilancio del presente esercizio;
- 7) di dare atto che, ai sensi del D.P.R. 327/2001, l'approvazione della presente variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente ai terreni interessati dalle opere pubbliche.

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 14 settembre 2010, i Commissari presenti esprimono il seguente parere:

favorevole: Urbano Innocente Bonato, Claudio Cicero, Claudio Veltroni, Francesco Vettori.

I Consiglieri Luca Balzi, Silvano Sgreva e Marco Zocca si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione: Cinzia Bottene, Alberto Filippi, Daniele Guarda, Francesco Rucco, Stefano Soprana e Luigi Volpiana.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina, Veltroni, Zoppello, nuovamente i cons.Veltroni, Franzina e Zoppello e Vettori.

Il Presidente dà la parola, per fatto personale, ai cons.Zoppello, Vettori, nuovamente al cons.Zoppello.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lazzari.

Il Presidente dà la parola al cons.Formisano per la presentazione del seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno:

“Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale, nel momento in cui si farà il progetto esecutivo della nuova strada di collegamento tra Via Remondini e la “bretella” Strada Paglia-Via Aldo Moro, prevista dalla variante al PRG, di valutare la possibilità di prevedere un primo tratto a senso unico.

F.to Federico Formisano”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, e Franzina.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli, 3 voti contrari ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.1, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Franzina e Meridio:

Emendamento n.1:

“I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO

che per il giorno 29 settembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, che nella seduta indetta risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato,

RICORDATO

che la Delibera adottata recita tra l'altro: "*L'intervento consente di ridistribuire l'ingresso dei veicoli nelle **aree residenziali esistenti** e di nuova previsione (PUA "Eredi Marotti" e PUA "Lodi"), sgravando gli assi di penetrazione urbana di Strada della Caveggiara, Via Bachelet, **Fina e Remondini.***

*In tal modo si raggiunge l'obiettivo di ridurre i problemi viabilistici del quartiere (congestione, **parcheggi**, discontinuità dei percorsi pedonali e ciclabili) cercando una soluzione al di fuori delle aree a più densa urbanizzazione ad una scala territoriale."*

CONSIDERATO

che un parere del Settore Mobilità espresso ancora in data 12 maggio 2008, a firma geom. Bordignon, conferma quanto proposto con il presente emendamento;

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE

Il testo del provvedimento nel seguente modo:

1) INTEGRAZIONE del punto 2) della Delibera aggiungendo alla fine "*... ad eccezione dell'Osservazione 4*" .

E di demandare al Settore Urbanistica la conseguente modifica degli elaborati allegati.

Vicenza, 29 settembre 2010

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello
f.to G. Meridio"

f.to M. Zocca

f.to M. Franzina

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

"29.09.2010

Parere di regolarità tecnica favorevole.

Il Direttore Settore Urbanistica

f.to A. Bortoli"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti contrari e 5 voti favorevoli (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.2, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Franzina e Meridio:

Emendamento n.2:

“I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO

che per il giorno 29 settembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, che nella seduta indetta risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato,

RICORDATO

che la Delibera adottata recita tra l'altro: *“L'intervento consente di ridistribuire l'ingresso dei veicoli nelle **aree residenziali esistenti** e di nuova previsione (PUA “Eredi Marotti” e PUA “Lodi”), sgravando gli assi di penetrazione urbana di Strada della Caveggiara, Via Bachelet, Fina e **Remondini**.*

*In tal modo si raggiunge l'obiettivo di ridurre i problemi viabilistici del quartiere (**congestione, parcheggi, discontinuità dei percorsi pedonali e ciclabili**) cercando una soluzione al di fuori delle aree a più densa urbanizzazione ad una scala territoriale.”* ,

CONSIDERATO

che un parere del Settore Mobilità espresso ancora in data 12 maggio 2008, a firma geom. Bordignon, conferma quanto proposto con il presente emendamento;

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE

Il testo del provvedimento nel seguente modo:

1) INTEGRAZIONE del punto 2) della Delibera aggiungendo alla fine *“..... ad eccezione dell'Osservazione 5”* .

E di demandare al Settore Urbanistica la conseguente modifica degli elaborati allegati.

Vicenza, 29 settembre 2010

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello f.to M. Zocca f.to M. Franzina
f.to G. Meridio”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“29.09.2010

Parere di regolarità tecnica favorevole.

Il Direttore Settore Urbanistica

f.to A. Bortoli”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.3, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Franzina e Meridio:

Emendamento n.3:

“I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO

che per il giorno 29 settembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, che nella seduta indetta risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato,

RICORDATO

che la Delibera adottata recita tra l'altro: *“L'intervento consente di ridistribuire l'ingresso dei veicoli nelle **aree residenziali esistenti** e di nuova previsione (PUA “Eredi Marotti” e PUA “Lodi”), sgravando gli assi di penetrazione urbana di Strada della Caveggiara, Via Bachelet, Fina e **Remondini**.*

*In tal modo si raggiunge l'obiettivo di ridurre i problemi viabilistici del quartiere (**congestione, parcheggi, discontinuità dei percorsi pedonali e ciclabili**) cercando una soluzione al di fuori delle aree a più densa urbanizzazione ad una scala territoriale.”* ,

CONSIDERATO

che un parere del Settore Mobilità espresso ancora in data 18 settembre 2008, a firma ing. Poloniato, conferma quanto proposto con il presente emendamento;

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE

Il testo del provvedimento nel seguente modo:

1) INTEGRAZIONE del punto 2) della Delibera aggiungendo alla fine *“..... **ad eccezione dell'Osservazione 6**”* .

E di demandare al Settore Urbanistica la conseguente modifica degli elaborati allegati.

Vicenza, 29 settembre 2010

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello f.to M. Zocca f.to M. Franzina
f.to G. Meridio”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“29.09.2010
Parere di regolarità tecnica favorevole.
Il Direttore Settore Urbanistica
f.to A. Bortoli”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.3, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.4, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Franzina e Meridio:

Emendamento n.4:

“I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO

che per il giorno 29 settembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, che nella seduta indetta risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato,

RICORDATO

che la Delibera adottata recita tra l'altro: *“L'intervento consente di ridistribuire l'ingresso dei veicoli nelle **aree residenziali esistenti** e di nuova previsione (PUA “Eredi Marotti” e PUA “Lodi”), sgravando gli assi di penetrazione urbana di Strada della Caveggiara, Via Bachelet, Fina e **Remondini**.*

*In tal modo si raggiunge l'obiettivo di ridurre i problemi viabilistici del quartiere (**congestione, parcheggi, discontinuità dei percorsi pedonali e ciclabili**) cercando una soluzione al di fuori delle aree a più densa urbanizzazione ad una scala territoriale.”* ,

CONSIDERATO

che l'osservazione N.2 FT al punto 2 propone delle soluzioni viabilistiche assolutamente compatibili con la Variante in oggetto e dagli stessi pratici effetti per le parti di cui si chiede la modifica, **ma con minori, se non senza, oneri a carico dell'Amministrazione, e quindi dei cittadini di Vicenza;**

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE

Il testo del provvedimento nel seguente modo:

1) INTEGRAZIONE del punto 2) della Delibera aggiungendo alla fine “..... *ad eccezione dell'Osservazione N.2 FT punto 2*” .

E di demandare al Settore Urbanistica la conseguente modifica degli elaborati allegati.

Vicenza, 29 settembre 2010

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello f.to M. Zocca f.to M. Franzina
f.to G. Meridio”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“29.09.2010

Parere di regolarità tecnica favorevole.

Il Direttore Settore Urbanistica

f.to A. Bortoli”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.4.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.4, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti contrari e 5 voti favorevoli (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.5, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Franzina e Meridio:

Emendamento n.5:

“I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO

che per il giorno 29 settembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, che nella seduta indetta risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato,

RICORDATO

che la Delibera adottata recita tra l'altro: “*L'Amministrazione Comunale intende procedere all'adozione di una variante parziale al P.R.G., nella zona di Bertesinella che intervenga sull'assetto viabilistico della zona e preveda inoltre la creazione di nuove aree per servizi al quartiere.*” ,

che altresì “*Per quanto riguarda le aree a servizi il quartiere di Bertesinella, in particolare l'edificato compreso tra le Vie Cà Balbi, A. Moro, Strada della Paglia e la zona agricola a*

Nord dei PUA già citati, è densamente costruito e le uniche aree a servizi attualmente esistenti sono quelle attuate dal Piano PEEP negli anni '70-'80.", ed ancora "Ne consegue pertanto l'opportunità di integrare, proprio nella frazione di Bertesinella, la dotazione di servizi e di potenziare il sistema urbano." ed infine che "L'introduzione di nuove aree destinate alla realizzazione di attrezzature di interesse collettivo (di tipo culturale, partecipativo e associativo, ricreativo), a parchi per il gioco dei bambini e a verde naturale per il riposo degli adulti, sono finalizzati a migliorare le condizioni abitative del quartiere." .

CONSIDERATO

che la destinazione urbanistica **SP/4** "Zone a verde naturale e attrezzato" è compatibile con le previsioni del P.A.T. stante quanto riportato all'art. 30 delle N.T.A.: "Linee Preferenziali B - LPB: prevedono il completamento e la ricucitura dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata, non direttamente connesse alle aree centrali del Capoluogo e non adeguatamente strutturate, con interventi di contenuta dimensione insediativa, integrando in forma perequata gli insediamenti residenziali e la realizzazione di aree verdi e parcheggi che, per dimensione territoriale e caratteristiche funzionali, assumono rilevanza locale.";

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE

Il testo del provvedimento nel seguente modo:

- 1) MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONE del comma 9 della Delibera nel seguente modo: "*La Variante(omissis)..... limitatamente alle previsioni viabilistiche, alle aree a parcheggi ed all'area a servizi classificata SP/4 in quanto ... (omissis) ... è rappresentato lo stralcio quindi della sola classificazione SP/2.*";
- 2) MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONE del punto 3) della Delibera nel seguente modo "*di approvare ... (omissis) ... limitatamente alle previsioni relative alla viabilità, ai parcheggi ed all'area a servizi classificata SP/4, con esclusione quindi della sola classificazione SP/2, ... (omissis) ...* " .

E di demandare al Settore Urbanistica la conseguente modifica degli elaborati allegati.

Vicenza, 29 settembre 2010

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello f.to M. Zocca f.to M. Franzina
f.to G. Meridio"

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

"29.09.2010

Parere di regolarità tecnica favorevole.

Il Direttore Settore Urbanistica

f.to A. Bortoli"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.5, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti contrari e 5 voti favorevoli (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Interviene l'assessore Lazzari che, ricordando che sulla variante relativa alla frazione di Bertesinella, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 30.11.2009, sono pervenute 8 osservazioni nei termini e 2 osservazioni fuori termine, precisa le modalità di votazione del provvedimento.

Intervengono brevemente il cons.Veltroni e il cons. Zoppello, il quale nel corso del suo intervento chiede precisazioni circa la votazione o meno per parti delle controdeduzioni alle osservazioni.

Nel merito risponde l'assessore Lazzari.

Il Presidente passa, quindi, all'esame delle controdeduzioni alle osservazioni e pone, quindi, in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n. 1, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 27).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n. 2, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed 1 voto contrario (consiglieri presenti 26).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n. 3, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed 1 voto contrario (consiglieri presenti 26).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 4.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n. 4, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli e 4 voti contrari (consiglieri presenti 28).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n. 5, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed 1 voto contrario (consiglieri presenti 26).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n. 6, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli e 3 voti contrari (consiglieri presenti 27).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n. 7, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli e 4 voti contrari (consiglieri presenti 28).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 8.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n. 8, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli e 4 voti contrari (consiglieri presenti 28).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 1 pervenuta fuori termine.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n.1 fuori termine, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione pervenuta fuori termine n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n.2 pervenuta fuori termine, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli e 3 voti contrari (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a

mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 321)

OGGETTO XCII

P.G.N. 63582

Delib. n. 60

URBANISTICA-Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)-Piano di Lottizzazione Area 8 "Lodi".

L'assessore alla progettazione e innovazione del territorio ed alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con deliberazione n. 55 del 08.02.2008 la Giunta Comunale ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - Piano di Lottizzazione Area 8" Lodi" situato in località Bertesinella. La citata delibera al punto 11 del dispositivo, prescriveva che:

a) prima dell'approvazione del piano debba essere inserito nelle N.T.A. e nella convenzione attuativa del piano stesso l'obbligo di realizzare, in sede edilizia, complessivamente n.2 posti auto privati per unità immobiliare;

b) prima dell'approvazione del Piano le soluzioni viabilistiche vengano adeguate ai piani e ai progetti nel frattempo promossi dall'Amministrazione Comunale.

Il Piano, dopo l'adozione, è stato depositato a libera visione, dal 13.2.2008 al 23.2.2008 presso la Segreteria Generale del Comune e presso il Dipartimento dello Sviluppo del Territorio – Settore Urbanistica. Eventuali osservazioni allo stesso dovevano essere presentate entro il 14.3.2008.

Entro tale termine è pervenuta n. 1 osservazione mentre non sono pervenute osservazioni fuori termine.

L'osservazione segnalava principalmente l'inadeguatezza della viabilità a servizio del Piano, con conseguenze negative a carico della popolazione attualmente residente, e la necessità di ridurre l'altezza degli edifici al fine di renderli omogenei con il contesto edificato. Inoltre veniva richiesto lo stralcio dall'ambito del P.U.A. dell'area su cui già insiste un fabbricato.

Relativamente alla delibera di adozione del P.U.A., la prescrizione di cui al punto 11 lett. a), è stata accettata dalla proprietà, con nota pgn 8373 del 10/2/2009 e pgn 16312 del 16/3/2010; conseguentemente il testo dell'art.14 della convenzione è stato integrato prevedendo la realizzazione di n.2 posti auto privati per unità immobiliare.

In ordine al punto b) si precisa che la Giunta Comunale nella medesima seduta dell'8.2.2008, con propria decisione n.52, proprio in riferimento alle prescrizioni al P.U.A. adottato ha dato mandato agli uffici competenti “*di programmare e valutare la fattibilità tecnico funzionale di un collegamento viario migliorativo del predetto piano*” e “*di predisporre una variante che introduca un nuovo collegamento viario con la strada della Paglia*”.

In esecuzione del mandato della Giunta Comunale e tenuto conto anche dell'osservazione pervenuta al P.U.A., è stata predisposta la variante parziale al P.R.G. relativa alla frazione di Bertesinella, ai sensi dell'art.50, comma 3, della L.R. 11/1985 e s.m.i., adottata dal Consiglio Comunale, con provvedimento n.45 del 30.6.2009. Tale adozione è stata annullata dal T.A.R. Veneto con sentenza n. 2391 del 10.9.2009. La motivazione dell'annullamento consisteva nella rilevata mancanza del documento di valutazione di compatibilità idraulica.

Successivamente la variante al P.R.G., corredata dal documento predetto e relativi pareri, è stata nuovamente adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 80 del 30.11.2009, ora in attesa di approvazione.

La variante, che prevede come intervento principalmente una "bretella" di collegamento viario Strada della Paglia-Via A. Moro e una serie di aree a servizi, con riferimento al P.U.A. Area 8 "Lodi" contiene:

- la previsione della strada di collegamento di Via Remondini con la predetta "bretella", interessando una parte marginale dell'Area 8 "Lodi" e la creazione, fra le altre, di un'area da destinare a parcheggio (SP/6) posta in corrispondenza della curva di via Remondini, all'interno dell'Area 8 "Lodi";
- la conseguente riduzione della superficie territoriale (St) dell'Area 8 "Lodi";
- la conseguente modifica normativa dall'art. 41bis delle N.T.A. di P.R.G. per l'Area 8 Lodi corrispondente a una riduzione proporzionale del monte S.

Successivamente con delibera n.84 dell'11.12.2009 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) che, relativamente alla viabilità che interessa la zona di Bertesinella, ha recepito le previsioni viarie previste dall'adottata variante parziale al P.R.G. per la frazione di Bertesinella.

Nel tempo intercorso dopo l'adozione della variante l'Amministrazione Comunale ha sviluppato, in collaborazione con i proponenti, una complessa attività per addivenire al perfezionamento della procedura di approvazione del P.U.A. Area 8 "Lodi" al fine di ottemperare alle prescrizioni adottate in sede di adozione e per armonizzare l'insediamento con le esigenze viabilistiche e di inserimento nel contesto esistente.

In particolare con nota della proprietà del 16.10.2009 (p.g. n.66432) veniva manifestata la disponibilità a intervenire sui tratti più controversi del piano, esprimendo anche "la propria disponibilità a ridurre di oltre il 15% le superfici utili edificande, passando dai 15 metri inizialmente proposti di altezza degli edifici a 12 metri di altezza".

Tenuto conto delle prescrizioni espresse in sede di adozione del Piano e della soprarichiamata variante per la frazione di Bertesinella già adottata, delle indicazioni della variante confermate nel P.A.T., vista l'osservazione presentata al P.U.A., soprarichiamata, l'Amministrazione Comunale ha predisposto un nuovo schema di convenzione per l'Attuazione del P.U.A..

Tale nuovo schema di convenzione è stato trasmesso con nota pgn 38292 del 3.6.2010 alla proprietà, chiedendo formale riscontro sul nuovo testo.

Il nuovo schema di convenzione, coerente con la variante sopracitata, tenuto conto dell'osservazione al P.U.A. pervenuta e delle disponibilità manifestate dalla proprietà per addivenire alla definizione del piano, disciplina, nei contenuti principali :

- la progettazione esecutiva e la realizzazione, a carico dei proponenti, di un tratto della bretella di collegamento con Strada della Paglia/Via Aldo Moro e della strada che collega la viabilità della lottizzazione con la predetta bretella, per stralci così definiti:
 - 1° stralcio - pista di cantiere: dovrà essere realizzato preliminarmente alle opere di urbanizzazione previste dal Piano, al fine di costituire accesso all'area di cantiere della lottizzazione.
 - 2° stralcio - completamento dell'opera: la nuova strada dovrà essere completata e collaudata, così come da progetto esecutivo approvato, prima del collaudo delle opere di urbanizzazione.

Tali opere, a carico dei proponenti, saranno finanziate come segue:

- a) € 161.500,00 a conguaglio dell'impegno già assunto con atto unilaterale d'obbligo del 19.6.1997, in sostituzione delle opere di riqualificazione urbana previste su Cà Balbi e ritenute non più necessarie;

- b) € 310.000,00 quale quota parte dell'ammontare degli oneri di urbanizzazione secondaria dovuti per la realizzazione degli edifici privati;
- l'adeguamento progettuale della superficie utile (Su) massima, che consente una dimensione insediativa inferiore a quella ammessa dal P.R.G. vigente, derivante dalla nuova superficie territoriale (St) della zona Area 8 "Lodi" definita dalla Variante parziale al P.R.G. per la frazione di Bertesinella;
 - la rinuncia degli Attuatori all'utilizzo della superficie utile residua ammessa dal P.R.G. vigente in data anteriore all'adozione della variante per la frazione di Bertesinella di cui alla delibera consiliare n. 80 del 30.11.2009;
 - l'altezza massima degli edifici prevista in metri 12, anziché 15 ammessi dal P.R.G. vigente e dalla variante adottata, con l'impegno per gli Attuatori a non richiedere alcuna variante relativa all'aumento delle altezze;
 - la cessione gratuita delle aree ricadenti all'interno del P.U.A. che la variante parziale al P.R.G. destina a standard di Piano Regolatore (area SP/6 a parcheggio e strada di collegamento Via Remondini e la bretella Aldo Moro-Strada della Paglia);
 - una diversa definizione delle opere del progetto denominato "Opere di riqualificazione Urbanistica correlate al PUA Area 8 "Lodi" riducendole a € 105.438,00 relative agli interventi da effettuarsi nella scuola media "Bortolan", a fronte dell'accollo ai lottizzatori del concorso finanziario per la realizzazione del collegamento viario.

Il Comune assumerà a proprio carico la progettazione preliminare e definitiva del tratto del collegamento viario tra la lottizzazione e Strada della Paglia nonché i relativi oneri di esproprio, che saranno oggetto di separato provvedimento.

In data 5.7.2010, in esito alla richiesta di riscontro del nuovo schema di convenzione, è pervenuta una nota (pgn 45897) con la quale la proprietà, non entrando in alcun modo nel merito della convenzione, invita e diffida l'Amministrazione a voler provvedere all'approvazione del PUA "Lodi".

Ciò premesso;

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 14/9/2010.

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Atteso il parere espresso in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 13.07.2010 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Antonio Bortoli"

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di dare atto che con deliberazione n. 55 dell'8.2.2008 la Giunta Comunale ha adottato con prescrizioni il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) – Piano di Lottizzazione Area 8 “Lodi” presentato dal Sig. Carlo Lodi per sé e quale delegato dei Signori Cazzanello Paolo Gastone e Caldonazzo Regina nonché quale legale rappresentante della Società Bertesinella S.r.l. e relativo a un'area situata in Via Remondini ;
- 2) di pronunciarsi sull'osservazione pervenuta indicata nell'allegato predisposto dal Settore Urbanistica denominato “Istruttoria delle osservazione” facendo propria l'istruttoria tecnica contenuta nello stesso;
- 3) sulla base della “Istruttoria delle osservazioni”, allegata al presente provvedimento e che con questo si approva,
 - di accogliere il punto 1) dell'osservazione pervenuta
 - di accogliere parzialmente il punto 2) limitatamente alla lettera a) dell'istruttoria
 - di non accogliere il punto 2) dell'osservazione limitatamente alle lettere b) e c) dell'istruttoria richiamata;
- 4) di approvare, per i motivi indicati in premessa, il nuovo schema di convenzione, che si allega al presente provvedimento e che costituirà parte integrante degli elaborati di Piano, sostitutivo di quello contenuto nella proposta di P.U.A. adottato, attuativo del P.U.A. Area 8 “Lodi”, da stipularsi da parte del Direttore Settore Urbanistica, o suo delegato, con facoltà di introdurre modifiche, integrazioni e precisazioni ritenute necessarie ma tali da non comportare modifiche sostanziali allo schema stesso;
- 5) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) – Piano di Lottizzazione Area 8 “Lodi”, dando atto che gli elaborati di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 55 dell'8.2.2008 di adozione, che lo costituiscono, dovranno essere adeguati, a cura dei proponenti e sottoscritti dagli stessi prima della stipula della convenzione urbanistica di cui al precedente punto 4, per recepire le prescrizioni di cui alla delibera di adozione e in particolare per recepire quanto previsto dalla variante parziale al P.R.G. adottata con delibera consiliare n.80 del 30.11.2009, come anche in premessa richiamato;
- 6) di dare mandato alla Giunta Comunale di procedere, prima della stipula della convenzione, alla ricognizione dei nuovi elaborati che costituiranno il Piano, adeguati secondo quanto stabilito al precedente punto 5);
- 7) di prendere atto, a seguito di quanto specificato in premessa, che il progetto definitivo relativo alle opere di riqualificazione urbanistica collegato al PUA Area Speciale n. 8 “Lodi”, di cui alla determina prot. n. 70205 del 18.12.2007, deve essere adeguato ai contenuti della convenzione approvata al precedente punto 4) e di incaricare il competente Settore di procedere a tale modifica prima della stipula della convenzione;
- 8) di dare atto che le spese a carico del Comune relative agli espropri saranno impegnate in sede di approvazione del progetto definitivo delle relative opere viarie;

- 9) di prendere atto che l'approvazione del Piano comporta la dichiarazione di pubblica utilità per le opere in esso previste per la durata di dieci anni, salvo diverse disposizioni di legge per la singola fattispecie, prorogabile dal Comune per un periodo non superiore a cinque anni, ai sensi dell'art.20, comma 12 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- 10) di stabilire, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/04, in anni 10, decorrenti dal giorno dell'esecutività della presente delibera, il termine per la completa attuazione del Piano ed in anni 8, dalla medesima data, il termine per l'ultimazione delle opere di urbanizzazione;
- 11) di dare mandato ai competenti uffici affinché notificino ai soggetti interessati il presente provvedimento;
- 12) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000."

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 14 settembre 2010, i Commissari presenti esprimono il seguente parere:

favorevoli: Urbano Innocente Bonato, Claudio Cicero, Silvano Sgreva, Claudio Veltroni, Francesco Vettori.

Contrari: Marco Zocca.

Il Consigliere Luca Balzi si riserva di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione: Cinzia Bottene, Alberto Filippi, Daniele Guarda, Francesco Rucco, Stefano Soprana e Luigi Volpiana.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Zoppello e Franzina.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lazzari.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.1, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Franzina e Meridio:

Emendamento n.1:

“I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO

che per il giorno 29 settembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e nella seduta indetta risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato, che in data 13 agosto 2007 il Tecnico dell'Ufficio Patrimonio ed il Direttore del Settore Servizi Legali, Contratti e Patrimonio con nota N.P.G. 45119 comunicavano al Direttore del Settore Urbanistica “... **la valutazione economica dei diritti edificatori del terreno di proprietà del Comune di Vicenza inclusi nell'ambito del P.U.A. 8, identificato in Catasto Terreni al foglio 11, mappale 962 parte, 963 parte, per una superficie di mq. 116,00.**”;

CONSIDERATO

che nella stessa è riportato che

“- il terreno oggetto di valutazione è di modesta entità (116 mq), non strategico per il Comune in quanto di risulta a seguito la realizzazione di via Remondini,

- la potenzialità edificatoria consente l'edificazione di 67,28 mq di superficie utile,

*- la forma geometrica è irregolare tale da risultare **autonomamente inedificabile**,*

- l'ubicazione è in zona periferica,

- l'intero ambito territoriale del Pua 8 è da urbanizzare e la valorizzazione del terreno di proprietà del Comune di Vicenza deriva dalla realizzazione del piano stesso da parte dei privati, senza alcuna spesa a carico del Comune, si reputa opportuno utilizzare i valori applicati da cessioni già definite da questa Amministrazione per terreni analoghi a quello in oggetto e pertanto per comparazione si ritiene che il più probabile valore di mercato possa essere determinato in €200,00 al mq di terreno, corrispondente a €345,00 circa di superficie utile.”

RICORDATO

che la Variante “Bertesinella” adottata con delibera consiliare n.80 del 30/11/2009, destina a standard di P.R.G. circa 2.700 mq. dell' Area 8 “Lodi”;

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE

Il testo del provvedimento nel seguente modo:

1) SOSTITUZIONE del **punto 5.4** dell'art 5 dello Schema di Convenzione *“5.4 Gli Attuatori si obbligano inoltre a frazionare e a cedere a titolo gratuito al Comune, entro 6 (sei) mesi dalla stipula della presente convenzione, le aree che la variante parziale al P.R.G. per la frazione di Bertesinella, adottata con delibera consiliare n.80 del 30/11/2009, destina a standard di P.R.G., indicate nella tav. ...”*

Con

“5.4 Gli Attuatori si obbligano inoltre a frazionare e a cedere al Comune, che si impegna ad acquistare entro 6 (sei) mesi dalla stipula della presente convenzione, al prezzo minimo al mq di cui alla valutazione economica stilata dall'Ufficio Patrimonio in data 13 agosto 2007 per terreni analoghi, le aree che la variante parziale al P.R.G. per la frazione di Bertesinella, adottata con delibera consiliare n.80 del 30/11/2009, destina a standard di P.R.G., indicate nella tav. ...”

2) SOSTITUZIONE del **punto 14.bis.4** dell'art 14.bis dello Schema di Convenzione *“14.bis.4 Il Comune si riserva la possibilità della progettazione esecutiva e della realizzazione diretta della strada; in tal caso gli Attuatori verseranno al Comune le somme di cui al punto 14.bis.2, entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta del Comune stesso.” ;*

Con

“14.bis.4 Gli Attuatori si riservano la possibilità di non eseguire la progettazione esecutiva e la realizzazione diretta della strada; in tal caso gli Attuatori verseranno al Comune le somme di cui al punto 14.bis.2, entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta del Comune stesso.” ;

E di demandare al Settore Urbanistica la conseguente modifica degli elaborati allegati.

Vicenza, 29 settembre 2010

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to M. Zocca

f.to M. Franzina

f.to G. Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“29.9.2010

In ordine all'emendamento sopraesteso si osserva:

“La valutazione del terreno, alla data odierna, può ritenersi congrua.

Peraltro, qualora la firma della convenzione avvenga non in tempi brevi ma dilatati, tale valutazione dovrà necessariamente essere aggiornata.

IL DIRETTORE
F.to Maurizio Tirapelle”

Parere di regolarità tecnica favorevole esclusivamente in merito al punto 2.

Il Direttore Settore Urbanistica
f.to A. Bortoli”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 6 voti favorevoli, essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.2, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Franzina e Meridio:

Emendamento n.2:

“I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO

che per il giorno 29 settembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e nella seduta indetta risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato,

che all'ultimo comma del punto 2) dell'unica osservazione presentata viene proposto di diminuire l'altezza dei nuovi edifici, e quindi la volumetria assentita, “...recuperando la rimanente cubatura con trasferimento della stessa in altra zona residenziale omogenea attraverso il “**credito edilizio**” previsto dalla L.R.V.nr 11/2004. ...”;

che il Direttore del Settore Urbanistica nell'istruttoria delle osservazioni con riferimento al punto 2. dell'unica osservazione presentata dichiara “... b) In merito alla riduzione dell'altezza degli edifici a fronte di un “**credito edilizio**”, si evidenzia che tale istituto giuridico potrà trovare applicazione solo dopo l'approvazione del PAT. ...” ;

RICORDATO

che in data 26.8.2010 il P.A.T. del Comune di Vicenza è stato approvato in via definitiva dalla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 23.4.2004 n. 11 e s.m.i.;

che l'art. 48, comma 5, della L.R. 11/2004 e s.m.i., citata, prevede che a seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio il Piano Regolatore Generale vigente acquista il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi per le sole parti compatibili con il PAT;

che analogamente nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAT all' "Art. 2 - *Efficacia ed attuazione*" viene stabilito che "Fino alla formazione del primo PI il vigente PRG assume, per quanto compatibile con il PAT, funzione di piano degli interventi ...";

CONSIDERATO

che l'Art. 55 – *Compensazione urbanistica* delle N.T.A. del P.A.T. approvato recita: "La compensazione urbanistica è l'istituto mediante il quale è consentito ai proprietari di aree ed edifici oggetto di vincolo preordinato all'esproprio di recuperare adeguata capacità edificatoria, anche nella forma del **credito edilizio**, su altre aree e/o edifici, anche di proprietà pubblica, previa cessione al Comune dell'area oggetto di vincolo. ...";

TUTTO CIO' PREMESSO CHIEDONO DI MODIFICARE

Il testo del provvedimento nel seguente modo:

1) SOSTITUZIONE del **punto 14.1** dell'art 14 dello Schema di Convenzione "14.1 Gli Attuatori **rinunciano all'utilizzo** della superficie utile residua ammessa dal P.R.G. vigente in data anteriore all'adozione della variante per la frazione di Bertessinella di cui alla delibera consiliare n. 80 del 30/11/2009;

Gli attuatori inoltre realizzeranno edifici con altezza massima di 12 metri anzichè 15 metri ammessi dal P.R.G. vigente e dalla variante adottata, impegnandosi per sé e aventi causa a non richiedere in tempi successivi alcuna variante relativa all'aumento delle altezze;"

Con

"14.1 Gli Attuatori **accettano, come "compensazione urbanistica", di poter utilizzare la totalità** della superficie utile residua ammessa dal P.R.G. vigente in data anteriore all'adozione della variante per la frazione di Bertessinella di cui alla delibera consiliare n. 80 del 30/11/2009 **attraverso un "credito edilizio"**;

Gli attuatori inoltre realizzeranno edifici con altezza massima di 12 metri anzichè 15 metri ammessi dal P.R.G. vigente e dalla variante adottata, impegnandosi per sé e aventi causa a non richiedere in tempi successivi alcuna variante relativa all'aumento delle altezze;"

2) SOSTITUZIONE del **punto 14.bis.4** dell'art 14.bis dello Schema di Convenzione "14.bis.4 **Il Comune si riserva la possibilità della progettazione esecutiva e della realizzazione diretta della strada**; in tal caso gli Attuatori verseranno al Comune le somme di cui al punto 14.bis.2, entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta del Comune stesso." ;

Con

"14.bis.4 Gli Attuatori **si riservano la possibilità di non eseguire la progettazione esecutiva e la realizzazione diretta della strada**; in tal caso gli Attuatori verseranno al Comune le somme di cui al punto 14.bis.2, entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta del Comune stesso." ;

E di demandare al Settore Urbanistica la conseguente modifica degli elaborati allegati.

Vicenza, 29 settembre 2010

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to M. Zocca

f.to M. Franzina

f.to G. Meridio"

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“29.09.2010

La legge regionale 11/2004 stabilisce all'art.36 che la disciplina del credito edilizio avvenga con il piano degli interventi (PI). Detto piano dovrà essere elaborato dopo l'entrata in vigore del PAT e in attuazione dello stesso. Allo stato attuale non ci sono quindi le condizioni giuridiche per l'applicazione della compensazione urbanistica mediante credito edilizio.

In merito al punto 1 si esprime pertanto parere di regolarità tecnica negativo.

In merito al punto 2 si esprime parere di regolarità tecnica favorevole.

Il Direttore Settore Urbanistica
f.to A. Bortoli”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 6 voti favorevoli, essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Formisano per la presentazione del seguente emendamento n.3:

Emendamento n.3:

“Il sottoscritto Consigliere Comunale Formisano Federico presenta il seguente emendamento allo schema di convenzione allegato alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

All'art. “14.bis.Realizzazione della nuova viabilità di P.R.G., dopo il comma 14.bis.5 va aggiunto il seguente comma:

14.bis.6

In alternativa a quanto sopra previsto, in caso di versamento al Comune all'atto della sottoscrizione della presente convenzione delle somme di cui al punto 14.bis.2, pari a € 471.500,00, l'impegno alla realizzazione della strada è assunto direttamente dal Comune, che provvederà quindi alla redazione dei progetti, all'acquisizione delle aree e alla realizzazione delle opere, secondo gli stralci indicati al comma 14.bis.1.

Qualora entro 2 mesi dal rilascio del permesso di costruire per le opere di urbanizzazione il Comune non realizzasse il primo stralcio - pista di cantiere della nuova viabilità -, previa richiesta degli Attuatori sarà emessa autorizzazione al transito dei mezzi pesanti su via Remondini nei termini e alle condizioni stabilite dal Settore Mobilità.

F.to Federico Formisano”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“29.09.2010

Parere di regolarità tecnica favorevole.

Il Direttore Settore Urbanistica
f.to A. Bortoli”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.3, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Interviene, brevemente, l'assessore Lazzari per precisazioni sulle modalità di votazione del provvedimento.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina, che, nel corso del suo intervento, chiede che il Consiglio possa pronunciarsi sulla controdeduzione all'osservazione pervenuta con votazione separata.

Il Sindaco concorda con la richiesta del cons.Franzina.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la controdeduzione all'osservazione n.1.

Interviene l'assessore Lazzari per precisazioni.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, la controdeduzione all'osservazione n.1, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli e 5 voti contrari (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati come emendati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli e 4 voti contrari (consiglieri presenti 27).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 335)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE**: Diciassette presenti, non c'è il numero legale, secondo appello tra mezz'ora. Vediamo se nel frattempo è possibile rispondere a qualche domanda di attualità. Domanda di attualità n. 2 che riguarda la questione dei commercianti, è stata formulata da Sorrentino, Franzina, Rucco e Meridio. I consiglieri non ci sono, quindi è decaduta.

“DOMANDA D'ATTUALITÀ

Dobbiamo confessare che, in qualche modo, ci eravamo stupiti per gli inconsueti, accesi attacchi dell'ASCOM nei confronti del Comune, apparsi sui giornali in data 22 settembre.

Quanto emerge dalla stampa il giorno successivo, ci chiarisce dove sia il nocciolo della polemica.

La questione che sta ponendo in forte contrasto l'Amministrazione con una "lobbistica" parte dei commercianti, ben rappresentata in Consiglio comunale, è il prossimo utilizzo della Basilica palladiana.

La vigente convenzione, sottoscritta con la pregressa Giunta, prevede che, in seguito al restauro del monumento, tutte le concessioni dei negozi sarebbero state ridiscusse e rinegoziate.

Ebbene, ci risulta che alcuni assessori, in primis Francesca Lazzari, vorrebbero, giustamente, conservare il piano commerciale della Basilica, ma sottoporre ad una gara la distribuzione degli spazi, non ritenendo congruo che solo una ristretta cerchia di commercianti abbia il privilegio di usufruirne ormai da decenni; in primis, il consigliere Soprana, che utilizza, direttamente o indirettamente, quasi metà degli spazi, ad un prezzo sicuramente non commerciale.

Tale progetto ha destato ovviamente preoccupazione negli attuali concessionari; da qui, gli attacchi sui giornali da parte dell'Ascom e la resistenza di una parte della maggioranza.

Aldilà delle polemiche, quello che a noi interessa veramente è che la Basilica, appena restaurata, grazie alla passata Amministrazione, non venga utilizzata con criteri parziali e privilegiando solo alcuni fortunati.

Siamo tutti d'accordo sulla destinazione commerciale del piano terra, ma soltanto un bando imparziale può assicurare l'utilizzo più funzionale, e soprattutto i massimi introiti per il Comune.

Sarebbe grave se prevalessero altre logiche.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

- 1) Quali siano i progetti della Giunta circa l'assegnazione degli spazi commerciali della Basilica
- 2) Se il Sindaco intenda permettere l'utilizzo del monumento con un bando aperto a tutti, con ovvi vincoli di destinazione
- 3) Se egli invece intenda assegnare gli spazi agli attuali concessionari, in primis al maggior fruitore, il consigliere Soprana

Vicenza 23/2/10

Gruppo consiliare PDL

Valerio Sorrentino f.to V. Sorrentino

Maurizio Franzina f.to M. Franzina

Francesco Rucco f.to F. Rucco

Gerardo Meridio f.to G. Meridio”

- **PRESIDENTE:** Domanda di attualità n.3 dei consiglieri Franzina, Sartori, Meridio, Abalti, Rucco, Sorrentino, decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

L'assessore Giuliani denuncia nel GDV del 23 settembre una situazione drammatica

L'assessore risponde d'istinto, rimandando ad una risposta puntuale e scritta quando l'interrogazione arriverà in consiglio. «Chiedo io innanzitutto - premette - cosa ha fatto l'amministrazione precedente per far partire le consulte. Per quanto riguarda il mio assessorato abbiamo di recente avviato quella degli anziani, quella penitenziaria e ora stiamo avviando anche quella per la pace. Nulla era stato fatto a questo proposito finora. I ritardi?

Vorrei ricordare che questo assessorato in due anni ha cambiato quattro dirigenti e ad oggi non c'è alcun dipendente assegnato ai temi della pace.

Questo non significa che finora non si è fatto nulla.

Ho chiesto di monitorare la situazione in Casa della Pace: chi c'è, chi apre, chi la frequenta. La situazione organizzativa è un caos che stiamo cercando di sistemare.

La settimana scorsa ho presentato il nuovo dirigente, aspetto ora che indichi un dipendente che segua il tema della pace e a breve avvieremo la Consulta. Non stiamo nascondendo nulla, stiamo lavorando. Io personalmente arrivo in assessorato alle 8.15 ed esco dall'ufficio alle 13.30, ricevo in continuazione persone, associazioni, cittadini e faccio il punto dei vari progetti.

In due anni si sono succeduti 4 dirigenti, un vortice di cambiamenti che certamente ha generato una drammatica situazione di disagio nei cittadini. Ed infatti le segnalazioni in merito sono state molte.

E' impensabile che sia tollerabile, soprattutto nel settore degli interventi sociali, questa confusione organizzativa che lo stesso assessore con coraggio denuncia.

Come avevo intuito la questione della consulta sulla pace è un aspetto di un più generale sfascio dell'assistenza sociale a Vicenza.

Ma anche il fatto che un referato così delicato sia ricoperto a tempo parziale è un elemento che contribuisce a questa situazione

Peraltro, che a due anni e sette mesi dalla nomina l'assessore debba CHIEDERE di monitorare la situazione e affermi "La situazione organizzativa è un caos che stiamo cercando di sistemare" è una ammissione di colpa a tutto tondo.

A poco serve, a mio avviso, la replica del piagnisteo della Moretti sul passato. La lamentazione è una modalità comunicativa tipica delle situazioni di sconfitta e fallimento. E questa giunta dichiara ogni giorno, guardando al passato, di aver fallito.

Ed è questa la realtà. Arrivati in giunta con la sicumera dei dilettanti, convinti che bastasse predicare bene e che i problemi si sarebbero risolti a chiacchiere, gli assessori della giunta Variati dimostrano, ogni giorno, gravi limiti personali.

Il Sindaco deve rincorrere le loro carenze, manchevolezze, inadeguatezze, e stupidaggini in ogni dove, effettuando una lodevole azione di supplenza. Ma mi chiedo, Variati è il Sindaco o è l'assessore supplente a tutte le deleghe?

Chiedo:

1. come si intende reagire a questo stato di caos dell'assessorato agli interventi sociali?
2. il Sindaco ha conoscenza della situazione ?
3. quali e quanti disagi, dovuti al tourbillon di dirigenti, hanno subito in questi due anni e sette mesi, i cittadini di Vicenza che si rivolgono alla struttura di S. Rocco ?
4. non ritiene l'assessore che un suo impegno a tempo pieno sarebbe più consono alla delega che gestisce ?
5. non ritiene il Sindaco sia inappropriato che deleghe rilevanti (come quella al sociale, ma anche altre) siano rette da assessori a tempo parziale ?
6. l'affermazione dell' assessore Giuliani ". La situazione organizzativa è un caos che stiamo cercando di sistemare. " non è forse la prova del mio sospetto che ci siano situazioni che è bene che l'opposizione non conosca ?
7. può l'assessore meglio dettagliare in cosa si concretizzi questo caos alla casa della pace ?
8. quali e quante altre "situazioni di caos" sono presenti nell'assessorato agli interventi sociali?
9. non crede l'assessore che dovrebbe trarre delle conclusioni da questa gravissima situazione, di cui, gli piaccia o no, è il primo responsabile ?

ringrazio per la risposta scritta ed in aula

F.to Maurizio Franzina

p.s.

replicando a mie considerazione sul vortice di assessori nelle varie deleghe in due anni (3+Cicero alla mobilità, tre al patrimonio, 3 agli affari legali, 4 al turismo, tre al decentramento, due alla cultura...) il Sindaco replicò che sono i dirigenti a garantire la continuità!

Speriamo, per i cittadini di Vicenza che si rivolgono, di solito per situazioni gravi, agli interventi sociali, che ciò non sia vero.”

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n.1 dei consiglieri Sorrentino, Franzina, Rucco, Meridio, rinviata.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza 23 Settembre 2010

Argomento: SITUAZIONE DI DEGRADO A CAMPO MARZO.

Dai mass media locali di oggi 23/09/2010 giunge l'ennesima notizia riguardante lo stato di degrado che colpisce la zona di Campo Marzo e le zone limitrofe, oltre alla sporcizia nelle zone verdi della nostra città.

E' però sufficiente dare uno sguardo al recente passato per capire come Campo Marzo sia ancora una zona off-limits, perché non passa giorno senza che ci siano fermi per spaccio di droga, rapine o risse tra extracomunitari, che restano ancora gli esclusivi frequentatori di questa zona della città.

Il tentativo dell'amministrazione comunale di rivitalizzare e "ripulire". Campo Marzo si è rilevato fallimentare. Basta infatti leggere la cronaca giudiziaria quotidiana dei mass media locali per capire ciò.

E evidente a tutti i cittadini la differenza tra la passata Amministrazione, che aveva di gran lunga risolto il tema sicurezza in Campo Marzo, e l'attuale Giunta Variati che ha !a cultura della tolleranza, utilizzando il rimedio della repressione come extrema ratio. (Cioè mai)

Anche in questi giorni, è sufficiente girare per la zona di Campo Marzo e delle immediate vicinanze per capire che questa amministrazione non ha la volontà di risolvere il problema sicurezza per i nostri concittadini. Si limita a lanciare proclami a colpi di ordinanze che non vengono fatte rispettare. Un esempio su tutti il mancato rispetto dell'ordinanza antialcool da parte degli extracomunitari che passano ore a bivaccare bevendo alcolici.

Risulta altresì evidente che la Polizia Locale deve fare i conti con la carenza di organico che ne impedisce una presenza costante.

Che fine hanno fatto quindi le tanto decantate ronde private dello sceriffo Variati?

Assisteremo ad un nuovo cambio di delega (sicurezza) tra gli assessori della Giunta Variati a riprova del fallimento in tema di sicurezza in città?

Quanto poi al degrado nei parchi, si evidenzia la capacità di questa Giunta a non assumersi direttamente la responsabilità politica dei propri errori ed a scaricare sugli altri.

Ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali interrogano il Sindaco e la Giunta chiedendo quali iniziative intendano adottare per risolvere le problematiche suesposte.

I CONSIGLIERI COMUNALI

f.to Francesco Rocco PDL f.to Maurizio Franzina PDL f.to Gerardo Meridio PDL
f.to Valerio Sorrentino PDL f.to Arrigo Abalti PDL”

- **PRESIDENTE:** Domanda di attualità n.4 dei consiglieri Franzina, Abalti, Rucco, Sorrentino, Meridio, decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Il GDV di Domenica 27 settembre, riporta la dichiarazione dell' ass. Tosetto che dichiara:
La Tav blocca la corsia preferenziale dei bus da Ponte Alto alla stazione, proprio come è successo per il ponte davanti al tribunale».

Questa dichiarazione, data come risposta ad una interrogazione del PDL che chiedeva lumi sulla sorte della realizzazione della "bretellina ponte alto stazione" dedicata al trasporto pubblico, mette in luce uno scenario assolutamente inquietante per la città.

Che il sedime sia stato "opzionato" per il passaggio della TAV porta a considerare che l'ipotesi di attraversamento della città IN SUPERFICI K non sia stata del tutto abbandonata e scartata per sempre.

Tale ipotesi, non nuova nella storia della TAV, fu proposta da ITALFER alla amministrazione Hüllweck ancora nel 2000, essa prevedeva, oltre ad un intollerabile impatto su tutta la città "a regime" anche l'abbattimento di circa 80 condomini in zona S. Lazzaro - S. Felice.

La cosa era assolutamente totalmente improponibile ed infatti la giunta Hüllweck la bocciò immediatamente.

Ora, dalle parole dell'assessore Tosetto, dai silenzi del Sindaco Variati, e da varie uscite "pubbliche", l'ultima delle quali del consigliere Formisano, autorevole capogruppo PD, su facebook pare che sia in atto un complessivo ripensamento sulla TAV da parte della nuova amministrazione.

Non vorrei però che, come nelle peggiori previsioni, alla fine fosse la soluzione peggiore a prevalere. E la soluzione in assoluto peggiore è l'attraversamento della città in superficie!

L'odierna affermazione dell'assessore Tosetto apre la possibilità di questa soluzione.

Chiedo:

1. L'amministrazione comunale ritiene valutabile il passaggio della TAV in centro cittadino in superficie ?
2. Se la risposta è NO, come spero, chiedo perché non si informi i responsabili di TAV che il sedime in questione NON è utilizzabile da TAV e quindi va immediatamente liberato ?
3. Che credibilità ha il PAT se una opera fondamentale per la mobilità pubblica, ivi prevista, non ha nemmeno le iniziali condizioni di fattibilità ?
4. che speranza c'è di ottenere finanziamenti ex legge 211/92 se alla prima verifica emergerà che il sedime per la metro di superficie NON è disponibile ?
5. Non vi sembra un'altra storia "tipo" il parcheggio dell' ex GLL, in quanto anche qui si prevedono opere non fattibili ?
6. Per finire, quali iniziative intende mettere in atto il Sindaco per ovviare all'ennesima carenza della sua giunta ?

F.to Maurizio Franzina

p. s. in questa domanda di attualità abbiamo dato "sostanzialmente" per acquisito che la TAV non possa attraversare il centro cittadini in superficie. Se così non fosse il Sindaco avrebbe dovuto .IMMEDIATAMENTE convocare il consiglio comunale per informare la città di questa devastante ipotesi.”

- **PRESIDENTE:** Domanda di attualità n.5 del consigliere Capitanio, questa domanda di attualità non è ricevibile perché fa riferimento ad un fatto avvenuto antecedentemente all'invio dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale, quindi, consigliere, se vuole trasformarla in interrogazione basta cambiare la dicitura.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Il Giornale di Vicenza di martedì 21 settembre, dava la notizia che una dozzina di biciclette erano state rimosse davanti la stazione FS su richiesta del settore lavori pubblici del Comune, perché ostacolavano i lavori in corso per la riqualificazione di viale Roma. Sono intervenuti alcuni agenti della polizia locale che hanno provveduto alla rimozione delle bici, tranciando i lucchetti che le assicuravano ai dissuasori stradali. In seguito, correttamente, si informavano i legittimi proprietari su come procedere per rientrare in possesso del loro mezzo.

A seguito di questo articolo vorrei sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale alcune osservazioni.

Considerando che i lavori di riqualificazione di viale Roma stanno procedendo molto bene, e quando saranno ultimati, Vicenza riavrà il bel viale che collega la stazione FS con il centro, non sarà certo un bel vedere tante biciclette depositate nelle vicinanze della stazione e incatenate a dissuasori stradali, ai pali di sostegno della segnaletica stradale, agli alberi, ecc. come avviene attualmente.

Per ovviare a ciò, chiedo se non sia possibile intervenire in concomitanza con i lavori di riqualificazione di viale Roma, in collaborazione anche con le Ferrovie dello Stato, per ampliare e rendere più idonee le esistenti aree attrezzate per il deposito di cicli e motocicli, poste ai lati della stazione, e se occorre crearne di nuove. Questo renderebbe più facile il deposito delle biciclette a tutti quei lavoratori e studenti che si recano a Vicenza in treno, ed utilizzano questo mezzo, molto ecologico, per recarsi nei luoghi di lavoro o di studio in città.

Se si considera che, l'utilizzo delle biciclette è da incentivare il più possibile, penso che quanto sopra richiesto, sia opportuno.

Vicenza 26/09/2010

Il consigliere comunale
Eugenio Capitanio
f.to Eugenio Capitanio”

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n.6 del consigliere Giuliari, manca l'assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

PATRIMONIO IMMOBILIARE delle I.P.A.B.

Premesso che:

venuto a conoscenza dalla stampa locale e regionale dell'intenzione da parte dell'Assessore Regionale ai Servizi Sociali di proporre alla Giunta Zaia di creare un DGR ad hoc affinché si ponga il veto definitivo a qualsiasi vendita dei patrimoni delle IPAB del veneto e che le stesse siano trasferite alla proprietà regionale per far fronte, con la loro vendita o proventi ricavati da affitti ecc., a nuove risorse economiche necessarie, nei prossimi anni, alla crescente domanda di ricoveri nelle strutture per anziani non autosufficienti;

Considerato che:

è una scelta assolutamente sbagliata e contraddittoria: le IPAB non possono vendere i patrimoni per nuovi investimenti e per calmierare le rette già pesantissime per le famiglie mentre la Regione, per far cassa, intenderebbe espropriare i patrimoni alle IPAB incamerandoli per sé. Nel recente passato (IPAB di Vicenza, come altre nel Veneto, ha operato parziali alienazioni per mettere a posto la struttura del bilancio e sempre autorizzate dalla Regione;

Considerato che:

il tanto sbandierato Federalismo Fiscale dovrebbe garantire alle Regioni maggiori entrate e autonomia, mentre queste azioni ne anticipano già l'inefficacia;

Considerato che:

tra i rappresentanti della maggioranza (PDU/Lega) che governa la regione vi sono posizioni discordanti e molte contrarie;

Il sottoscritto Consigliere, anche a nome del Gruppo "Variati Sindaco", chiede al Sindaco e all'Assessore alla Famiglia e alla Pace di verificare se ciò corrisponde al vero e se l'ottimo accordo di programma fortemente voluto dal Comune di Vicenza tra ULSS, IPAB e Regione è da ritenersi non più percorribile. Chiede inoltre sia convocata quanto prima la Conferenza dei Sindaci affinché venga assunta una posizione comune di vibrata protesta contro queste (per il momento) ventilate scelte e inviata quanto prima a tutti gli organi regionali interessati.

Nel ringraziare dell'attenzione e fiducioso di una risposta in aula, porgo distinti saluti.

Il consigliere comunale

F.to Vittorio Corradi

f.to Rossi

f.to Raffaele Colombara

f.to Baccarin Lorella

f.to Marco Appoggi

f.to Nisticò

f.to Rosario Vigneri

f.to Francesco Vettori

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n.7 dei consiglieri Rucco e Abalti, decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza, 28 Settembre 2010

Sugli organi di stampa locali è apparsa oggi 28/09/2010 la notizia in cui l'Ascom -sezione Centro Storico- contestano la proposta di Cicero di rispolverare il vecchio progetto della pista ciclabile tra i Giardini Salvi e Viale Milano, lungo il tratto di Corso San Felice.-

Stiamo assistendo alla prima di quella che prevediamo essere una lunga serie di "cicerate" che colpiranno il Sindaco Variati.

Infatti, alla prima vera uscita di Cicero, il Sindaco sta già subendo il fuoco incrociato dei commercianti che subiscono il metodo del "non confronto" da parte del neo consigliere alla mobilità.

Si tratta di un vecchio progetto che i sottoscritti consiglieri avevano già stappato nell'ultimo periodo dell'Amministrazione Hüllweck perché sarebbe stato un colpo mortale per i commercianti della zona e avrebbe ghettizzato i residenti in una vera e propria camera gas, peggiore di quella già in atto.

Lo stop, allora formalizzato, provocò uno strascico di polemiche tra gli esponenti della medesima maggioranza che sosteneva l'ex Sindaco.

In data 10/11/2008 il sottoscritto consigliere Rucco chiedeva all'Amministrazione Comunale quali provvedimenti intendesse adottare per i primi due tratti di San Felice gravati da un traffico particolarmente intenso, anche di autobus (AIM e FTV).-

Il Sindaco, già allora, si impegnò ad alleggerire traffico pesante di quella zona e si impegnò ben presto con i commercianti a non dare attuazione al vecchio progetto Cicero della pista ciclabile, oltre che a concertare con residenti e commercianti medesimi le soluzioni da adottare.

Gli annunci di questi giorni smentiscono gli impegni assunti dal Sindaco in prima persona a favore di una condotta quantomeno stravagante del consigliere delegato alla mobilità.

A questo punto i sottoscritti consiglieri comunali chiedono chiarezza al Sindaco Variati e pongono i seguenti quesiti:

- 1) se esista un progetto definitivo o in corso di elaborazione per la pista ciclabile annunciata da Cicero nel tratto sopradescritto;
- 2) se il Sindaco intenda incontrare i commercianti per un incontro chiarificatore sul punto con particolare riguardo all'analisi sul futuro della viabilità in zona San Felice v Viale Milano;
- 3) se il Sindaco intenda appoggiare il progetto di Cicero già, stoppato dai consiglieri Abalti e Rucco nel 2007;
- 4) in caso di rinuncia alla nuova pista ciclabile, quali provvedimenti viabilistici intenda adottare il Sindaco per migliorare la viabilità in zona San Felice.

I CONSIGLIERI COMUNALI PDL
f.to Francesco Rucco
f.to Arrigo Abalti”

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n.8 del consigliere Meridio, decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza 28 Settembre 2010

ROLANDO SILENZIOSO SULL'ESPROPRIO DEL PATRIMONIO IPAB !!!

Nei giorni scorsi la stampa ha dato notizia, che all'interno della proposta di legge sulla trasformazione delle IPAB è stata inserita una norma che trasferisce il patrimonio delle IPAB ad un fondo regionale, in modo da essere utilizzato per il fondo della non autosufficienza regionale.

L'intenzione preoccupa molte IPAB soprattutto quelle realtà come Vicenza che negli anni a riconoscimento dell'ottimo lavoro hanno ottenuto cospicui lasciti e donazioni.

Un patrimonio che è stato utilizzato, senza gravare sulla regione e sui ricoverati nelle strutture e quindi senza aumentare le rette, per effettuare ristrutturazioni e in casi particolari condivisi dalla Regione per sanare difficoltà di bilancio.

La proposta di legge danneggerebbe molto quelle IPAB virtuose come quella di Vicenza che hanno gestito bene il patrimonio facendolo rendere sempre di più.

Non si è mai sentito di lasciti alla Regione, ma a tante IPAB si!

Proprio a riconoscenza ed affetto verso l'ente che si occupa di anziani o minori direttamente nel territorio.

Credo che questa proposta di legge determini la fine dei lasciti e donazioni e favorisca invece qualche fondo immobiliare, cui la regione conferirà i beni espropriati alle IPAB.

Vicenza verrebbe espropriata di 700 anni di storia quando i primi benefattori lasciarono i loro beni all'ospedale e al IPAB poi seguiti dal Proti, Zanecchin, Ghellini, Trento, Salvi e negli ultimi anni Cadi, Trentin, Boeche ecc. fino a costituire un patrimonio oggi stimato in 90 milioni di euro. Patrimonio valorizzato grazie ad accordi urbanistici con vari comuni che hanno trasformato aree agricole in edificabili.

Ma queste donne e uomini illustri avrebbero lasciato i loro beni al fondo regionale? Non credo proprio.

Sulla legittimità dell'operazione si possono nutrire molti dubbi ma se ne parlerà a legge approvata.

Quello che risulta incomprensibile è il silenzio del nuovo Presidente dell'IPAB Rolando. Dopo giorni sulla stampa per la Ruetta o per l'accordo di programma su questo tema così importante solo silenzio.

Sono certo che se fosse stato ancora Presidente della V Commissione, l'avrebbe già convocata e proposto un ordine del giorno contro la Regione.

Come mai il silenzio? centra qualche cosa il tanto decantato accordo di programma con la regione?

Rolando ha paura di irritare l'assessore Regionale che potrebbe non firmare l'accordo di programma?

Premesso quanto sopra si chiede

- 1) Se l'amministrazione condivide il silenzio sul tema del nuovo Presidente dell'IPAB Rolando;
- 2) Se l'amministrazione intenda assumere una posizione a difesa della storia delle IPAB ed del loro patrimonio, come hanno fatto i Consiglieri Regionali Fracasso e Bendinelli;

Il Cons. Comunale
F.to Meridio Gerardo”

- **PRESIDENTE:** La domanda di attualità n.6 e la domanda di attualità n. 1, siccome non è presente l'assessore, vengono rinviate alla prossima seduta che è lunedì.

Domanda di attualità n.9 dei consiglieri Franzina e Abalti, decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Come una matrioska, la delibera giunta n°235 del 1 Settembre 2010 più la si approfondisce e più si scoprono cose nuove.

Dal G.D.V. del 28 settembre apprendiamo che 2,83 è l'effettivo costo del "mini" pasto per adulti, almeno così dice l'assessore.

Ovviamente il mini pasto (come l'assessore dovrebbe sapere) NON viene scodellato come i normali pasti dei bambini, ma è servito in vassoi già predisposti (gli insegnanti non potrebbero in alcun modo "scodellare" perché lo vieta la procedura igienico-sanitaria). Ed anche la predisposizione del vassoio "monopasto" è un costo aggiuntivo.

Ovviamente l'assessore dovrà provare con tanto di tabelle che il costo di 2,83 euro è l'effettivo costo del pasto per gli insegnanti.

Anche perché una piccola ricerca nei vari plessi scolastici della provincia fa emergere che il prezzo di euro 5,46 è assolutamente fuori mercato di almeno un euro. Anzi, alcuni addetti ai lavori mi spiegano che su tutta la gara ci sarebbe qualcosa da osservare. E lo faremo.

Chiedo:

1. come è composto, in dettaglio, il pasto per gli insegnanti?
2. può l'assessore dimostrare, con valutazioni oggettive e dimostrabili numericamente, che l'effettivo costo (per il fornitore) del pasto per gli insegnanti è 2,83 euro, e che la perfetta eguaglianza con il contributo statale è casuale?
3. può l'assessore spiegare, con valutazioni oggettive e non con la solita sciocca reprimenda contro il ministro Tremonti, perché la gara per i pasti a Vicenza ha un costo di circa un euro più elevato delle gare nelle altre città della provincia di Vicenza?
4. Può l'assessore quantificare, con precisione, il "costo di scodellamento"?
5. può l'assessore quantificare, con precisione, il risparmio per le minori corresponsioni al personale ATA?
6. può l'assessore dirci se nella gara sono state poste condizioni di partecipazione diverse (più restrittive?) da quelle usualmente richieste nelle gare che, per la medesima tipologia di servizio, si effettuano in provincia di Vicenza?

grazie per la risposta scritta ed in aula

F.to Maurizio Franzina
Vicenza, 29 Settembre 2010”

- **PRESIDENTE**: Le domande di attualità n.2, n.4, n.5 e n.7 sono presenti in aula gli assessori, non sono presenti gli interpellanti, quindi le domande di attualità sono giudicate decadute, mentre la n.1, n.3, n.6 e n.8 non sono presenti gli interpellanti, però siccome non sono presenti nemmeno i rispondenti, allora ai sensi del regolamento diamo un'interpretazione di garanzia per i consiglieri, quindi il rinvio ai sensi del regolamento alla prossima seduta del Consiglio comunale che è lunedì.

Vediamo se riusciamo a fare qualche interrogazione. Interrogazione n.26 dei consiglieri Cicero e Pigato in merito allo stato di avanzamento dei lavori del nuovo tribunale e delle infrastrutture connesse, risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Vicenza, 02/11/09

Verificato lo stato di completamento dell'infrastruttura del nuovo tribunale;
appurato che lo stesso è sorvegliato da vigilanza privata (per fortuna);
considerato che lo stesso potrebbe funzionare a prescindere dalla viabilità progettata fintantoché non vengono realizzati gli insediamenti contigui, utilizzando l'accesso da Borgo Berga e l'enorme piazzale antistante il tribunale stesso;

tutto ciò premesso

Chiediamo

al sig. Sindaco:

- quando è previsto il trasferimento delle attività dalla vecchia alla nuova sede del tribunale;
- chi sta sostenendo le spese per la giusta vigilanza;
- che tempi sono previsti per l'avvio dei lavori di completamento della viabilità e dei parcheggi progettati o di quelli eventualmente sostitutivi rispetto al disegno originale.

E' richiesta risposta scritta.

Distinti saluti.

I consiglieri

Claudio Cicero f.to Claudio Cicero

Domenico Pigato f.to Domenico Pigato”

- **TOSETTO**: Rispondo brevemente alle domande che mi avete fatto. Nell'ultimo incontro di aggiornamento dei lavori riguardanti il nuovo Palazzo di giustizia pervenuto nel mese di luglio, alla presenza sia del Presidente del tribunale ma anche dei rappresentanti dello Sviluppo Cotorossi, si sono precisate tutta una serie di questioni tra le quali quelle che avete segnalato voi. In quel contesto si è addivenuti a questa decisione firmata e sottoscritta dallo sviluppo Cotorossi, oltre che dal Presidente del tribunale che dice questo: “Il nuovo palazzo di giustizia potrà entrare in funzione a partire dal mese di settembre 2011”. Cioè il trasloco è possibile farlo nel mese di agosto 2011 perché anche il tribunale ha una serie di problemi: i mobili che bisogna ordinare, le misure di sicurezza del tribunale che comunque devono essere finanziate e realizzate, i mobili per la parte archivistica che comunque bisogna ordinare e sistemare nei locali destinati, quindi c'è un'attività di approntamento per mettere in funzione il tribunale che comporta qualche mese.

Le spese di vigilanza dell'immobile, che era la seconda domanda che voi avete fatto, sono ancora a carico dell'impresa Codefa, anche se l'aspetto del collaudo è comunque andata avanti ed è nella fase terminale però l'impresa deve tenersi in carico per un certo periodo di tempo,

dai sei mesi a un anno, l'immobile fintanto che tutta la procedura non giunge a termine. Quindi, noi non sborsiamo per il momento nessuna cifra a riguardo. I lavori riguardanti, invece, la nuova viabilità interna al lotto del tribunale sono già iniziati per quanto riguarda l'aspetto dei sottoservizi attorno al tribunale, sono già stati posizionati alcuni pali in corrispondenza del ponte sul Retrone e nei prossimi giorni partono anche i pali fondazionali per il ponte sul Bacchiglione. L'impresa Sviluppo Cotorossi si è impegnata a dare il ponte finito entro la primavera del 2011 e al grezzo entro la fine dell'anno. Hanno già ordinato i copponi perché sono dei copponi prefabbricati di lunghezza di circa 40 metri, li forniscono entro la fine dell'anno affinché poi AIM possa fare il passaggio di tutti i sottoservizi. In questo senso ci sono stati degli incontri tecnici fra la dirigenza tecnica di Codefa e AIM per capire anche le dimensioni e tutti gli aspetti tecnici per quanto riguarda i sottoservizi. Quindi, se non succederanno intoppi, problemi di qualche genere, che al momento non conosco o sui quali non ho elementi di valutazione, il trasloco del tribunale sarà fatto entro l'agosto del 2011.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Grazie, assessore, la risposta è esauriente. Mi permetto una battutina. Sempre quei turisti olandesi che sono passati ed erano incantati per la Rotonda, poi mi hanno chiesto "Cos'è quella brutta cosa?". Gli ho detto che siccome noi facciamo un alto e un basso, per fare pari con la Rotonda dovevamo fare qualcosa di parallelamente brutto. Grazie.

- **PRESIDENTE:** L'interrogazione n.144 del consigliere Franzina in merito alle recenti progressioni verticali del personale interno del Comune e successivo scorrimento delle graduatorie, risponde l'assessore Ruggeri. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Scorrimento delle graduatorie scaturite dalle recenti progressioni verticali del personale interno.

Premessa

nei mesi scorsi sono state svolte alcune selezioni interne (c.d. progressioni verticali) tra i numerosi dipendenti del nostro Comune -a tempo indeterminato- in possesso di taluni requisiti, volte a produrre la copertura di alcuni profili di categoria superiore. Le progressioni hanno visto lo svolgimento di due prove scritte e di una prova orale.

Oltre alla copertura dei posti previsti per ciascuna categoria, le selezioni hanno prodotto graduatorie con dipendenti, dimostratisi meritevoli, idonei alle categorie immediatamente superiori.

Dal punto di vista giuridico è oramai assodata l'analogia del concorso interno a quello pubblico (vedasi la copiosa giurisprudenza in merito di cui per semplicità si citano solo le sentenze della suprema corte: Cassazione, Sezioni Unite, 15403/2003, 1886/2003, 3948/2004, 6217/2005, 10605/2005, 11340/2005, 11716/2005, 12799/2005, 12802/2005, 14206/2005, 14207/2005, 14259/2005, 16604/2005), non solo dal punto di vista della giurisdizione che in via principale risulta essere quella del Giudice Amministrativo (rimanendo in capo al Giudice Ordinario solo una competenza residuale), ma anche sotto il profilo dell'applicazione delle disposizioni di ultrattività delle graduatorie anche a quelle formate all'esito di procedure concorsuali interne.

A suffragio della precedente affermazione è utile confrontare il pronunciamento del Consiglio di Stato, adunanza della Commissione Speciale Pubblico Impiego, n. 3556/2005, che ha ritenuto le progressioni verticali assoggettabili in toto alla disciplina vigente in materia di assunzioni dall'esterno nel pubblico impiego.

Da quanto sopraesposto risulta che la base normativa a cui fare riferimento è unicamente l'art. 91, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che le graduatorie concorsuali degli enti locali rimangono efficaci per un termine di 3 anni dalla data di pubblicazione.

Da notizie di stampa si apprende che la Giunta Comunale ha varato il nuovo piano occupazionale che prevede nuovi concorsi pubblici con riserva al personale interno del 50% dei posti messi a concorso, senza considerare le graduatorie già pronte dei concorsi interni appena espletati.

Le norme stabiliscono che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità, ottimizzando le risorse per il migliore funzionamento dei servizi; ne discende che il perseguimento dei fini previsti dalle disposizioni di legge deve orientare questa Amministrazione all'assorbimento dei candidati già risultati idonei alle recenti progressioni verticali per lo meno in relazione ai posti che dovrebbero essere riservati al personale interno; posti che verrebbero ad essere ricoperti da personale già esperto e già valutato meritevole, attraverso prove concorsuali e commissioni giudicatrici identiche a quelle previste per i concorsi pubblici di cui si è annunciata la indizione.

Il sottoscritto Consigliere Comunale
chiede al Sig. Sindaco ed alla Giunta Comunale se:

l'Amministrazione sia intenzionata ad effettuare lo scorrimento delle graduatorie relative alla recenti progressioni verticali e ad assorbire pertanto i candidati risultati idonei almeno nella misura del 50 % dei posti previsti dal piano occupazionale (corrispondente alla riserva di posti interni), visto anche il risparmio economico che ne deriverebbe.

Vicenza, 24 Maggio 2010

F.to Maurizio Franzina”

- RUGGERI: Siccome la domanda era collegata ad altre interrogazioni, la n.143 e la n.141 e la n.117, che sono tutte sulle progressioni verticali di pari contenuto, è possibile collegarle?

- PRESIDENTE: Non ci sono i consiglieri, comunque risponda, dopo replicheranno i consiglieri presenti. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Vicenza, 23/05/10

Scorrimento delle graduatorie scaturite dalle recenti progressioni verticali del personale interno.

Premessa:

nei mesi scorsi sono state svolte alcune selezioni interne (c.d. progressioni verticali) tra i numerosi dipendenti del nostro Comune -a tempo indeterminato- in possesso di taluni requisiti, volte a produrre la copertura di alcuni profili di categoria superiore. Le progressioni hanno visto lo svolgimento di due prove scritte e di una prova orale.

Oltre alla copertura dei posti previsti per ciascuna categoria, le selezioni hanno prodotto graduatorie con dipendenti, dimostratisi meritevoli, idonei alle categorie immediatamente superiori.

Dal punto di vista giuridico è oramai assodata l'analogia del concorso interno a quello pubblico (vedasi la copiosa giurisprudenza in merito di cui per semplicità si citano solo le sentenze della suprema corte: Cassazione, Sezioni Unite, 15403/2003, 1886/2003, 3948/2004, 6217/2005, 10605/2005, 11340/2005, 11716/2005, 12799/2005, 12802/2005, 14206/2005, 14207/2005, 14259/2005, 16604/2005), non solo dal punto di vista della giurisdizione che in via principale risulta essere quella del Giudice Amministrativo (rimanendo in capo al Giudice Ordinario solo una competenza residuale), ma anche sotto il profilo dell'applicazione delle disposizioni di ultrattività delle graduatorie anche a quelle formate all'esito di procedure concorsuali interne.

A suffragio della precedente affermazione è utile confrontare il pronunciamento del Consiglio di Stato, adunanza della Commissione Speciale Pubblico Impiego, n. 3556/2005, che ha ritenuto le progressioni verticali assoggettabili in toto alla disciplina vigente in materia di assunzioni dall'esterno nel pubblico impiego.

Da quanto sopraesposto risulta che la base normativa a cui fare riferimento è unicamente l'art. 91, c.4, del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che le graduatorie concorsuali degli enti locali rimangono efficaci per un termine di 3 anni dalla data di pubblicazione.

Da notizie di stampa si apprende che la Giunta Comunale ha varato il nuovo piano occupazionale che prevede nuovi concorsi pubblici con riserva al personale interno del 50% dei posti messi a concorso, senza considerare le graduatorie già pronte dei concorsi interni appena espletati.

Le norme stabiliscono che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità, ottimizzando le risorse per il migliore funzionamento dei servizi; ne discende che il perseguimento dei fini previsti dalle disposizioni di legge deve orientare questa Amministrazione all'assorbimento dei candidati già risultati idonei alle recenti progressioni verticali per lo meno in relazione ai posti che dovrebbero essere riservati al personale interno; posti che verrebbero ad essere ricoperti da personale già esperto e già valutato meritevole, attraverso prove concorsuali e commissioni giudicatrici identiche a quelle previste per i concorsi pubblici di cui si è annunciata la indizione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

Chiedono

al Sig. Sindaco ed alla Giunta Comunale se:

l'Amministrazione sia intenzionata ad effettuare lo scorrimento delle graduatorie relative alla recenti progressioni verticali e ad assorbire pertanto i candidati risultati idonei almeno nella misura del 50% dei posti previsti dal piano occupazionale (corrispondente alla riserva di posti interni), visto anche il risparmio economico che ne deriverebbe.

E' richiesta anche risposta scritta.

Distinti saluti.

I consiglieri

Claudio Cicero f.to Claudio Cicero

Domenico Pigato f.to Domenico Pigato”

“INTERROGAZIONE

relativa allo scorrimento delle graduatorie scaturite dalle recenti progressioni verticali del personale interno.

Premessa

Ad integrazione della precedente interrogazione, intesa a rendere possibile la carriera del personale comunale, già dimostratosi meritevole, attraverso lo scorrimento delle graduatorie in essere dovute all'espletamento degli ultimi concorsi interni, si formulano alcune considerazioni:

A. Dal punto di vista giuridico sembra assodata l'analogia del concorso interno a quello pubblico (vedasi la copiosa giurisprudenza in merito di cui, per semplicità, si citano solo le sentenze della suprema corte: Cass. S.u. 15403/2003, 1886/2003, 3948/2004, 6217/2005, 10605/2005, 11340/2005, 11716/2005, 12799/2005, 12802/2005, 14206/2005, 14207/2005, 14259/2005, 16604/2005), non solo dal punto di vista della giurisdizione che in via principale risulta essere quella del Giudice Amministrativo (rimanendo in capo al Giudice

Ordinario solo una competenza residuale), ma anche sotto il profilo dell'applicazione delle disposizioni di ultrattività delle graduatorie anche a quelle formate all'esito di procedure concorsuali interne.

- B. A suffragio della precedente affermazione è utile confrontare C.S., Adunanza della Commissione Speciale Pubblico Impiego, n. 3556/2005, che ha ritenuto le progressioni verticali assoggettabili in toto alla disciplina vigente in materia di assunzioni dall'esterno nel pubblico impiego.
- C. Da quanto sopraesposto risulta che la base normativa a cui fare riferimento dovrebbe essere unicamente l'art. 91, c.4, del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che le graduatorie concorsuali degli enti locali rimangono efficaci per un termine di 3 anni dalla data di pubblicazione.

Considerazione

- Sembra che il nuovo piano occupazionale di questa amministrazione Comunale prevedrà nuovi concorsi pubblici, con riserva al personale interno del 50 % dei posti messi a concorso, senza tenere conto delle graduatorie dei concorsi interni appena espletati.
- Le norme stabiliscono che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi. Da qui emerge la logica considerazione che il perseguimento dei fini previsti dalle disposizioni di legge dovrebbe orientare questa Amministrazione all'assorbimento dei candidati risultati idonei alle recenti selezioni concorsuali per progressioni verticali.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere Comunale
interroga il Sindaco e/o l'assessore preposto per sapere se

- ◆ l'Amministrazione Comunale è intenzionata ad effettuare lo scorrimento delle graduatorie relative alle recenti progressioni verticali e ad assorbire pertanto i candidati risultati idonei almeno nella misura del 50 % dei posti previsti dal piano occupazionale, visto anche il risparmio economico che ne deriverebbe.

Vicenza, 21 maggio 2010

Il Consigliere Comunale
Sandro Guaiti
f.to Sandro Guaiti"

“INTERROGAZIONE

**RENDERE POSSIBILE LA CARRIERA DEL PERSONALE
COMUNALE UTILIZZANDO ANCHE NEL 2010
LE RECENTI GRADUATORIE PUBBLICATE
DALL'UFFICIO RISORSE UMANE**

Premesso che:

- i concorsi interni sono uno strumento per ottenere un giusto avanzamento di carriera
- i posti messi a concorso nel 2009 sono stati solo 29

- molti dipendenti interni che hanno partecipato a questi concorsi, pur non essendo tra i vincitori, sono risultati idonei, e rischiano ora di essere collocati in una graduatoria chiusa visto che i bandi relativi alle recenti progressioni verticali non prevedono altre assunzioni da queste graduatorie.

Considerato che:

- i bandi di concorso sono stati pubblicati nel 2009 e che l'attuale normativa non pare essere così drastica nel vietare ulteriori progressioni anche nel 2010 per gli enti locali;
- tali concorsi prevedevano l'espletamento di prove pratiche, scritte e orali, molto severe che hanno implicato un notevole sforzo ed impegno sia da parte dei concorrenti, sia da parte dell'Amministrazione comunale;
- lo scorrimento di tali graduatorie sanerebbe ulteriori professionalità sotto-inquadrate interne al Comune di Vicenza;

Il sottoscritto consigliere comunale
chiede al Sindaco e alla Giunta comunale di:

tenere conto nel piano occupazionale del 2010 delle attuali graduatorie concorsuali interne, nel rispetto della percentuale fissata dal D.Lgs 150 che fissa nel 50% i posti vacanti che possono essere riservati ai dipendenti interni.

Vicenza, 7 aprile 2010

I consiglieri comunali
Sandro Guaiti - Cinzia Bottene
f.to Sandro Guaiti – f.to Cinzia Bottene”

- **RUGGERI**: Rispondo unitamente ai consiglieri Bottene, Cicero, Franzina, Pigato e Guaiti evidenziando quanto segue sulle progressioni verticali. Con delibera di Giunta comunale 15/12/09 n. 418 è stata approvata l'indizione delle progressioni verticali riservate al personale già in servizio a tempo indeterminato nel Comune di Vicenza alla data del 31/12/07 per complessivi 29 posti in varie categorie e profili. È stato un provvedimento d'emergenza, siamo stati uno dei pochi comuni a cercare di farli prima che venisse stabilita una riserva per gli esterni in maniera tale da valorizzare le professionalità interne. La decisione supportata dalla volontà di fornire un'opportunità di progressione al personale in servizio di ruolo da diversi anni in Comune di Vicenza è stata tempestivamente assunta in considerazione di quanto disposto dal D.lgs. 150/2009 che ne vietava la previsione a decorrere dal 01/01/2010. Le disposizioni ora vigenti sanciscono, infatti, che dalla succitata data le assunzioni a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni devono necessariamente essere effettuate con ricorso al metodo del concorso pubblico a cui può essere riservata una quota non superiore al 50% al personale interno.

Nel bando relativo all'indizione si è espressamente escluso, per le relative progressioni verticali, lo scorrimento delle graduatorie facendo rinvio ai principi sanciti dal giudice costituzionale in materia. Uno dei punti dell'interrogazione era la richiesta di scorrimento delle graduatorie già esistenti. Diversamente rimarrebbe pregiudicato il diritto di altri aspiranti poiché i posti resisi disponibili verrebbero coperti sempre all'interno eludendo così il rispetto del limite percentuale fissato dalla legge per la copertura dei posti con personale interno. Sono a disposizione per eventuali altri chiarimenti. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Prego, collega Franzina.

- FRANZINA: Grazie. L'interrogazione è vecchia, però mi consente, assessore, di farle una riflessione. Da un suo predecessore io vengo quotidianamente fermato, generalmente da dipendenti iscritti alla RDB, gruppo che magari non è molto vicino alla mia posizione politica, e la battuta è "si stava meglio quando si stava peggio". Cosa voglio dire? C'è uno scontento nel personale che non è mai stato così alto, non c'è mai stato da anni così tanto scontento nel personale sulla gestione complessiva. Io capisco che sono tempi difficili, e io non ero un assessore molto indulgente per cui anche con me la conflittualità sindacale è stata elevata, ma non ho ancora capito perché, ma mi sono ripromesso di approfondire, lo scontento in seno ai 1000 e più dipendenti del Comune di Vicenza è molto alto. È colpa loro, è colpa sua? Vengono quotidianamente a portarmi la lettera che il Sindaco ha mandato a inizio mandato facendo grandi promesse, ce l'ho perché me l'hanno portata non perché mi sia arrivata, si mettono a ridere e dicono che vogliono andare a "Chi l'ha visto?" per chiedere se il Sindaco magari riusciranno a incontrarlo una volta. Lo dicevano anche ai nostri tempi, però, assessore, quando 1000 persone si lamentano o hanno torto tutti i mille o ha torto lei, quindi provi a capire cosa c'è che non va.

Uso l'ultimo minuto, Presidente, per farle presente che io lavoro e che quindi se arrivo con qualche minuto di ritardo, chiedo venia, ma trovo assolutamente inaccettabile che la maggioranza faccia le sveltine in Consiglio comunale e le chiedo di ripristinare le domande di attualità, almeno quelle che avevo presentato io perché se arrivo con due o tre minuti di ritardo perché lavoro e non posso chiedere permessi perché l'azienda è mia e quindi devo starci dietro, già essere qui alle 16:30 per me è un sacrificio e quindi le chiedo di rispettare anche quei consiglieri comunali che non possono, come lei, prendere il giorno di permesso e quant'altro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Capisco i suoi problemi ma non posso modificare il regolamento, quindi ho già dato un'interpretazione estensiva, nel senso che ove non siano presenti gli assessori allora si ritiene la domanda di attualità rinviata alla seduta successiva ma in presenza degli assessori e in assenza degli interroganti purtroppo devo applicare il regolamento. Qualsiasi consigliere può eccepire una giustificazione per la sua assenza legittima e comprensibile, spero che nella Commissione statuto si proceda celermente a modificare questa fattispecie in modo tale da consentire ai consiglieri di rispondere alle domande di attualità o comunque di consentire un rinvio, però non posso accedere alla sua richiesta. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Mi permetto di insistere perché la maggioranza, il Sindaco, non vogliono rispondere ad una domanda di attualità che riguarda il vicesindaco Moretti e le mense, particolarmente delicata e di interesse per la città. Le chiedo la risposta a quella domanda di attualità, io le chiedo di rispondere a quella domanda di attualità.

- PRESIDENTE: Le ripeto che lei era assente quando è stata trattata questa domanda, io non posso modificare il regolamento. La ripresenti per lunedì prossimo, c'è anche una richiesta di dibattito, non posso modificare il regolamento perché lei non è potuto essere presente. Non è una scusa, l'assessore Moretti era presente e lei non era presente. Non posso modificare il regolamento d'autorità ...

(interruzione)

... l'assessore Moretti era presente e lei no, cosa devo fare io? ...

(interruzione)

... cosa vuole che le dica, si modifichi il regolamento, io sono garante del regolamento, non posso modificarlo per questa cosa ...

(interruzione)

... ma cosa vuole che interessi a me dell'assessore Moretti e della sua domanda di attualità? Questa interrogazione era praticamente simile ad un'altra, la n. 143 presentata da Cicero e Pigato, se vogliono replicare anche loro possono farlo perché abbiamo dato una risposta congiunta ...

(interruzione)

... dopo la sua interpretazione si appelli all'articolo ...

(interruzione)

... ma dov'è la maggioranza? ...

(interruzione)

... ma lei ha risposto? Il consigliere Cicero deve rispondere? Il consigliere Guaiti?

- **PRESIDENTE**: Il consigliere Guaiti ha presentato l'interpellanza n.111 in merito alla situazione delle strade e della pista ciclabile in zona Maddalene, risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERPELLANZA

Sig. Sindaco mi rivolgo ancora una volta a Lei con la più viva speranza che non disattenda, per quanto possibile, quanto **viene segnalato dai cittadini nell'ottica di conseguire** quei interventi necessari ed urgenti per dare una maggiore sicurezza al quartiere, per innalzare il grado di vivibilità, e di serenità per i cittadini che vivono in periferia.

A Maddalene

basta fare una breve passeggiata per rendersi conto che:

- Strada di Lobia e Maglio di Lobia -

sono strade con un fondo stradale notevolmente sconnesso e con i rappezzi che si sgretolano, sprovviste di marciapiedi, molto trafficate e percorse anche da mezzi pesanti. Hanno una carreggiata molto stretta, **mancando di un marciapiede/pista ciclabile, sono un vero pericolo per l'incolumità di bambini, anziani e disabili.**

- la pista ciclopedonale Maddalene – Costabissara -

durante le ore serali non è utilizzata né dai ciclisti né dai pedoni per la totale assenza di illuminazione. Inoltre, molti cittadini lamentano lungo tale pista la mancanza di panchine e cestini porta rifiuti.

Si ricorda inoltre che esiste anche la necessità di intervenire in :

- Strada Pasubio arteria importantissima per la viabilità, ad **altissimo livello di utilizzo, anche da migliaia di mezzi pesanti, che con il loro peso danneggiano il manto stradale** si presenta oggi, anche in alcune delle parti oggetto di recente rifacimento del fondo stradale, in cattive condizioni, con cedimenti e avvallamenti oltre ad ampi tratti pieni di buche.

Tale situazione è tale da costituire un pericolo sia per gli utenti della strada che per la sicurezza dei residenti. Inoltre il passaggio di mezzi pesanti, su un manto stradale accidentato provoca il sobbalzo dei camion creando rumori assordanti sia di giorno sia di notte determina un grave danno alla salute e alle case delle persone residenti.

- In Strada Pasubio è altresì quanto mai necessario porre anche una particolare attenzione alla possibilità di parcheggio lungo tale strada, con:

1. individuazione (insieme ai residenti) di aree idonee alla sosta lungo tale strada;
2. predisposizione di un'accurata vigilanza da parte delle forze di Polizia Municipale per le aree in cui la sosta sarà vietata;
3. posa di efficaci dissuasori per impedire la sosta sul marciapiede e nelle immediate vicinanze dei passi carrai.

- Strada di Monte Crocetta

tale strada presenta **da oltre 15 anni** una superficie stradale costantemente dissestata con numerosissime buche che sono ripetutamente di anno in anno ricoperte con bitume che si sfalda continuatamente rendendo pericoloso il transito sia delle automobili, sia dei motociclisti e ciclisti

Sig. Sindaco forse Le chiedo un po' troppo, ma sono fiducioso e attendo con fiducia una Sua risposta perché il quartiere da troppo tempo attende risposte concrete.

Il sottoscritto consigliere comunale
interpella il Sindaco per sapere:

- ◆ se è intenzione dell'Amministrazione installare lungo i 4/5 chilometri del percorso della pista ciclabile, dei punti luce e di alcune panchine e cestini porta rifiuti;
- ◆ quando potranno cominciare i lavori di ripristino delle strade suesposte visto che sono ormai anni e anni che le tali strade attendono di essere dignitosamente risistemate.

Vicenza, 31 marzo 2010

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti
f.to Sandro Guaiti”

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

- TOSETTO: In riferimento allo stato della presentazione del quadrante territoriale in oggetto, cioè parlo della zona delle Maddalene, l'Amministrazione ha eseguito nei precedenti anni numerosi interventi da strada delle Maddalene al tratto di strada Pasubio con consistenti impegni economici per un totale di 1.051.340 euro spesi nel bilancio 2008-2009 e anche per quest'anno dobbiamo aggiungere qualche cifra. Per il corrente anno è previsto l'intervento lungo la strada di Lobbia, ci siamo visti questa mattina per analizzare la situazione pur nella difficoltà sempre estrema per la mancanza di disponibilità finanziarie rispetto ai bisogni reali della città. Io capisco che questa strada effettivamente è messa molto male ma le risorse che abbiamo non ci consentiranno certamente di sistemarla totalmente, comunque inizieremo con un primo tratto.

Per quanto riguarda strada Pasubio abbiamo eseguito nel mese di agosto alcuni ripristini e alcune sistemazioni di tratti e altri pensiamo di completarli entro il mese di ottobre. Si tratta di piccoli ripristini e di piccole sistemazioni. È comunque obiettivo di questa Amministrazione procedere alla sistemazione delle strade della città con gradualità, proprio perché ci manca una disponibilità finanziaria che si aggirerebbe in qualche decina di milioni di euro che purtroppo non abbiamo, quindi siamo costretti in qualche modo ad intervenire in maniera differenziata e in maniera programmata un po' in tutta la città, non possiamo concentrarci solo su una parte della città.

Relativamente all'impianto di illuminazione si prende atto della necessità, siamo andati in sopralluogo e faremo anche questo intervento, nel frattempo abbiamo collocato alcune panchine come era stato richiesto lungo la pista ciclabile delle Maddalene.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore, ci siamo visti questa mattina, abbiamo un po' discusso su questo problema. Lo devo dire perché mi sento di dirlo, il problema è che non riesco a capire con quali priorità vengono scelte le strade da asfaltare perché a una domanda all'ing. Galiazzo mi risponde che strada Pasubio è settima od ottava in ordine delle priorità perché non è una strada importante. O non conosce la città o non conosce questa strada o si deve documentare perché vorrei conoscere le sette strade che vengono prima, ma non perché la Pasubio debba avere delle preferenze, è una strada messa molto male, sopporta un traffico pesante di 2500 TIR al giorno circa, non conosco altre strade se non la Riviera Berica, la

Marosticana che più o meno possono sopportare un traffico del genere. Allora, vorrei sapere i criteri perché quando vedo che riasfaltano, per carità, io vi do atto che state cercando di rimediare ad anni di abbandono delle strade e questo impegno va sicuramente riconosciuto, però quando vedo che viene asfaltato dietro la Banca Popolare che è un'area di parcheggio, vedo stradine interne, credo che prima si debba pensare ad asfaltare strade di alta percorrenza dove tra l'altro le case sono anche lesionate da un fondo stradale sconnesso. Dobbiamo solo stabilire delle priorità, non si chiedono miracoli, lo so che i soldi non ci sono per fare tutto, però sono strade, come anche la strada di Lobbia, basta andare a vederla, sembra un bombardamento. Non voglio preferenze ma chiedo solo priorità basate su basi oggettive.

Per quanto riguarda la pista ciclabile, lì c'è da tempo un impegno quantomeno di illuminare almeno a stralci questa pista ciclabile che alla sera con il buio non è tanto frequentata. È una richiesta per la quale abbiamo raccolto anche cinquecento firme e spero che l'Amministrazione si impegni, magari a stralci, col tempo o comunque faccia un progetto che dia risposte alle richieste dei cittadini. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Interrogazione n.39 del consigliere Borò in merito allo stato di avanzamento dei lavori relativo al palazzo di giustizia e connessi alla viabilità e parcheggi. Il consigliere Borò non c'è, quindi va a risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Uno dei punti fondamentali del programma elettorale del centro destra che vinse le elezioni era il progetto relativo al nuovo tribunale.

Durante il mandato conferitogli dai cittadini vicentini il centro destra, anche e soprattutto grazie alla Lega Nord, portò avanti il progetto e il nuovo tribunale cominciò a prendere forma sino ad arrivare in avanzato stato di realizzazione.

Nel 2008 fu rinnovata l'Amministrazione Comunale e Achille Variati venne eletto Sindaco. Subito prese la decisione di cambiare il Piruea ex Cotorossi perché, a suo giudizio, non conforme alle esigenze del momento.

Nel frattempo i lavori di costruzione del tribunale sono proseguiti e terminati.

Purtroppo il Palazzo di Giustizia non è operativo perché mancano gli arredi e tutte le infrastrutture pubbliche attorno al medesimo, elementi essenziali per il buon funzionamento dello stesso.

CHIEDO

- 1) quali tempi sono previsti per il pieno funzionamento operativo del palazzo di giustizia;
- 2) come si prevede di risolvere i problemi collegati alla viabilità e ai parcheggi. E' richiesta risposta verbale e scritta.

Dott. Daniele Borò
f.to Daniele Borò
Consigliere Comunale
Lega Veneta - Lega Nord Padania”

- **PRESIDENTE:** Interrogazione n.60 sempre del consigliere Borò con la quale interroga l'Amministrazione in merito alle illuminazioni natalizie in città, risponde l'assessore Ruggeri, il consigliere Borò non c'è e quindi va a risposta scritta.

“INTERPELLANZA

Oggetto: Interpellanza del Consigliere Comunale Daniele Borò, ai sensi dell'art. 64 del regolamento del Consiglio Comunale, in merito alle illuminazioni natalizie.

Preso atto della volontà della giunta comunale di spegnere le illuminazioni natalizie poco dopo il giorno dell'epifania;

preso altresì atto che la gente all'uscita dalla messa notturna del Santo Natale è rimasta sorpresa e delusa nel vedere spente le luci natalizie; considerato anche il difficile momento delle attività commerciali che, invece, abbisognano di "movimento", così come i cittadini sono maggiormente invogliati a visitare la città; tenuto presente che dal 16 al 21 gennaio p.v. c'è la fiera dell'oro e Vicenza sarà al centro dell'interesse internazionale

INVITO

Il Sindaco Achille Variati a tener conto di quanto da me esposto e di procedere al prolungamento delle illuminazioni per un ulteriore periodo necessario a soddisfare le esigenze sopra descritte.

Daniele Borò
f.to Daniele Borò
Consigliere comunale
Lega Nord – Liga Veneta”

(sospensione)

- **PRESIDENTE:** Rifacciamo l'appello. Ventinove presenti, c'è il numero legale. Nomino scrutatori i consiglieri Guaiti, Bonato e Meridio. C'è l'interrogazione n.113 del consigliere Rucco in merito allo stato di manutenzione dei marciapiedi nella frazione di Ospedaletto. Il consigliere Rucco non c'è, quindi va a risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Vicenza 6 aprile 2010

Argomento: Stato manutenzione marciapiede ad Ospedaletto.

Dal Giornale di Vicenza di oggi 6/04/2010 apprendiamo, con foto pubblicata, lo stato pietoso in cui versano i marciapiedi della frazione di Ospedaletto, con particolare riguardo a quello presente nei pressi della fermata dell'Autobus n.5.

Che la frazione di Ospedaletto non abbia goduto negli anni di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale è fatto risaputo, ma vedere lo stato in cui versa attualmente quel tratto di marciapiede fa sorgere molte perplessità.

Ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale interroga il Sindaco e la Giunta chiedendo:

- 1) quali iniziative intendano adottare per risolvere le problematiche suesposte?
- 2) quanto è stato stanziato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei marciapiedi e delle strade della zona di Ospedaletto?
- 3) Si specifichi se le risorse indicate sono a mutuo o a ricavo.

E' richiesta anche risposta scritta.

IL CONSIGLIERE COMUNALE
f.to Francesco Rucco PDL”

- **PRESIDENTE:** Interrogazione n.120 del consigliere Rucco in merito ai lavori presso la scuola elementare Zanella. Va a risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Vicenza 20 Aprile 2010

Argomento: Lavori presso la Scuola Elementare " Zanella".

Ho ricevuto la segnalazione dello stanziamento da parte dell'Assessore Moretti di E 30.000,00 (trentamila) per la ristrutturazione muraria di due stanze della scuola elementare Zanella da adibire a biblioteca scolastica.

Ciò apparirebbe encomiabile se non fosse che una biblioteca già esiste e permangono invece una serie di problematiche da risolvere urgentemente e per le quali non sono ad oggi disponibili risorse finanziarie; si tratta in dettaglio:

- 1) assenza di porte antipanico;
- 2) arredo scolastico fatiscente;
- 3) bagni in condizioni "pietose";
- 4) banchi per alunni inadeguati,-

A tale proposito, il sottoscritto Consigliere Comunale interroga Sindaco e Giunta per sapere:

- 1) quali sono i criteri adottati dall'Amministrazione Comunale per stabilire l'elenco delle priorità di intervento presso gli istituti scolastici di propria competenza?
- 2) se non si ritenga opportuno dare priorità agli interventi più urgenti sopradescritti rispetto a quelli che non lo sono, vista anche la scarsità di risorse finanziarie esistenti nelle casse comunali.

IL CONSIGLIERE COMUNALE
f.to Francesco Rucco – PDL”

- **PRESIDENTE:** Il consigliere Franzina interroga l'Amministrazione con l'interrogazione n.165 sui lavori di asfaltatura eseguiti durante la precedente Amministrazione. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Continua la guerra fra l'assessore Tosetto ed il suo predecessore Claudio Cicero.

Perché deve essere chiaro che di questo si tratta.

Tosetto timoroso che Variati, imbarcando Cicero in giunta, assegni allo stesso le deleghe sulla mobilità, che inevitabilmente dovrebbe togliergli, sparge "guano" sul suo predecessore. Lo fa da due anni, per cui non me ne stupisco.

Però c'è una novità !

Oggi Variati vuole davvero Claudio Cicero in giunta, perché ha bisogno di uno capace di far funzionare la macchina comunale, e Tosetto, a dire di molti, anche in maggioranza, capace NON e'!

Ed ecco allora la guerra mediatica:

LAVORI SULLE STRADE. Presentato il Piano d'interventi e asfaltature che riguarderà i mesi di luglio e agosto. In via Fusinieri, slitta il cantiere

Sotto l'asfalto c'è una città gruviera

Chiara Roverotto

Pochi centimetri di manto coprono crateri profondi e pericolosi L'assessore Tosetto va all'attacco «Chiederemo i danni alle ditte»

Chiedo:

- 1) Il Sindaco Variati, sull'operato di Claudio Cicero, che per molti anni si è occupato dei lavori stradali, la pensa come il suo assessore, o no?
- 2) Quali sono le ditte "ree" di questi lavori mal fatti?
- 3) In che anni furono effettuati i lavori su via Fusinieri?
- 4) Con che procedura furono selezionate le ditte che si occupavano di asfaltatura ?
- 5) Chi era il direttore dei lavori?
- 6) Chi ha collaudato i lavori?
- 7) Quali responsabilità l'assessore Tosetto individua in capo alla precedente amministrazione?
- 8) Quali responsabilità individua in capo ad AMCPS?
- 9) Quali azioni, oltre a quelle mediatiche, intende attuare l'assessore per tutelare il denaro pubblico speso negli anni?
- 10) E' stata inviata una segnalazione alla corte dei conti?

Grazie per la risposta scritta ed in aula.

F.to M. Franzina”

- **TOSETTO:** Consigliere, non mi soffermo sulle gratuite considerazioni nella premessa dell'interrogazione che si commentano da sole. È una ricostruzione sua che nella mia intervista

ci sono attacchi a precedenti amministratori dato che questi non si occupano di direzione dei lavori. Per inciso, io non avevo la delega alla mobilità ma ho quella ai lavori pubblici. Mi sono curato di spiegare, dopo aver verificato di persona, per quali motivi tecnici i lavori hanno subito un rallentamento e una maggiorazione dei costi.

Per quanto riguarda i lavori realizzati lungo via Fusinieri e ora via Pizzoccaro, non ho potuto non notare che la situazione pregressa era alquanto singolare, pozzini ricoperti da precedenti asfaltature, caditoie sfondate, fondi stradali assenti, collegamenti fognari interrotti, ecc. Come saprà, visto che nei precedenti mandati lei ha ricoperto la carica di assessore di vari settori, non esiste presso il nostro Comune un'anagrafe dei lavori realizzati comprensiva anche degli interventi eseguiti da altri enti, Telecom, Acque Vicentine, ecc. Solo ora, attraverso il programma "Citywork", la cui delibera è stata recentemente adottata dalla Giunta comunale, ci permetterà di avere a disposizione un quadro aggiornato dei dati come ad esempio quelli che lei richiede relativo ai lavori pubblici eseguiti dall'Amministrazione nel tempo, chi li ha eseguiti e chi li ha diretti.

Per il pregresso e per le anomalie riscontrate durante i lavori in corso ho chiesto relazione ai funzionari responsabili che, compatibilmente con i carichi di lavoro d'ufficio, la stanno predisponendo. Mancando comunque una registrazione puntuale degli interventi pregressi è in corso una verifica per ricercare riscontri senza i quali le richieste per danni sono inutili.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina, ha la parola per la replica.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Ogni giorno qui ne impariamo una di nuova, oggi abbiamo scoperto che l'assessore Tosetto non ha mai criticato l'attuale quasi collega e mio ex collega Claudio Cicero, giammai ha detto che Cicero faceva malissimo, ha sempre detto che Cicero era bravissimo. Peccato che non più tardi di 15 giorni fa, sbattendo la porta, uscì dal palazzo urlando "Io non faccio la fine del topo" parlando del parcheggio di Contrà Canove Vecchie che l'ex assessore attuale e consigliere delegato Cicero caldeggia e che a lei caldeggia un po' meno. Non si nasconda dietro un dito. Lei, assessore, e non solo lei, l'affiancamento del collega Claudio Cicero non l'ha molto gradito perché i giudizi che ha espresso in molte sedi sui lavori effettuati dalla passata Amministrazione e quindi dall'assessore Cicero che per cinque anni fu assessore alla mobilità, non erano dei più lusinghieri. Come possa conciliare la scelta che ha fatto oggi il Sindaco Variati di tenersi il collega Claudio Cicero vicino per farsi consigliare sulle questioni di mobilità, non lo so, non la sta conciliando particolarmente bene e mi risulta che anche il Sindaco non sia particolarmente contento dei suoi rumoreggiamenti, assessore, stia attento che Variati ci mette un minuto a imbarcarla. Questo è un consiglio, Variati ci mette un minuto a imbarcarla e secondo me c'è già andato vicino più di una volta.

Quello che voglio dirle, assessore, è che dopo che ormai governate da tre anni, il *peana* sulle colpe del passato è ridicolo e stucchevole. Le buche sulle strade di Vicenza, che non sono colpa sua, sono colpa delle nevicate, delle piogge, degli accidenti atmosferici, dei camion pesanti, oggi è suo compito chiuderle e ogni volta che si mette a strillare che è colpa dei predecessori si rende ridicolo agli occhi della città e di tutti. Dica piuttosto che le risorse che ha sono limitate rispetto al numero di buche che ci sono in città, che è la verità, e forse darà un'immagine di maggior serietà e forse anche il Sindaco riprenderà a stimarla un po' di più di quanto la stimi oggi, che mi creda è poco.

- **PRESIDENTE**: Il consigliere Valerio Sorrentino con le interrogazioni n.190 e n.193 interroga l'Amministrazione in merito alla concessione del parco Fornaci come luogo di svolgimento del festival del presidio No Dal Molin, risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Cresce sempre di più la preoccupazione dei cittadini e dei residenti per l'imminente festiva! organizzato dal Presidio No dal Molin a! Parco delle Fornaci.

Non paghi di aver occupato abusivamente, grazie alla scandalosa complicità dell'Amministrazione, l'area di Ponte Marchese, gli attivisti del Presidio si preparano, di fatto, ad occupare un quartiere con altissima intensità urbanistica e di traffico.

E' facile sin d'ora prevedere quali saranno i disagi dei residenti per il disturbo fino a notte inoltrata, per i parcheggi abusivi, per la sottrazione dell' uso del parco .

Non si comprende per quale motivo quest'anno i! Festiva! non si tenga all'interno del capannone di Ponte Marchese, visto e considerato che da tempo il Comune ha autorizzato la struttura abusiva, proprio in funzione di quelle che dovrebbero essere le sagre dei pacifisti vicentini!

Così, in attesa che venga messo a disposizione i! futuro Parco della Pace, al Presidio viene offerto forse l'unico parco della città ancora preservato da quel degrado, che oramai è irrimediabile ad esempio a campo Marzo

Naturalmente alla città, che da tempo soggiace ai capricci del Sindaco ed ai suoi debiti elettorali. non viene offerta alcuna risposta del perché un intero quartiere debba subire gratuiti sacrifici per un inutile festival.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

- 1) per quale motivo quest'anno il Festival dei No al Dal Molin non si sia fatto organizzare all'interno del capannone di ponte Marchese, che da tempo è autorizzato proprio per le sagre.
- 2) Come il Sindaco intenda ovviare ai disagi dei residenti per il rumore che verrà procurato, durante il Festival, nelle ore notturne, per il traffico che imperverserà, per i parcheggi abusivi che si verificheranno
- 3) Se il Sindaco abbia , anche in via sommaria, interpellato i residenti, per sapere se erano d'accordo nel subire tali disagi
- 4) Se siano previste cauzione a carico dei manifestanti per i danni recati ai parco
- 5) Se il Sindaco , vista la voluta incuria che imperversa a campo Marzo, ritenga che i Vicentini non abbiano diritto a godere appieno dei parchi cittadini.

Vicenza 22/8/10

Valerio Sorrentino f.to V. Sorrentino
PDL”

“INTERROGAZIONE

Tutti sanno in città che gli attivisti del No Dal Molin dispongono di risorse finanziarie misteriose, ma pressoché illimitate.

Nessun partito in città, ad esempio, potrebbe prendersi il lusso di organizzare una kermesse come quella dell'imminente Festival o di spendere decine di migliaia di euro per acquistare due pagine intere la domenica sul Giornale di Vicenza.

Il Presidio invece riesce a sostenere tali spese può farlo perché, grazie alla complicità ed al silenzio del Comune e dei suoi funzionari, può risparmiare su altri costi, **come quello della pubblicità dei manifesti.**

Difatti, in tutta la città sono stati affissi decine di manifesti abusivi, persino negli spazi gestiti dal Comune (via Goldoni, via Manzoni, via dei Laghi, eccetera).

Nessuno li rimuove; siamo certi che, ad oggi, nessuna contravvenzione è stata elevata.

Ogni giorno, il Sindaco, si fa un giretto per la città, in pompa magna e con la scorta del suo nutrito e zelante staff. Riuscirà ad occuparsi anche di tale questione?

Ciò premesso,

SI CHIEDE

Quali siano e quanti i provvedimenti sanzionatori adottati dal comune ad oggi, ne confronti degli autori delle affissioni abusive dei manifesti che pubblicizzano l'imminente festival del No al Dal Molin.

Vicenza 31/8/10

Valerio Sorrentino f.to V. Sorrentino Francesco Rucco f.to F. Rucco
Arrigo Abalti f.to A. Abalti Maurizio Franzina f.to M. Franzina
Gerardo Meridio f.to G. Meridio Lucio Zoppello f.to L. Zoppello”

- DALLA POZZA: Ovviamente rispondo solo per le parti che sono di mia competenza. Faccio riferimento anche all'interrogazione n.205 del 24/09/10 a firma dei consiglieri Rucco, Sorrentino, Franzina, Abalti e Meridio.

Consigliere, io le devo rispondere, per quanto riguarda le previsioni fatte nella sua interrogazione del 25/08 e poi il richiamo nell'interrogazione del 24/09, che ovviamente ci aspettavamo un numero elevato di persone. Quindi è stato richiesto alla Polizia locale di vigilare sui possibili inconvenienti quali ad esempio il mancato rispetto dei limiti di orario per i concerti, l'elevato livello delle emissioni sonore, l'elevata mobilità dell'area interessata, compresa la sosta. Durante il periodo di svolgimento del festival No Dal Molin sono giunte alla centrale operativa della Polizia locale 178 richieste di intervento, di cui una sola riguardante l'area in cui si svolgeva il festival. Peraltro, la richiesta è stata fatta dagli stessi organizzatori a seguito di un odioso danneggiamento alle loro auto, quindi nessun tipo di lamentela è giunta alla centrale operativa della Polizia locale come testimoniano tutti i rapporti di servizio registrati dalla centrale operativa.

Per quanto riguarda, invece, la questione del parco sono stati fatti due sopralluoghi, il primo del 24/08 prima che il parco venisse concesso in modo da attestare le condizioni dell'area sia da parte del Comune che di AMCPS. In data 26/08 sono state rilasciate le prescrizioni per

l'utilizzo degli spazi a tutela del parco. In data 14/09 è stato eseguito il sopralluogo dall'ufficio verde urbano per il riscontro dei luoghi, si è constatata l'ovvia compromissione del manto erboso così com'era dato aspettarsi con un possibile aggravio dovuto alla frequenza delle piogge nel periodo.

In data 17/09 sono state fornite dall'ufficio verde urbano le modalità per la delimitazione dei prati e le indicazioni tecniche in previsione del rifacimento del manto erboso in collaborazione con AMCPS, sentito il progettista del parco dott. De Marchi. Si sono stabiliti i tempi di interclusione dell'area, il giorno 29/09 è stata recapitata la terra necessaria al ripristino. Appena il terreno avrà le condizioni minime di lavorabilità e compatibilmente con le condizioni meteorologiche, inizieranno le opere di lavorazione del terreno di risemina del manto erboso che dovrà essere perimetrato per circa 40 giorni per permettere all'erba di ricrescere naturalmente. In questa fase AMCPS garantirà la supervisione tecnica delle operazioni. Quindi, per quanto ci riguarda nessuna compromissione durevole del manto erboso, esattamente quello che succede durante e dopo qualunque manifestazione e nessuna spesa a carico del Comune perché la terra e la semina sono garantite dagli organizzatori su precise indicazioni da parte nostra.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Sappiamo bene che quando si parla del presidio No Dal Molin è una battaglia persa con questa Giunta, sono anni che ricordiamo che vi è un'occupazione abusiva del terreno di Rettorgole, sono mesi che questa Giunta ci prende in giro dicendo che è stata iniziata la procedura di sgombero, fatto sta che il presidio No Dal Molin continua a stare lì ad edificare, l'area diventa sempre più grande con buona pace del rispetto delle normative. Sulla questione, assessore, del Parco Fornaci noi abbiamo detto che quel parco non era adatto a questo genere di manifestazioni, che non capiamo perché debbano essere fatte lì visto che i signori del No Dal Molin occupano già, per quanto abusivamente, un'area e in tempi passati hanno svolto le loro manifestazioni in quel di Rettorgole. Quest'anno si sono voluti allargare, quest'anno le pretese erano sicuramente maggiori visto che il Sindaco fa di tutto per tenerseli buoni per evitare problemi di ordine pubblico. Il centro sociale dei Ferrovieri insegna.

Il fatto che lei ci venga a dire che il terreno non è compromesso in maniera durevole o perenne, a noi francamente fa sorridere, ci mancherebbe altro che questi signori avessero pure devastato il parco da non poterlo più utilizzare dopo quello che è costato a Vicenza. Il problema è che quel parco per lungo tempo è stato sottratto e continuerà ad essere sottratto alla comunità vicentina. Era sottratto per i preparativi, è stato sottratto per la manifestazione, verrà sottratto per almeno due mesi perché dovrà essere messo a posto. Tutto questo per delle manifestazioni che noi consideriamo inutili che riguardano soltanto una piccolissima parte della città? Soltanto perché questo è un ennesimo dazio da pagare al presidio? Fatto sta che per un terzo dell'anno i vicentini non potranno utilizzare questo parco. È un prezzo che secondo noi non deve essere pagato e continueremo a dirlo chiaro e tondo. Questa occupazione del parco Fornaci è stata una vergogna e i danni che si sono riscontrati sono sicuramente maggiori di quelli che si paventavano, pioggia o non pioggia. È chiaro che quando si fanno venire centinaia di persone in un posto del genere i danni inevitabilmente si creano. Speriamo e ci auguriamo che questo sia l'ultimo anno che si verificano manifestazioni del genere in quel parco, al limite potrà avvenire per due anni, sicuramente fra tre anni quando torneremo a governare questa città questi signori il parco Fornaci non ce l'avranno più.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sorrentino.

- **PRESIDENTE**: La consigliera Barbieri presentò a suo tempo l'interrogazione n.169 relativa ai lavori di riqualificazione di Corso Fogazzaro, risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERPELLANZA

Vicenza 12/07/2010

Preso atto della delibera consigliare 145 del 9/06/2010 di variazione di bilancio con il quale si è provveduto a modificare il prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito della global service.

Considerato che non risulta necessario l'allargamento di strada Pelosa in quanto previsto nell'ambito del progetto del sistema tangenziali risparmiando 1.500.000 euro.

Si chiede perché viene modificato l'intervento di riqualificazione di Corso Fogazzaro come precedentemente concordato in accordo con i Commercianti, distraendo dall'importo previsto di 500.000 euro 300.000, invece di implementarlo accelerandone la realizzazione Tutto ciò al fine di evitare nell'anno successivo ulteriori tagli che potrebbero mettere in discussione l'intera realizzazione.

Il consigliere comunale
Lega Nord
Barbieri Patrizia
F.to Barbieri”

- **TOSETTO**: Consigliera, la informo che l'intervento di Corso Fogazzaro è in corso come da programmi e progetti previsti per il corrente anno. Quindi, non è vero che i lavori non siano stati eseguiti o che noi abbiamo tagliato questo progetto per altri fini. La variazione dell'importo dei lavori è stata decisa dopo un approfondimento con i commercianti interessati per il completo rifacimento del corso in modo tale da evitare particolari fastidi, fermate lunghe per quanto riguarda l'attività dei commercianti. Con i commercianti della via, presenti i responsabili AIM, Valore Città, AIM reti, Acque Vicentine e il sottoscritto, si è deciso la tempificazione dei lavori e la conseguente distribuzione delle risorse all'interno del progetto generale che prevede la sistemazione complessiva da piazza San Lorenzo fino alla chiesa dei Carmini. Si è pertanto previsto di utilizzare parte dei fondi nel 2010 per fare alcuni lavori come è stato per l'incrocio di San Biagio, Corso Fogazzaro, Motton San Lorenzo che era la parte più particolare e anche più difficile fino a Contrà Beccariette e poi parte di questi saranno fatte nel 2011 e durante l'inverno senza dare grandi fastidi alle attività commerciali si provvederà alla posa dei sottoservizi da parte di Acque Vicentine con tecniche particolari che non prevedono uno scavo complessivo della strada.

Pertanto non si tratta di nessun taglio e di nessun storno di risorse ma semplicemente di una definizione esecutiva di un programma che prevede la realizzazione dei lavori complessivi in un ambito urbano particolarmente difficile e complesso. In questo modo, come ha potuto constatare con i lavori del primo stralcio iniziati nel mese di agosto e oggi in fase di conclusione, le modalità esecutive di conduzione dei lavori non hanno comportato particolare disagi o proteste. Anche per i prossimi stralci dei lavori sino al compimento della riqualificazione dell'intero corso fino alla chiesa dei Carmini, prevista per l'estate 2011, si intende operare in accordo con tutte le parti interessate portando, com'è giusto che sia e come lei ha sottolineato nella sua interrogazione, la massima attenzione per commercianti e cittadini.

- **PRESIDENTE**: Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie assessore, della sua risposta, però è una risposta che non mi convince. Lei dice che i commercianti non hanno subito disagi e io le dico che come cittadina che usufruisce di quei negozi ho avuto notevoli disagi. Iniziare uno stralcio, terminarlo per poi riprenderlo da qui a un anno significa penalizzare quella via, significa per tanti negozi non avere introiti perché alcuni negozi sono stati costretti a chiudere, avevano tutto addossato alle porte, non si poteva entrare. Gli interventi devono essere fatti ma devono essere fatti nella continuità, non si può pensare di iniziare una cosa, bloccarla e poi andare oltre, soprattutto questi interventi di risistemazione delle reti. Il fatto di non aver usufruito della cifra ..

(interruzione)

... assessore Tosetto, io ho i miei negozi, vado là perché grosso modo rispondo al mio quartiere e vi assicuro che non c'era neanche la possibilità in alcuni momenti di transitare da un marciapiede all'altro con una bicicletta, non potevano passare i passeggeri. Allora, se dobbiamo interrompere delle attività, interrompiamole per un periodo che abbia un inizio e una fine e non che si cominci un lavoro, si interrompe per poi andarlo a riprendere. Lei dice che l'inverno è un momento più favorevole per i commercianti. Le ricordo che forse l'inverno è il momento in cui i commercianti vendono di più perché si inizia con Natale, si inizia con le svendite e si va avanti fino alla primavera, per cui anche quando si andranno a fare questi lavori cercate di ridurre i tempi e di non creare i disagi che avete creato in questo frangente.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri.

- **PRESIDENTE:** Il consigliere Meridio con interrogazione n.173 aveva interrogato l'Amministrazione in merito alle autorizzazioni concesse ai tendoni del No Dal Molin a ponte Marchese, risponde l'assessore Ruggeri. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Vicenza, 12/07/2010

Ancora autorizzazioni per la sagra “mettiamo radici al Dal Molin?” **Quanti abusi edilizi sono stati denunciati dalla Polizia Municipale**

Sulla stampa del 8.06.2010 (giornale di Vicenza pagina 53) è stata pubblicata una garbatissima lettera al direttore a firma Ugo Sarcinelli che così si lamentava .

Il Signore afferma nella sua lettera: "abitando in aperta campagna e con nessuna abitazione nel raggio di 200 m, pensai di dotare le mie cinque gallinelle ed il loro intraprendente galletto di un micro pollaio (vulgo punaro). Un piccolo baito in legno altezza max m 1,90 per poterci entrare per raccogliere le uova (sono molto generose!) e per la pulizia (mq 3 di superficie).

Abitando nell'estrema periferia del Comune di Vicenza, Ebbi l'ingenuità di chiedere un parere ad un vigile urbano di passaggio che perentoriamente sentenziò il suo NIET anche se non avessi impiegato un grammo di cemento.

Risultato: le mie gallinelle sono ancora senza riparo, unico rifugio lo sporto del tetto della mia abitazione. Mi chiedo allora se la legge è ancora uguale per tutti dal momento che da ben 4 anni constato che quei 2 tendoni dei "No dal Molin" al ponte del Marchese persistono pur nella loro evidente abusività.

Stesso discorso per le baracche, capannoni ecc. costruiti dal signor Carlo Valle e suoi sodali in piena Valletto de! Silenzio coperta da rigidi vincoli paesaggistici ed ambientali che tutti sanno. Chiedo allora al sig. sindaco ed al suo assessore Cangini quanto ancora durerà questa "vacatio legis" al ponte del Marchese ed alla Valletta del Silenzio. Da parte mia rinuncio al mio "punaro!".

Sull'argomento ho presentato una domanda di-attualità nella stessa data (allegato) nella quale suggerivo al sig. Sarcinelli per poter costruire abusivamente e non avere sopralluoghi o denunce è necessario avvalersi della lotta politica contro il Dal Molin. Suggerivo anche all'assessore di modificare il regolamento edilizio inserendo questa norma: "Le Costruzioni abusive sono permesse se il tetto viene colorato con la bandiera della pace, e se nella porta di ingresso è stampato il simbolo rotondo su sfondo bianco del no Dal Molin".

Nella discussione in Consiglio Comunale, l'assessore Cangini rispondeva che mai avrebbe tollerato abusi edilizi, e che i vigili stavano effettuando controlli, ma il presidio aveva ottenuto una autorizzazione per effettuare una sagra e pertanto i capannoni erano “legittimi”.

In quella sede esprimendo tutte le mie perplessità su una sagra continua... Mi riservai di fare qualche accertamento.

Così all'ufficio annona risultano queste autorizzazioni:

dal 25.08.2008 al 10.01.2009 per sagra "no Dal Molin a Francesco Pavin

da! 23.04.2009 al 24.08.2009 per sagra mettiamo radici al dal Molin a Aquilino Zocche

dal 11.12.200 al 1406:2010- per sagra mettiamo radici al Dal Molin a Aquilino Zocche ed è stata presentata l'ulteriore richiesta:

dal 12.08.2010 al 15.02.2011 per sagra mettiamo radici al Dal Molin da Aquilino Zocche.

Ora le manifestazioni di questo tipo dette sagre sono a carattere temporaneo ed in particolare la somministrazione di alimenti e bevande non dovrebbe superare 130 giorni.

Invece abbiamo una manifestazione (sagra) che dura dal 25.08.2008 sino al 15.03.2011 se viene rilasciata la quarta autorizzazione. Quindi una temporaneità di due anni e 7 mesi, con interruzioni di due o tre mesi fra una autorizzazione e l'altra.

E' legittimo tutto ciò? lo credo di no.

E fra una autorizzazione e l'altra sono stati rimossi i capannoni?

Così ho chiesto ai vigili ma non è stato possibile avere dati in quanto sono oggetto di denunce o segnalazioni fatte all'autorità giudiziaria (sembrano 13).

Allora qualcosa non torna, uffici del comune rilasciano le autorizzazioni temporanee ed altri uffici denunciano abusi edilizi. In mezzo a tutto ciò una ordinanza di demolizione fatta dal comune ed annunciata dall'assessore Cangini, sanata però dall'autorizzazione per la sagra.

Pare evidente che le autorizzazioni proprio per la loro temporaneità che ormai dura da più di due anni, non possano sostituire la concessione edilizia.

Per questo chiedo quante e che tipo di segnalazioni e provvedimenti siano stati fatti dalla polizia municipale o dall'ufficio edilizia.

Infine pensando alle galline del Sig. Sarcinelli l'assessore potrebbe suggerire per realizzare il "punaro" non solo di colorarlo con i simboli della pace e del No Dal Molin ma anche di rivolgersi all'assessore Ruggeri una bella sagra; stia sicuro che il pollaio lo potrà realizzare senza paura di ordinanze di demolizione, prevalgono le sagre se targate no dal Molin.

Il Consigliere Comunale

F.to Gerardo Meridio"

- RUGGERI: Relativamente alle autorizzazioni rilasciate per le manifestazioni organizzate dall'associazione No Dal Molin, come si evince dall'elenco stesso fatto dal consigliere Meridio, hanno tutte carattere temporaneo essendo state rilasciate per un periodo di tempo limitato con interruzione di alcuni mesi. L'ultima autorizzazione aveva termine il 14/06/10 e una nuova autorizzazione non è ancora stata rilasciata, quindi sono passati quasi quattro mesi dall'ultima. La normativa vigente non precisa comunque la durata della temporaneità delle manifestazioni, mentre l'eventuale somministrazione di alimenti e bevande è un'attività correlata e secondaria rispetto a quella principale.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: La ringrazio, assessore, ma credo che sul tema avremo modo di parlare anche nel corso della delibera dell'oggetto 86 che è il regolamento dei pubblici spettacoli. Lei non chiarisce una cosa, so che non è sua competenza ma del suo collega, sulla questione della temporaneità. È vero, la normativa non prevede cosa sia la temporaneità mentre l'altra norma citata dà i 30 giorni per la somministrazione di alimenti e bevande. Facciamo finta che non ci sia somministrazione di alimenti e bevande, allora lei vuole dirmi che ci possono essere manifestazioni temporanee che durano tutto l'anno, cioè durano sempre purché ci sia un'interruzione magari di un giorno. Questo significa autorizzare l'abusivismo perché le strutture che vengono installate, se fossero strutture che durano sempre necessiterebbero di concessione edilizia, ma siccome c'è l'interruzione di un giorno, di un mese, di due mesi, diventano legittime perché sono temporanee. Lei capisce che è un assurdo giuridico. Dopo la sua dichiarazione io chiedo in Consiglio comunale, che è una seduta pubblica per cui sono dichiarazioni pubbliche, all'assessore suo collega all'edilizia privata se nel periodo che intercorre tra un'autorizzazione e l'altra sono legittimi quegli insediamenti perché di fatto sono rimasti lì come sono, non è stato smontato nulla, forse la copertura ma ciò è sufficiente per non incorrere nell'abuso edilizio? Non lo so, io credo che ci sentiamo veramente presi in giro. È per questo che nel regolamento, io ho presentato un emendamento che dice che per contraddistinguere la caratteristica di temporaneità di una manifestazione il giorno dopo la

scadenza dell'autorizzazione deve essere rimosso tutto, altrimenti non è più una manifestazione temporanea. Finiamola di prenderci in giro perché i cittadini di Vicenza non hanno gli stessi diritti che hanno quelli del No Dal Molin e questo non è serio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Meridio.

- PRESIDENTE: Interrogazione n.199 del consigliere Serafin in merito alla fontana di Quagliato in Piazza delle Poste, risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERPELLANZA

OGGETTO: Fontana di Nereo Quagliato in Piazza delle Poste

Il sottoscritto consigliere segnala che da ormai tre mesi la fontana di Piazza Garibaldi (Piazza delle Poste) sulla quale è posta la scultura di Nereo Quagliato è senza acqua come risulta dalla foto allegata.

Durante questo periodo sono stati notati degli operai al lavoro sulle tubature ma evidentemente il problema non è stato risolto.

Si sottolinea non soltanto l'effetto di incuria che ne risulta in pieno centro storico ed attorno alla stupenda opera realizzata dallo scultore vicentino nel 1984, ma anche la pericolosità che ne può derivare per la stessa scultura. E' noto infatti che, pur in presenza dell'acqua, ci sono bambini che si arrampicano dal lato della statua del ragazzo giungendo fino all'uovo posto sulla mezzera, come denota la lucidità del bronzo. Nessuno tuttavia, almeno finora, si è appeso alla struttura dall'altra parte. Ma l'assenza dell'acqua potrebbe indurre qualcuno a farlo con qualche rischio per la resistenza dell'opera.

Con questa interpellanza il sottoscritto sollecita la giunta a far riparare con urgenza la fontana sia per ridarle la sua bellezza sia per evitare possibili danni.

Pio Serafin
f.to Pio Serafin”

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

- TOSETTO: Questa interrogazione chiedeva a che punto siamo con la fontana di Piazza delle Poste. In realtà Piazza delle Poste è già attiva, funziona da ieri, doveva funzionare da lunedì ma lunedì pioveva e quindi non hanno completato le opere di sigillatura. Perché è stata chiusa? Perché c'erano delle infiltrazioni della fontana nei piani sottostanti interrati, quindi bisognava per forza intervenire perché l'ingegnere che ha lo studio si è lamentato perché dal soffitto pioveva nell'interrato. Abbiamo preso la palla al balzo, siccome le manutenzioni di questa fontana erano anni che non venivano fatte, abbiamo ripulito la fontana, risigillato tutte le lastre di marmo, riverificato tutto, sistemato i pozzini, i condotti e quant'altro, cioè abbiamo colto l'occasione per fare una manutenzione ordinaria di tutta la fontana. La fontana ha cominciato a funzionare ieri, quindi di fatto le cose si sono concluse dopo i necessari interventi manutentivi.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Serafin.

- SERAFIN: D'accordo, la fontana funziona. Io vorrei invece riferire di una cosa, non so se il tempo che mi rimane è sufficiente e chiedo al Sindaco che mi presti attenzione per un momento. Per chi si ricorda, sotto la fontana Quagliato c'erano i gabinetti pubblici, l'edificio accanto fu acquistato e per poter aprire delle finestre il proprietario propose alla città la costruzione di una fontana e fu fatto questo baratto, però sotto questo vano, che è molto consistente, si tratta di 70 mq, appartiene tutto al Comune e forma con il resto del negozio una superficie complessiva di 140 mq. Il Comune affitta questi 70 mq, valore commerciale di 350.000 euro, a 100 euro al mese, cioè totale 1.200 euro l'anno. Questo intervento, notizia che

ho avuto oggi, è costato 31.000 euro, quindi in trent'anni il Comune di Vicenza riuscirà a recuperare quello che ha speso adesso per le infiltrazioni sottostanti. C'è di più, il titolare nel frattempo da 26 anni affitta questo negozio per un importo che è vicino ai 3.000 euro al mese, quindi il Comune prende 1200 euro l'anno, il proprietario ne prende 36.000 da 26 anni. Non solo, lui che ha costruito la fontana e che quindi l'ha costruita sotto certi aspetti non correttamente, ci sono delle infiltrazioni e quindi quando gli scende l'acqua nel negozio chiama il Comune e chiede le riparazioni che sono carico del Comune. Pertanto per il Comune è un onere assoluto, considerevole, stiamo parlando di 30.000 euro, qui noi discutiamo di certe spese ma non sappiamo che nel frattempo stiamo spendendo 30.000 euro per riparare una fontana e il negozio sottostante nel frattempo incassa quello che incassa. Allora, bisogna darsi una mossa, o qui si chiede un altro affitto o si decide di vendere tenendo presente che naturalmente l'unico interessato è lui che ha l'accesso, però stiamo parlando di 70 mq in pieno centro storico. Mi chiedo se il patrimonio del Comune viene gestito con questi criteri non è che le cose possano andare bene. Allora, io chiedo che questa questione venga presa in mano, venga valutata perché questo è un esempio di cattiva amministrazione.

- **PRESIDENTE**: Interrogazione n.202 del consigliere Colombara in merito alla bonifica e ripristino ambientale e futura destinazione dell'area dell'ex Ferriera lungo via Carlo Cattaneo, risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

1. C'erano una volta le ferrière. Quale futuro per il Cattaneo?

Vicenza, 21 settembre 2010

C'erano una volta le ferrière, a san Felice. Fino agli anni Settanta. Poi sono diventate quelle che si sarebbero chiamate le ex Aree d'Oro. Poi quelle che sarebbero passate sotto il nome di ex PP6 e PP7. Da sempre gli ex insediamenti industriali lungo via Carlo Cattaneo sono sotto i riflettori per la loro alta valenza urbanistica. Nei decenni, tuttavia, sono scivolati in un progressivo, lento e profondo degrado.

La positiva iniziativa di questa Amministrazione, che si è fatta assegnare per la bonifica di questi siti una cospicua fetta del Fondo di Rotazione stanziato dalla Regione nel 2009, sembra voler riavviare il positivo recupero di un'area per la quale è forte nei cittadini che lì attorno risiedono la preoccupazione riguardo la propria sicurezza e salute.

E attese circa la sua futura destinazione.

Il Fondo di Rotazione per le bonifiche

Lo scorso 22 dicembre 2009 l'Amministrazione Comunale di Vicenza ottiene, con delibera 3951 della Giunta Regionale del Veneto, finanziamenti per un importo di circa **4 milioni** di Euro, finalizzati ad interventi di **bonifica** e **ripristino ambientale** di siti industriali inquinati, nelle aree degli **ex PP6 PP7 di via Cattaneo**, siti che attendono da decenni di essere restituite alla città.

Tuttavia, l'attivazione di questi mutui, concessi attraverso disciplinare dalla Giunta Regionale con delibera 385 del 23 gennaio 2010, che prevede l'erogazione in unica soluzione, porterebbe automaticamente a "**sforare**" il Patto di stabilità, e quindi non è **possibile l'inserimento** degli stessi nel **Bilancio di Previsione** per il 2010;

Il 28 aprile 2010 la Giunta Comunale approva (oggetto 120) la proposta formulata dall'assessore Dalla Pozza e demanda ai Direttori dei settori Programmazione e Contabilità Economico Finanziaria, Ambiente e Tutela del Territorio e Igiene di **richiedere la modifica della convenzione** alla Regione Veneto, nell'ottica di una **erogazione** del Fondo su più anni.

Il 27 maggio 2010, infine, viene approvato dal Consiglio Comunale di Vicenza un OdG con il quale si impegna l'Amministrazione ad **attivare**, nei confronti del nuovo Governo Regionale, nel frattempo insediatosi, tutti i **canali** disponibili per ricercare ed individuare le soluzioni percorribili al fine di poter accedere a tali mutui.

Le condizioni dell'area

L'area, in particolare la zona a fianco del parking Cattaneo, occasionalmente usata come parcheggio pubblico durante le festività, versa in uno stato di abbandono che l'ha resa luogo di rifugio per balordi e tossicodipendenti, i quali vi si introducono attraverso ampie e numerose falle nella recinzione, oltreché per prostitute, che per appartarsi approfittano

dell'abbondante vegetazione e di fatiscenti divisori interni costituiti da teloni. Gli stessi residenti hanno in alcune occasioni provveduto direttamente alla pulizia del verde.

Già molte volte, nel corso degli anni, l'area è assunta agli onori della cronaca per l'intervento delle Forze dell'Ordine e di quello dei Vigili del Fuoco intervenuti per incendi, appiccati da balordi, che rischiavano di estendersi alle vicine abitazioni. Inoltre, alcuni anni fa' al suo interno è stato rinvenuto cadavere un balordo, ospite presso l'ex cabina dell'energia elettrica posta al vertice nord-ovest della vasta area, cabina ancor oggi utilizzata come rifugio da persone senza fissa dimora.

Questi, i fatti.

Considerata l'importanza del finanziamento per il futuro di queste aree quanto a valorizzazione urbanistica e ambientale;

considerate, inoltre, le favorevoli condizioni finanziarie con le quali il Fondo viene erogato, in un quadro economico che vede prospettive sempre più cupe per le finanze delle Amministrazioni Pubbliche e dei Comuni in particolare;

considerate le condizioni di sicurezza e di salute dei cittadini, che convivono con le conseguenze del forte degrado dell'area;

considerate, infine, le importanti valenze urbanistiche delle aree

si chiede

per **Il Fondo di Rotazione**:

- ✓ quali siano ad oggi le iniziative intraprese nei confronti della Regione Veneto;
- ✓ quali le soluzioni prospettate, i tempi eventualmente previsti per l'attivazione del Fondo e l'inizio dei lavori.

per le condizioni dell'area:

- ✓ quali interventi di manutenzione siano in programma, in particolare sulle recinzioni e sulla vegetazione;
- ✓ se e a quali condizioni sia possibile l'abbattimento dell'ex cabina dell'energia elettrica;
- ✓ se si intenda ancora usare l'area, anche parzialmente e temporaneamente, come parcheggio.

per il prossimo futuro

- ✓ quali, nelle previsioni dell'Amministrazione, i possibili usi e destinazioni dell'area;

Si ringrazia anticipatamente anche per la risposta scritta.

F.to Raffaele Colombara
Lista Variati Sindaco”

- DALLA POZZA: Consigliere, la ringrazio per la sua interrogazione visto che proprio oggi la Giunta municipale ha assunto una decisione importante che è quella di richiedere ufficialmente alla Regione quel finanziamento, a cui siamo stati ammessi, con il fondo di rotazione. Sono stati fatti degli incontri in sede di Direzione Ambiente della Regione, la Regione ha consentito a rateizzare l'erogazione del finanziamento, normalmente si rateizza il ritorno, le rate di un finanziamento, in questo caso viene rateizzato anche l'erogazione del finanziamento perché avrebbe avuto un impatto non solo per noi ma per tutti gli enti che sono stati ammessi a quel fondo di rotazione molto pesante per gli effetti del patto di stabilità, quindi nell'impossibilità poi di contrarre mutui ulteriori, avrebbe da solo asciugato la possibilità di contrarre mutui per almeno un anno. Verrà suddiviso in sei esercizi finanziari, abbiamo deciso di partire come

primo stralcio funzionale con l'area del PP7, quindi l'area di via Cattaneo, partendo dalla parte sterrata, facendo lo scavo di bonifica lì, ripristinando poi l'area adibendola a parcheggio e riprendendo quello scavo nell'area che oggi è destinata a parcheggio. Quindi, in nessun momento per il periodo della bonifica ci sarà mai la perdita di un posto auto. Attraverso la bonifica restituiamo alla città un'area su cui ogni tipo di destinazione urbanistica è possibile, da quella completamente a parcheggio al parco, alla residenzialità, qui credo che forse una risposta possa venire dalla collega che segue l'urbanistica.

Per quanto riguarda gli interventi immediati c'è una determina che è già esecutiva che prevede l'abbattimento dell'ex centralina elettrica e la risistemazione della rete di recinzione nei punti in cui risulta ammalorata e nell'ambito dei quattro milioni di euro di finanziamento per le bonifiche, la seconda tranche invece riguarderà l'area del PP6 i cui lavori potranno avere inizio tra il 2014-2015, l'erogazione prevista in quegli anni, quando gli accordi con i privati avranno trovato definitiva conclusione. Quindi, nel 2015 presumibilmente, considerata anche la bonifica dell'ex Zambon, PP6, PP7 e PP8, cioè le tre aree più inquinate a ridosso del centro, saranno restituite alla città bonificate e con ogni possibilità di utilizzo perché la bonifica è una bonifica radicale.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Colombara.

- COLOMBARA: Grazie, assessore, per la risposta. Io credo sia molto soddisfacente anche perché, come giustamente lei mette in evidenza, si dà una risposta significativa di prospettiva ad un'area che per tanti anni è rimasta in balia di situazioni non piacevoli, anzi a volte pericolose anche per i residenti. Credo che sia da apprezzare l'azione che è stata fatta dall'Amministrazione per impegnarsi ad ottenere questo finanziamento perché naturalmente la valorizzazione di questi terreni sarà maggiore impegnandoci noi a fare il lavoro. Quindi prendo atto di tutte le cose che lei dice per quanto riguarda la recinzione, per quanto riguarda soprattutto la cabina dell'elettricità che è stata luogo ed è ancora a volte luogo di rifugio come purtroppo in altre aree lì vicine, quindi credo di doverla ringraziare e di salutare con un plauso questo importante obiettivo che si sta raggiungendo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Colombara. Non ci sono comunicazioni da parte mia.

- **PRESIDENTE**: E' stata presentata una richiesta di dibattito urgente dal gruppo consiliare del PdL nelle persone di Sorrentino, Franzina, Rucco e Meridio. Il regolamento prevede che ci sia la possibilità di discutere di questa questione che verrà illustrata da uno dei proponenti immediatamente oppure che la cosa sia rinviata alla Conferenza dei presidenti di gruppo consiliari. Sull'ordine di trattazione si pronuncia il Sindaco senza discussione. Chi la presenta? Prego, consigliere Sorrentino.

“Dobbiamo confessare che, in qualche modo, ci eravamo stupiti per gli inconsueti, accesi attacchi dell'ASCOM nei confronti del Comune, apparsi sui giornali in data 22 settembre.

Quanto emerge dalla stampa il giorno successivo ci chiarisce dove sia il nocciolo della polemica.

La questione che sta ponendo in forte contrasto l'Amministrazione con una “lobbistica” parte dei commercianti, ben rappresentata in Consiglio comunale, è il prossimo utilizzo della Basilica palladiana.

La vigente convenzione, sottoscritta con la pregressa Giunta, prevede che, in seguito al restauro del monumento, tutte le concessioni dei negozi sarebbero state ridiscusse e rinegoziate.

Ebbene, ci risulta che alcuni assessori, in primis Francesca Lazzari, vorrebbero, giustamente, conservare il piano commerciale della Basilica, ma sottoporre ad una gara la distribuzione degli spazi, non ritenendo congruo che solo una ristretta cerchia di commercianti abbia il privilegio di usufruirne ormai da decenni; in primis, il consigliere Soprana, che utilizza, direttamente o indirettamente, quasi metà degli spazi, ad un prezzo sicuramente non commerciale.

Tale progetto ha destato ovviamente preoccupazione negli attuali concessionari; da qui, gli attacchi sui giornali da parte dell'Ascom e la resistenza di una parte della maggioranza.

Aldilà delle polemiche, quello che a noi interessa veramente è che la Basilica, appena restaurata, grazie alla passata Amministrazione, non venga utilizzata con criteri parziali e privilegiando solo alcuni fortunati.

Siamo tutti d'accordo sulla destinazione commerciale del piano terra, ma soltanto un bando imparziale può assicurare l'utilizzo più funzionale, e soprattutto i massimi introiti per il Comune.

Sarebbe grave se prevalessero altre logiche.

Su una questione così importante per la nostra città è necessario che il Consiglio Comunale discuta e decida quanto prima.

Ciò premesso,

SI RICHIEDE

Che il Consiglio comunale nella prossima seduta discuta sulla destinazione della Basilica palladiana e sull'assegnazione degli spazi commerciali.

Gruppo consiliare PDL
F.to Valerio Sorrentino f.to Maurizio Franzina

f.to Francesco Rucco f.to Gerardo Meridio”

- SORRENTINO: Ho impostato la richiesta di dibattito in maniera maliziosa osservando come stranamente da parte dell'Ascom ci fosse stato un certo subbuglio che non avevo notato nelle occasioni precedenti contro il Comune e di questo mi sono abbastanza stupito.

Noi abbiamo voluto intravedere in questa forma di ribellione una certa insofferenza soprattutto per la questione che economicamente sta più a cuore e sicuramente non può essere quella di un permesso negato in zona ZTL ma è una questione molto importante che sarà sempre più importante nei prossimi mesi, cioè la questione dei negozi sotto la Basilica.

Chi vi parla prima di lasciare il mandato aveva secondo me opportunamente rivisto quelli che erano i canoni mensili che erano molto bassi della Basilica palladiana, mi sembra che prima di questa rivisitazione fossero intorno ai 15 euro al metro quadrato, da me furono portati a 30 euro al metro quadrato, però quello che fu importante è prevedere che dopo il restauro che sta trasformando la Basilica in maniera radicale e completa si dovesse ridiscutere tutto in termini di prezzo, di occupazione, ecc. Questo secondo me è importante tener presente perché la gran parte della città, fermo restando che è indubbio che il piano commerciale debba rimanere tale, fermo restando che le eccellenze devono rimanere tali, però molta gente chiede di poter partecipare a quelle che saranno le future assegnazioni e secondo noi chi occupa già da tempo la Basilica palladiana probabilmente e sicuramente ha diritto di vedere rimborsati i lavori che sono stati fatti negli ultimi anni, sicuramente potrebbe avere diritto ad un ipotetico punteggio in più in un'eventuale bando di gara, però secondo noi è importante che tutti i commercianti eccellenti siano messi in grado di partecipare all'assegnazione dei futuri spazi. Questo non solo per una questione di giustizia, ma anche per una questione di cassa perché provate ad immaginare quali potrebbero essere i risultati per il Comune se si andasse ad una gara. Noi vogliamo che non vi siano in questo senso preferenze nei confronti di nessuno, che sia salvaguardato l'immagine della città, le esigenze di cassa del Comune ma soprattutto un criterio di giustizia. È una questione importante, non provocatoria come è stato sottolineato in una e-mail oggi mandata dal consigliere Soprana che ci ha delucidato su alcune cose, diceva che lo faceva più per rispetto ai propri consiglieri di parte che alle provocazioni fatte dalla nostra richiesta di dibattito.

È una richiesta che riguarda tutta la città, la Basilica sappiamo bene quanto conta e quello che è e quello che dovrà essere il nostro centro storico. Quindi, il Consiglio comunale ne discuta ampiamente insieme il più presto possibile, possibilmente già oggi visto che la stampa se n'è occupata molto nei giorni scorsi, secondo noi è un'occasione importante. Noi siamo qui per questo e ci auguriamo che il Sindaco, che sono sicuro che è molto sensibile al problema, anzi ci congratuliamo per il dialogo che sta recuperando nei confronti dei commercianti del centro, per la sensibilità che negli ultimi tempi sta mostrando nei confronti del centro storico, sicuramente converrà che è bene che si parli di questo argomento.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Sorrentino. Prego signor Sindaco.

- VARIATI: Credo, signor Presidente ed egregi colleghi, che questo sia un argomento che è giusto che il Consiglio comunale discuta, però non vi vedo francamente, consigliere Sorrentino, nulla di urgente. Non è talmente urgente che voi avevate presentato una domanda di attualità e non vi siete neanche presentati quando l'Amministrazione era pronta a dare le risposte già in sede di domanda di attualità. Io penso che la seduta di oggi debba essere dedicata agli oggetti prioritari che sono i bilanci e quindi penso che ci possa essere un'altra occasione, quindi sono contrario che se ne discuta ora.

- PRESIDENTE: Si vota. Chi vota favorevolmente vota per trattarla subito, chi vota sfavorevolmente è per rinviarla alla Conferenza dei Capigruppo che deciderà quando e come

calendarizzarla. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 5. Contrari: 25. L'oggetto viene rinviato alla valutazione della Conferenza dei Capigruppo.

OGGETTO LXXXVIII

P.G.N. 63569

Delib. n. 55

BILANCIO-Assestamento del bilancio dell'anno 2010.

- PRESIDENTE: Partiamo con l'ordine del giorno, il primo è l'oggetto n.88 "Assestamento del bilancio dell'anno 2010", relatore del provvedimento è l'assessore Lago. Prego, assessore.

- LAGO: Grazie, Presidente. Presento oggi un insieme di variazioni di bilancio che vanno sotto il nome di "Assestamento di bilancio anno 2010", una serie di variazioni, se credete ve le illustro una ad una che sono allegate alla delibera.

Partendo innanzitutto dalla parte corrente troviamo una maggiore spesa di 105.000 euro dovuta all'Ulss in seguito alla Conferenza dei Sindaci, sono spese obbligate che i vari comuni devono corrispondere all'Ulss, 75.000 euro successivi sono spese legali, spese per liti che il Comune paga ad avvocati che hanno difeso il Comune davanti al Tar. Abbiamo poi il rimborso una tantum di permessi a costruire per 150.000 euro in relazione al fatto che un paio di permessi a costruire effettivamente sono stati per così dire ritirati, cioè non verrà fatta la costruzione per i quali erano stati richiesti e pertanto devono essere restituiti, in un caso ad una ditta, in un altro caso ad un istituto diocesano che li avevano richiesti.

Scuola arte e mestieri: 100.000 euro. Qua c'è una delibera successiva nella quale spiegheremo che cosa sono questi 100.000 euro, comunque entrano in un pacchetto di fondi che sia il Comune che la Provincia che la Camera di Commercio, cioè gli enti proprietari della Scuola d'Arte e Mestieri danno al Centro Produttività Veneto come fondo di dotazione per gestire al proprio interno la Scuola d'Arte e Mestieri che fino adesso invece è stata gestita in maniera autonoma con i soci che ne rispondevano.

Ci sono poi alcune spese di minore importo: 5.000 euro per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è un primo esborso per questa importante ricorrenza; 5.000 euro per attrezzature della scuola materna comunale come richiesto dal dirigente; c'è una minore entrata di importo rilevante, 400.000 euro relativi alla mense scolastiche per le quali vi è stato distribuito o è in distribuzione uno schema nel quale si evince il dettaglio attraverso il quale si arriva a questa cifra di 400.000 euro. Intanto finisco la trattazione complessiva e poi se credete entriamo nel merito. Ancora alcune spese di piccolo importo relative ai servizi cimiteriali; 30.000 euro per il provveditorato, sono oneri per le pulizie straordinarie in seguito a ristrutturazione o traslochi; 33.000 euro per la biblioteca civica Bertoliana, spese necessarie già richieste dalla biblioteca; ancora piccoli importi, un contributo all'istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa, l'adeguamento richiesto dall'Associazione Vicentini nel Mondo della quota associativa che è stata portata a 5.000 euro e una maggiore spesa, anche questa obbligatoria, per servizi di sorveglianza sanitaria dei lavoratori alla presenza del medico o dello psicologo in particolare; poi, salto una riga, un'ulteriore finanziamento agli interventi per la microraccolta amianto suo contributo eternit, noi abbiamo un contributo regionale per ottenere il quale il Comune deve fare degli stanziamenti e questo stanziamento rientra nell'ambito di quello che il Comune deve mettere per godere di questo finanziamento.

A fronte di tutte queste spese o minori entrate abbiamo il risparmio che deriva dalla manovra di estinzione anticipata dei mutui, risparmio solo per l'anno 2010 che è di quasi 450.000 euro, è un risparmio relativo ovviamente agli interessi passivi e relativo alle quote capitale che non vengono rimborsate per i mutui che sono stati chiusi entro la fine di maggio di quest'anno. Abbiamo poi pari euro al fondo di riserva per 500.000 euro. In questo modo

arriviamo a pareggio, ci restano nel fondo di riserva poco più di 300.000 euro per le variazioni di bilancio eventuali fino alla fine dell'anno.

Venendo alla parte investimenti abbiamo una maggiore entrata, un contributo regionale per rotatorie fiorite 2009, le rotatorie fiorite erano già state realizzate per cui questa maggiore entrata, su richiesta del dirigente, è stata dirottata per 30.000 euro come contributo al Comune di Monticello Conte Otto per la passerella ciclabile sull'Astichello e per 6.000 euro su un autoveicolo elettrico del Comune che giaceva in stato di abbandono e che viene invece così ripristinato. Ancora, sempre nella parte investimenti, il centro polifunzionale di San Pio X gode di un mutuo, che era stato preventivamente stanziato per la riqualificazione dell'area dell'ex Centrale del Latte, lavori che non potranno partire nel corso del 2010 per cui è inutile tenere quei soldi vincolati in quell'area, questi soldi vengono trasferiti invece al centro polifunzionale S. Pio X per 350.000 euro e destinati alla biblioteca civica Bertoliana per 50.000 euro per l'acquisto di mobili e arredi per il palazzo appena restaurato. Vi è poi un emendamento che è già stato presentato e votato in Commissione Bilancio, non so se posso presentarlo subito ...

- PRESIDENTE: Lo presenta dopo.

- LAGO: Concludo dicendo che questa manovra ha avuto già il parere positivo del Collegio dei Revisori e ha avuto il parere positivo della Commissione Bilancio.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Lago. È aperta la discussione. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: La manovra alla fin fine è modesta e riguarda un assestamento di fine anno usuale. Ci sono alcuni aspetti interessanti, su uno presentiamo anche un ordine del giorno. Restituiamo 150.000 euro di permessi di costruire ritirati e restituiti al Comune. Secondo me è un dato di un interesse gigantesco. Quando ero assessore io, il litigio per avere il permesso di costruire un po' prima dei tempi burocratici era quotidiano e quotidianamente io raccomandavo al dirigente la massima sollecitudine, magari lo fa anche l'assessore Cangini. Adesso i permessi a costruire le imprese ce li danno indietro, ma siccome quando lo ritiri paghi gli oneri, purtroppo noi dobbiamo restituire probabilmente in ritardo, ma capisco, gli oneri. Questo è un segnale drammatico di un mondo imprenditoriale in drammatica crisi. E allora poi presentiamo un ordine del giorno che dice qualcosa su questo tema e non mi dilungo adesso.

Il clou della manovra sono i 400.000 euro che dobbiamo investire perché è stata fatta la nuova gara, uno si domanda "facciamo una nuova gara", chiediamo ai cittadini di Vicenza un euro in più, se si fa un po' di telefonate in giro in Provincia si scopre che siamo sovrapprezzo di un euro nei costi che la ditta ci fa, cioè il pasto medio costa 4,5 euro, noi lo paghiamo 5,5 euro, scodellamenti compresi. Poi scopriamo che ci scappa dentro il pasto degli insegnanti, che non c'era mai stato, che casualmente il pasto costa proprio come il contributo statale per quel tipo di pasto ed è un caso perché hanno chiesto un pasto piccolo, è venuta fuori quella cifra giusta. C'è il dubbio che seghino un pezzettino di qualcosa per fare proprio 2,82. È chiaro, Presidente, che non è così, è chiaro, Sindaco, che qui c'è un tarocco ed è un tarocco su una gara da milioni di euro. È un tarocco su una gara non da qualche euro, è un tarocco su una gara da milioni di euro nei tre anni, è una gara grande del Comune di Vicenza che è stata taroccata. Se poi è vero, come io ho chiesto nell'interrogazione, che forse anche nel bando di gara c'è qualche clausola in più, credo che la risposta alla mia domanda di attualità ci sarebbe potuta stare ma alla fine do ragione al Presidente, il regolamento è regolamento e in ritardo siamo noi. Chiedo scusa anche della mia intemperanza, rimedieremo, ma resta, signor Sindaco, il problema di una gara per i pasti che io più la approfondisco e meno la capisco, più ci guardo dentro e più ci trovo che c'è qualcosa che non va. Faccio domande e anche in Commissione abbiamo chiesto lo specchietto di questi 400.000 euro in più che l'Amministrazione spende.

Io vorrei che qualcuno mi spiegasse i più, i meno, se è chiaramente comprensibile questo specchietto. Va bene che all'Assessorato all'Istruzione si occupano di pedagogia e non di conti, ma non è molto comprensibile neanche questo specchietto se mi si consente. A una lettura superficiale, perché mi era stata appena consegnata, mi fa capire che ancora una volta c'è qualcosa che non va perché 23.000 euro di margine di sicurezza di che cosa in un assestamento di bilancio, assessore Lago? Il margine di sicurezza è nel fondo di riserva, è nel fondo di riserva l'eventuale maggiore o minor costo, non può essere nella gara, assessore, è nel fondo di riserva. Maggiori costi per attrezzature, gare, anche qui ma di cosa? C'è un risparmio per il non utilizzo degli ATA che secondo me è maggiore di 38.000 euro, se ho buona memoria perché ho fatto anch'io le trattative e quando ero io assessore al personale ci chiedevano di fare questo servizio perché guadagnare qualcosina in più il dipendente pubblico non si sottrae, gli fa anche comodo. L'aumento della tariffa vale 90.000 euro. Noi chiediamo un euro in più per 300.000 pasti e poi è il risultato finale è 90.000 euro. Anche qui le moltiplicazioni sono diventate un'opinione. Oltre alla richiesta alla domanda di attualità credo che verrà opportuna una richiesta di dibattito su questo tema. E non è, assessore Moretti, una richiesta di dibattito cattiva, i cittadini di Vicenza, specialmente in un momento come questo di gravi difficoltà, hanno il diritto di sapere perché di ogni centesimo che gli chiediamo direttamente a chi porta i bambini a scuola e di ogni centesimo che chiediamo alle casse comunali. Questo è sempre vero ed è ancor più vero nei momenti di crisi. Quindi, la richiesta di dibattito che proporremo non è un attacco a lei, è l'occasione per spiegare tutto bene, per favore non con una tabella che pur essendo ingegnere faccio un po' fatica a raccapezzarmici, ma con una relazione, forse il dirigente è più bravo a fare relazioni che a scrivere tabelle di conti, che ci spieghi bene tutti i perché.

Sulla Scuola d'Arti e Mestieri torneremo perché i problemi sono gravissimi, bene comunque che si predisponga questo fondo di riserva. Noi siamo convinti che la Scuola d'Arte e Mestieri sia una ricchezza di questa città e che bisogna trovare il modo di preservare anche nei momenti di difficoltà. Sul resto c'è poco da aggiungere. Bene che la Regione del Veneto, che ha sempre un occhio di attenzione per Vicenza, continui a contribuire per Palazzo Chiericati che è una grande opera che abbiamo messo in cantiere noi e che voi amministratori fortunati ereditate come la Basilica e come tante altre ed è bene che la Regione continui ad alimentare i finanziamenti che servono. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Franzina. Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: Abbiamo fatto un buon lavoro in Commissione con l'assessore e con i tecnici del Comune per vedere questo assestamento di bilancio. Abbiamo anche valutato con l'assessore Moretti i problemi che erano provenienti dalla partita più grossa di tutta questa manovra di 400.000 euro e le spiegazioni che l'assessore ha portato sono spiegazioni che sicuramente sono convincenti. Oggi è una giornata particolare, comincerei col dire innanzitutto che l'unica parlamentare della nostra parte politica oggi è diventata mamma, ha scelto probabilmente il giorno sbagliato per farlo perché c'era una discussione in Parlamento forse di una certa ricchezza, ma salutiamo comunque Davide Marelli, figlio dell'onorevole Daniela Sbrollini, che è nato poche ore fa ...

(interruzione)

... lo stesso giorno del compleanno di Berlusconi e lo stesso giorno del compleanno di Bersani. Io prendo spunto da questo per fare anche un ragionamento di tipo politico perché quello che sta succedendo a livello nazionale è emblematico di una situazione difficile. Qualunque sia il voto di questa sera vengono disegnati quattro scenari: uno riguarda la possibilità che Berlusconi non abbia la maggioranza ma è uno scenario che viene quasi automaticamente

considerato come non presentabile; un secondo scenario in cui la maggioranza sarebbe minima; un terzo in cui i finiani sono comunque determinanti e un quarto in cui Berlusconi sarebbe autosufficiente anche senza i finiani. Io credo che l'ipotesi più probabile sia quella che comunque i finiani siano indispensabili e quindi si procederà con un governo che lavorerà a vista e questo non è un bene per un paese come il nostro che sta vivendo una crisi profonda. Bene ha fatto Maurizio Franzina ad evidenziare alcune situazioni difficili sulle quali mi ritrovo sia dal punto di vista dell'occupazione, sia dal punto di vista dei tagli, però è indiscutibile che anche la manovra che ci troviamo ad approvare oggi è una manovra che è condizionata pesantemente da decisioni che vengono dall'alto perché i tagli che ci sono stati alla scuola, pesantissimi tagli, hanno prodotto la diminuzione del numero degli insegnanti ma anche del personale non docente e questo si è riverberato su un certo tipo di situazione. Noi non dobbiamo nascondere la testa sotto la sabbia, dobbiamo dire come stanno le cose perché si fa presto a dire che certe cose si possono anche non fare per poter produrre dei risparmi, ma poi il risultato finale di questo va a gravitare per forza di cose sul soggetto ultimo e il soggetto ultimo in questo caso sono i comuni che si ritrovano a dover gestire situazioni pesanti. Noi pensavamo di avere una piccola *musina*, come si dice in dialetto, invece questa *musina* ce la siamo vista rosicchiata da esigenze delle quali dobbiamo prendere atto e che purtroppo provengono da situazioni nazionali, da una situazione difficile che si è verificata a livello nazionale e che oggi ci costringe a fare una manovra di questo tipo in cui su poche centinaia di migliaia di euro che abbiamo a disposizione ne vediamo erodere 400.000 solo per questo. Quindi, credo che in qualche modo quello che facciamo oggi sia doveroso ma che non possa essere sganciato da considerazioni pesanti su un comportamento del governo nazionale che promette decentramento dei servizi, promette un federalismo fiscale ma in realtà poi fa pagare al Comune dei costi esorbitanti.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Formisano. Ha chiesto la parola il consigliere Guaiti, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Penso che quando si parla di soldi credo sia doveroso essere trasparenti e chiari, infatti in Commissione ho sollevato il problema di questi 400.000 euro messi lì che non si capiva bene cosa volessero dire. Già dalla prima tabella fornita dal dirigente non risultava chiaro come fossero distribuiti. Con questa tabella qualcosa di più si capisce, però quando leggo "maggiori entrate per scodellamento" cosa vuol dire? Maggiori entrate rispetto a quei 200.000 euro che erano stabiliti per il personale Ata? Adesso c'è un costo di 180.000 euro in più? Allora mi domando perché questo lavoro di scodellamento non è stato lasciato al personale Ata ...

(interruzione)

... guardi che poco prima che partisse questo servizio il personale era stato interessato dalle varie direzioni per chiedere se era disponibile a fare questo servizio. Poi al personale non è stato comunicato nulla, perciò è stato trattato come personale non tenuto nella debita considerazione. A parte questo, voglio capire i costi perché con questa tabella, io non sono un ingegnere, però forse dopo venti volte che la leggo qualcosa riesco a capire, ma ancora non riesco a capire veramente dove questi soldi vadano, dove ci siano queste maggiori entrate. Siccome sono soldi pubblici credo sia doveroso avere chiaro in testa come questi soldi vengono spesi. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. La parola al consigliere Franzina cui residuano un paio di minuti. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Non volevo usare questi due minuti che mi residuavano ma il capogruppo del Partito Democratico mi ricorda che anche l'onorevole Massimo Calearo, eletto da voi, oggi o vota a favore di Berlusconi o si astiene, è incerto, non si sa bene a cosa è dovuta questa incertezza. Questo fatto che anche il vostro onorevole, eletto nelle vostre liste, probabilmente l'avete votato volentieri tutti e applaudito, oggi è un po' incerto, però garantisce che se Berlusconi del suo voto ha bisogno lui gli darà il voto favorevole, altrimenti per fare un favore a Veltroni, ha scritto in un comunicato stampa, si astiene. Credo che su questo tema il Partito Democratico vicentino se non ne parla più è meglio.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Rossi, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ROSSI: Buona sera a tutti, Grazie, Presidente. Tralasciando Calearo che avrà i suoi compiti a Roma e ritornando in quella che è la delibera di questa sera, innanzitutto desidero informare il Consiglio che la Commissione, com'è stato ricordato, erano presenti otto colleghi, hanno votato sei a favore, uno si è riservato in aula e un collega era assente nel momento del voto. Per quanto riguarda la faccenda dei numeri di questo assestamento di bilancio di cui stiamo riflettendo, io sono convinto che l'assessore Lago, dove attorno a lui ruotano tutti quelli che sono i problemi legati agli interventi in città ovviamente e senza il dio denaro cose a Vicenza e in altri luoghi non si possono fare, il mio pensiero è che invece su questo documento abbia lavorato in maniera intensa, come è altrettanto vero che la quota che riguarda l'assessore Moretti è stato fatto un lavoro egregio. Io invito solamente i colleghi a ritornare sui loro passi dicendo, al di là delle critiche giuste o non giuste perché ognuno ha il suo punto di vista in merito, di ricredersi su quello che hanno detto. È difficile farlo, avreste avuto difficoltà anche voi in tempi come questi, ma sono convinto che il lavoro darà soddisfazioni per quello che stiamo approvando. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Rossi. È iscritto a parlare il consigliere Zoppello, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Anch'io voglio sottolineare un aspetto per quanto riguarda lo specchietto che è stato fornito che effettivamente avrebbe bisogno di alcune precisazioni maggiori, ma soprattutto volevo lamentare il fatto della mancata consegna della documentazione che avevamo richiesto in sede di Commissione. Doveva esserci fornita copia del verbale del bando di gara stesso e su questo dovremo sicuramente ritornare perché ci sono delle cose che vanno viste. Sempre su questo argomento, visto che ne abbiamo discusso in Commissione e l'assessore diceva che erano state apprezzate quello che era il nuovo piatto unico, io chiedo se non ha ricevuto invece delle lamentele. Mi è stato riferito il caso di una scuola dove il 30% dei genitori si siano lamentati ...

(interruzione)

... torneremo su questo argomento quando ci sarà tutta la documentazione e ne parleremo più nel dettaglio. Grazie.

- PRESIDENTE: Ha facoltà di parola il collega Colombara. Prego, consigliere.

- COLOMBARA: Grazie, Presidente. Caro consigliere Franzina, il capogruppo del Partito Democratico le ha fatto venire in mente qualcosa, me le sue parole, le sue incertezze riferite a chi voterà oggi fanno venire in mente che forse tutte queste incertezze stanno creando un'unica certezza che è quella che protraendosi così la discussione, il rapporto che l'Amministrazione

comunale ha con il governo centrale avrebbe bisogno di sicurezza, tanto per cominciare, per affrontare il bilancio dell'anno prossimo. Ci sono gravi difficoltà e noi ci troviamo oggi ad approvare una variazione di bilancio per cui stiamo veramente lavorando con la riserva su cose molto importanti. Quindi, credo che sia da apprezzare il lavoro che è stato fatto e da sottolineare questo dato politico importante, che questo quadro di incertezza non ci permette o ci mette nelle condizioni di lavorare con molta difficoltà per il futuro.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Colombara. Qualcun altro? Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Non pensavo di intervenire ma l'intervento del consigliere Colombara mi ha spinto ad intervenire perché forse il consigliere Colombara ha scarsa memoria, ma se fosse andato a rileggersi la discussione in sede di bilancio che voi avete presentato si sarebbe ricordato che già in quella sede io evidenziavo quali erano i capitoli sottostimati e guarda caso sono qui, una serie di questi capitoli saranno oggetto di una variazione in sede di bilancio con il fondo di riserva e oggi lo si verifica nel capitolo delle gare, scuola arte e mestieri, provveditorato, per non parlare della mensa che erano capitoli evidentemente sotto bilancio, bastava guardare il trend degli ultimi bilanci. Bastava che lei scrupolosamente, da bravo consigliere, si mettesse gli ultimi tre bilanci in linea e avrebbe visto che non poteva una voce diminuire e questo non è colpa del fatto che al governo ci sia Berlusconi perché alcune difficoltà le ho passate anch'io da assessore al bilancio e mai mi sono permesso di criticare un governo per quello che dava o non dava. Mi sono rimboccato le maniche, ho fatto quadrare i conti di bilancio andando soprattutto a togliere una voce che voi invece avete rimesso per rendere un favore a qualche amico come le consulenze. Con noi era azzerato il capitolo consulenze, con voi nell'ultimo bilancio andate a guardare a quanto ammonta il capitolo delle consulenze e poi mi parlate di valorizzazione delle risorse interne, mi parlate di progressioni verticali, mi dite tutte queste belle parole quando poi nei fatti non fate nulla di tutto ciò, fate proprio il contrario, fate un bando per un concorso di consulente europeo che assegnate ancora prima di fare il bando, lo vogliamo ricordare questo aspetto? Quel famoso consulente che era già consulente quando il bando non c'era ancora, poi il bravo dirigente Bellesia è corso ai ripari facendo un bando postumo che vide la vittoria della stessa persona.

Per non parlare poi di tutte le altre consulenze, le altre spese che in sede di discussione del bilancio ho già evidenziato, quindi forse certe prediche in quest'aula le ritengo di cattivo gusto e fareste bene invece ascoltare l'opposizione, a supportare l'opposizione magari cercando di fare un vostro mea culpa su una scelta vostra. Quando uno è al governo fa delle scelte e risponde delle sue scelte. Noi abbiamo fatto le nostre, voi avete fatto le vostre, di queste vostre scelte ve ne assumete la responsabilità senza quel brutto modo che ormai rincorrete da quando vi siete insediati di voler costantemente riversare i problemi su altri quando ormai sono tre anni che governate e penso che ormai siete in totale e piena legittimità di quello che fate, di quello che decidete e di quello che andate a proporre ai cittadini, scelte di cui dovete rispondere e risponderete.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Zocca. È iscritto a parlare il consigliere Zanetti, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZANETTI: Rapidissimo per dire una cosa non vera, cioè il collega Zoppello denunciava il fatto che non è pervenuto il materiale, io ho qui la posta certificata di oggi, oggi alle 15:05 tutto il materiale è stato consegnato. In Commissione, che è stata fatta l'altro ieri, l'avevamo chiesta, quindi non abbiamo avuto tanto tempo, hanno detto "vi comunichiamo via posta certificata il materiale che vi serve, dopodiché vi faremo avere la copia cartacea". Quindi, il materiale è arrivato, è arrivato oggi, quindi non c'è stato il tempo di esaminarlo ma c'è e da questo punto di vista non sarebbe corretto ribadirlo.

Riguardo agli assestamenti di bilancio a me interessa semplicemente soffermarmi sotto l'aspetto di cui in Commissione abbiamo parlato anche a lungo. Lo schema di oggi è migliore di quello che ci è arrivato in Commissione, quindi si capisce qualcosa di più. Io non dubito che non ci siano scritte delle cifre false, quindi non mi sento di accusare il dottor Bellesia e l'assessore di aver messo dei numeri tarocchi. Mi sembra che abbiamo cercato di fare una cosa importante, cioè di non gravare sulle famiglie il peso delle mense che è un peso enorme, quindi abbiamo cercato di usare il più possibile il fondo di riserva con un grosso sacrificio da parte del Comune. Magari avessimo le risorse per poter assorbire tutto l'aumento delle mense come Comune perché sarebbe una bella politica per la famiglia, ma non ci sono questi quattrini. Ci è capitata questa normativa che ci ha imposto questo nuovo tipo di somministrazione del servizio, credo che l'impegno che c'è stato sia stato il massimo nel cercare di pesare il meno possibile nelle tasche delle famiglie che hanno ragazzi che vanno a scuola. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Zanetti. È iscritto parlare il consigliere Sorrentino, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- SORRENTINO: Un intervento proprio spot, intanto per replicare al consigliere Zanetti e per dirgli che secondo gli accordi quanto richiesto doveva pervenire per e-mail ieri e per cartaceo oggi, invece è arrivato per e-mail oggi alle 15:00, evidentemente non tutti sono in grado di poter visionare la documentazione in così breve tempo visto che qualcuno, anzi la maggior parte di noi non vive solo di politica.

Detto questo, devo dire che come oppositore sono contento che vi sia una delibera del genere perché il malcontento che si sta verificando per questo aumento della mensa è così palese, così palpabile in città che qualche rogna arriverà sicuramente in Consiglio comunale. Io sono sicuro che anche quando potremo vedere le carte qualcosa di meglio si potrà ancora dire. I cittadini, in maniera così istintiva, non riescono a capire perché mai debba esserci un aumento per un servizio che è diminuito perché questa del pasto unico, come direbbe Fantozzi, è una "boiata pazzesca" perché se a uno non piace un determinato alimento rimane senza cibo. Il servizio è peggiorato e i costi sono aumentati ed è questo che guardano i cittadini. Quindi, il fatto che si facciano questi errori, sia pure imputandoli al governo centrale, cosa a cui ormai non crede più nessuno, per noi va benissimo, è un errore del quale vi ringraziamo, sul quale torneremo a parlare quando il malcontento sarà ancora più sedimentato, sarà ancora più radicato e probabilmente ci sarà anche qualche sorpresa perché sicuramente non farà piacere a chi ha proposto questo genere di aumento. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Anch'io come il consigliere Sorrentino mi rammarico che tutta la documentazione sia stata trasmessa alle 15:05, anche perché una trasmissione del genere non mi ha consentito di poter entrare nel merito. Alle 15:05 io ero in altra parte, stavo per venire qui, non avevo il tempo materiale non solo per scaricarlo ma proprio per leggerlo, per documentarmi e poter controbattere a quello che è stato proposto. Io vorrei che fosse scritto che episodi di questo genere non debbano più avvenire perché io ho il diritto di avere la documentazione 24 ore prima e non mezz'ora prima della seduta del Consiglio comunale. Ripeto, questo non è democratico perché mi impedisce di esprimermi e di entrare nel merito delle cose. Non sono abituata ad esprimermi così solo per contestare, io contesto entrando nel merito. Voglio che questo venga scritto e verbalizzato, mai più succeda una cosa di questo genere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessun altro? Nessuno, chiudo la discussione e do la parola per la replica all'assessore se lo desidera. Prego, assessore Lago.

- **LAGO**: Solo per chiarire un po' questa tabella che tanta confusione ha ingenerato. Se volete la guardiamo insieme. C'è una riduzione di entrata e una corrispondente riduzione di spesa dovuta al fatto che c'è stata una riduzione dei pasti rispetto a quanto avevamo preventivato, 50.000 pasti in meno per un valore medio di 4 euro, 200.000 euro di entrate e di corrispondenti spese in meno. Ci sono i maggiori costi di scodellamento, 150.000 pasti previsti fino a fine anno per 1,2 euro, 180.000 euro, c'è stata la delibera di aumento delle tariffe dei pasti che in parte va a compensare questo maggiore costo, c'è il forte aumento delle agevolazioni previste perché purtroppo tante persone, più di quelle dell'anno scorso e degli anni precedenti, quest'anno rientrano nelle fasce agevolate e poiché noi abbiamo preso l'impegno di non alzare le tariffe per le fasce agevolate questo impegno ce lo accogliamo come Comune, sono 290.000 euro.

Ci sono poi alcuni risparmi di spesa, risparmio spesa sulle funzioni miste del personale Ata, i 35.000 euro sono i maggiori costi per la gara, è una gara europea, alcuni costi di attrezzature che sono state richieste dai dirigenti e che sono stati messi qui dentro e il margine di sicurezza, consigliere Franzina, non è margine di sicurezza in gara, è un margine di sicurezza che noi abbiamo messo all'interno di questa manovra perché tutti i costi ai quali ho fatto riferimento sono tutti costi stimati. Sono stimati i 299.000 euro di agevolazioni, anche se il trend ci fa capire che andremo verso una cifra del genere. Sono stimati i 50.000 pasti in meno, sono tutti costi stimati, quindi per non dover poi fare un'ulteriore variazione di bilancio abbiamo messo un piccolo margine di sicurezza. Poi a fine anno daremo conto al centesimo di tutto quello che abbiamo speso, non nascondiamo nulla.

- **PRESIDENTE**: Grazie, assessore. È stato presentato un ordine del giorno che sarà illustrato dal consigliere Franzina. Prego, consigliere.

Ordine del giorno

- **FRANZINA**: Grazie, Presidente. Si riallaccia al discorso dei 150.000 euro che diamo indietro giustamente. Esiste una situazione di emergenza economica in Italia e anche a Vicenza sempre più evidente. Un anno e mezzo fa ne parlammo in Consiglio comunale e prendemmo degli impegni, tra gli altri quello di costituire un gruppo di lavoro anche con le forze di opposizione che si erano dichiarate disponibili. Il Sindaco forse contava in un apporto del presidente Mincato più robusto ma evidentemente non è arrivato. Allora, io gli chiedo di farlo lui. Questo è un lavoro importante per la città, porsi questi problemi, magari molto mirati in un'ottica comunale. Cosa può fare il Comune di Vicenza sulle autorizzazioni edilizie, sull'urbanistica, sul commercio, per agevolare le attività imprenditoriali? Se non la si vuole allargare, se non si trovano spazi fuori, sicuramente dentro si trovano. Cosa può fare il Comune? Questo ordine del giorno è un ordine del giorno propositivo che chiede al Sindaco di farsi carico, e lo so che ha tante cose da fare, ma questa non è la meno importante. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno? Prego, signor Sindaco.

- **VARIATI**: I colleghi ricorderanno che facemmo anche un Consiglio straordinario con una relazione che volli io da parte del Presidente della Camera di Commercio. È vero, io avrei preferito che si instaurasse un tavolo provinciale. Non è che possiamo, di fronte ad un fenomeno dalle caratteristiche universali, troppo pensare noi del microcosmo di un Comune di trovare delle soluzioni a problemi così vasti, almeno mi pareva che il livello provinciale dovesse essere il livello ... non si è riusciti, anche se devo dire che ho contribuito a trasferire il ragionamento a livello delle conferenze dei sindaci delle Ulss ottenendo un risultato, loro lo sapranno, molto importante con la Fondazione Cariverona perché la Fondazione Cariverona

per Vicenza ha istituito un fondo biennale per cinque milioni di euro. Quest'anno la proposta è stata di impegnare due soli milioni di euro come strumento per collegare la ripresa occupazionale, la ripresa economica, con i supporti adeguati alla difficile fase di transazione. Non sarà semplice gestire queste cose e non è nemmeno del tutto chiaro, bisogna dirlo apertamente questo, però per la prima volta la Fondazione apre un filone che prima non aveva e lo fa in occasione di una straordinaria e difficile situazione in cui stanno le nostre imprese e i nostri lavoratori.

Perché citavo questo lavoro che comunque è stato fatto e che ha portato a questo risultato accanto ad altri della Fondazione? Perché questo ordine del giorno io lo posso anche considerare positivamente, non mi posso sottrarre a questa responsabilità di coordinare un tavolo di lavoro purchessia snello, purchessia poco politico, poco di scontro e invece possa dare delle idee, delle idee per quel poco che un Comune può fare per un problema così grande, ma anche quel poco è giusto che noi lo facciamo. Io considero positivamente e in quest'ottica, se mi accorgessi che un tavolo di lavoro diventa semplicemente una vetrina per delle esternazioni, io non lo presiederei più e me ne fregherei di questo ordine del giorno. Scusate, se sono molto limpido nelle cose che vi dico. Se invece alcuni consiglieri, di maggioranza e di opposizione possono accompagnarmi con una serie di indicazioni, di idee, siamo qui a disposizione.

- PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Qualcun altro per dichiarazione di voto? Prego, consigliere Appoggi.

- APPOGGI: Credo che questo ordine del giorno possa trovare anche il parere favorevole proprio anche a completamento del ragionamento fatto orora dal Sindaco. Credo che quell'iniziativa a cui faceva riferimento, cioè del raccordo, forse per la prima volta, della Provincia, di tutti i comuni, di tutte le associazioni di categoria, di tutte le organizzazioni sindacali, di tutte le Ulss del vicentino per far fronte alla situazione della disoccupazione debba vedere la città capoluogo al centro di quella che può essere poi la fase progettuale o comunque dare un forte contributo per la sua realizzazione che io ho seguito nel suo evolversi favorevolmente e credo che debba quindi trovare, proprio come diceva il Sindaco, occasione non solo di discussione sulla disoccupazione e sulla crisi ma interventi contro l'esclusione sociale e a favore di un impegno di inserimento nel mondo lavorativo dei giovani e soprattutto degli adulti con interventi di riqualificazione professionale perché questo pone l'accento sulla seconda questione che secondo me va presa in considerazione, vale a dire la necessità di raccordare meglio tutti i servizi di orientamento al lavoro che sono presenti nella nostra città e che spesso faticano a parlare fra loro. Credo che questo sia un dato ad esempio di partenza molto importante e molto significativo.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Appoggi. Qualcun altro? Prego consiglieria Barbieri per dichiarazione di voto. Prego, consiglieria.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Chiaramente questo ordine del giorno vede la sottoscritta favorevolmente positiva. È un ordine del giorno che dovrebbe vedere tutte le forze politiche presenti qui a lavorare insieme per un obiettivo comune che è quello di affrontare questa crisi che sta, lasciatemi dire questo termine molto pesante, devastando il nostro territorio. Nelle ultime analisi e ultimi studi che abbiamo fatto, e sarà mia premura trasmetterli anche all'assessore Ruggeri, ad una prima lettura sembrerebbe un incremento dell'occupazione dell'1%. In realtà non si tratta di questo perché l'aumento si riferisce solo a due mesi di picco, per cui i lavoratori che sono stati usufruiti tramite lavoro interinale, invece la cosa che colpisce di più è il decremento delle assunzioni di apprendisti e i licenziamenti dei tecnici e dei

dirigenti. Praticamente stiamo decapitando il vertice. È chiaro che senza un vertice non abbiamo poi neppure il lavoro per chi sta sotto.

Il progetto Cariverona di cui ha parlato il Sindaco è un progetto che riguarderà esclusivamente la riqualificazione, riqualificazione di persone che hanno una grossa potenzialità di essere inseriti al lavoro. Il tentativo che faremo attraverso questa riqualificazione è di adoperare per gli adulti lo strumento simile dell'apprendistato, cioè una riqualificazione in azienda, ad ogni lavoratore verrà creato un pacchetto formativo e lavorerà dentro in azienda, acquisirà delle nuove professioni. Non sono molti i due milioni di euro messi a disposizione per tutti i comuni da Cariverona perché devono essere divisi per tutta la Provincia, per cui l'input sarà veramente di adoperare questi soldi perché vadano con risultati precisi, selezionando, è brutto dirlo e dispiace perché di fronte al sociale non si dovrebbe adoperare una frase di questo genere, le persone che potenzialmente potranno essere inserite. Qualcuno potrà dire che questo può essere anche una forma razzista. No, perché se noi andiamo ad operare le persone che potenzialmente non sono inseribili poi nel lavoro avremmo quello disoccupato ma anche il potenziale lavoratore, la potenziale persona che potrà essere inserita con una giusta riqualificazione, per cui l'input che ci ha dato Cariverona è questo. Mi dispiace parlare perché in questo momento sto parlando anche come Amministrazione provinciale visto che poi coordinerò anche questo progetto. È chiaro che io spero che con questo progetto le amministrazioni finalmente comincino a parlare tra di loro e finalmente si crei la rete perché il problema è di tutti, senza distinzione partitica, né di colore, questo è un problema che deve essere affrontato senza rivalità ma cercando proprio con la buona volontà di ognuno di noi di risolverlo. Risolveremo pochi casi ma è importante cominciare a risolvere.

- **PRESIDENTE:** Qualcun altro? Nessuno, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 31. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Questo oggetto è accompagnato anche da un emendamento che mi pare porti la firma del collega Formisano. Prego, consigliere.

Emendamento

- **FORMISANO:** C'è un emendamento molto semplice, praticamente con dei contenuti più tecnici che politici perché è arrivato un contributo regionale per il restauro di Palazzo Chiericati, è stata messa la posta in entrata e conseguentemente è stata reintegrata anche la parte relativa alle uscite. Sono un dare ed avere.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuno, si vota l'emendamento. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. L'emendamento è approvato.

Dichiarazioni di voto sull'oggetto n. 88? Prego, consigliere Franzina.

- **FRANZINA:** Grazie, Presidente. Abbiamo votato a favore dell'emendamento perché riteniamo che il contributo regionale sia una cosa positiva, registro anche positivamente l'accoglimento della nostra proposta di lavorare un po' sul tema dell'emergenza economica, ringrazio il Sindaco di essersi preso anche questo impegno. Lo aiuteremo. Sarà quella la sede, Sindaco, dove si potrà ragionare di tante questioni, tipo questi 250.000 euro della Regione perché noi ancorché all'opposizione siamo affinché Vicenza abbia il massimo di quello che si può avere e siamo per lavorare perché Vicenza possa avere il massimo.

Ciò nonostante sulla delibera non esprimiamo un voto favorevole, assessore Lago, perché abbiamo alcune perplessità che il vicesindaco ci chiarirà sulla questione mense che ci portano ad esprimere un giudizio negativo. Sulle altre scelte, pur concordando con alcune sottolineature

del sempre puntuale consigliere Zocca, sempre capace di toccare i nervi giusti delle cose, d'altra parte è il suo predecessore, quindi le cose le sa bene, l'insieme di queste valutazioni ci portano ad un giudizio negativo sulla delibera ma ci sarà modo nei prossimi mesi di toccare tema per tema. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro per dichiarazione di voto? Nessuno, si vota l'Oggetto n. 88. Sostituisco il consigliere Meridio con il consigliere Zoppello quale scrutatore, quindi Guaiti, Bonato e Zoppello. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 25. Contrari: 6. Astenuti: nessuno. La delibera è approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 27. Contrari: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXXIX

P.G.N. 63571

Delib. n. 56

BILANCIO-Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi anno 2010 del Comune, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (TUEL).

- PRESIDENTE: Passiamo all'oggetto n.89 "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi del Comune anno 2010", prego ...

(interruzione)

... che rimanga a verbale, il consigliere Sorrentino corregge il suo voto, non è un crimine, è un delitto politico. Oggetto n.89, relatore del provvedimento è l'assessore Lago. Prego, assessore.

- LAGO: Grazie, Presidente. Questa è una delibera tecnica, si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, è previsto dalla legge, noi con questa delibera diamo atto che il rendiconto dell'anno 2009 presentava un avanzo di amministrazione di 3.600.000 euro, che attualmente il fondo di riserva è di 306.000 euro, che la gestione dell'anno 2010 procede regolarmente secondo la programmazione prevista dal bilancio dal piano esecutivo di gestione, che non ci sono squilibri di bilancio, non ci sono debiti fuori bilancio come da attestazioni dei dirigenti, l'andamento della gestione finanziaria per la parte entrate e per la parte spesa non rileva situazioni di squilibrio finanziario, l'andamento della gestione è regolare anche in riferimento agli obblighi del patto di stabilità interno.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Siccome penso, signor assessore, signor Sindaco e signori colleghi, che non avremo molte occasioni prima del bilancio 2011 per parlare di bilancio, volevo lasciare a verbale alcuni pensieri che mi ronzano in testa da diverso tempo ma che c'è un tempo per i pensieri e c'è un tempo anche per lanciare delle idee. Questo mi sembra anche il tempo per lanciare delle idee in vista del bilancio di previsione 2011. Siccome mi sono sentito dire nell'oggetto precedente che c'è una situazione complicata, e anche lì voglio lasciare un mio pensiero convinto su che cosa sta succedendo, io ritengo che tutti dobbiamo fare uno sforzo. Allora, nell'ottica di fare uno sforzo per l'anno 2011, signor Sindaco, oggi che la Giunta è assestata, che lei ha rilasciato, dopo l'allargamento della maggioranza, diverse disposizioni per dire che questo sarà l'assetto con cui ci presenteremo ad assumere un giudizio da parte degli elettori, io ritengo che sia necessario, dal mio punto di vista naturalmente, lo voglio lasciare all'aula, non pretendo di convincere nessuno, che nell'anno del Signore 2011 la sua Giunta, Sindaco, proprio perché chiederemo sforzi a tutti sia arrivato il tempo di chiedere uno sforzo agli assessori. Detto tre mesi fa magari qualcuno, sa, siamo in un ambiente malevolo, signor Sindaco, qualcuno dice "Balzi anche lui vuole entrare nella stanza dei bottoni", io invece nella stanza di cittadini che è il Consiglio comunale mi trovo molto bene, quindi adesso so che nessuno avrà il retropensiero che era l'idea di qualcuno che voleva "sistemarsi". Io penso che lo sforzo che dobbiamo chiedere ai suoi assessori e quindi poi alla struttura sarà un tempo pieno per i cittadini. Quindi, so che ci sono in Giunta assessori che lo fanno a tempo pieno e assessori che non lo fanno a tempo pieno. Io ritengo che sia arrivato il tempo di una grande assunzione di responsabilità generale e che se si chiederanno degli sforzi ai cittadini e alla struttura sia arrivato il tempo di chiederlo anche alle persone che svolgono in maniera encomiabile il lavoro di assessori da due

anni e mezzo. Quindi, io ritengo che sia necessario che l'anno prossimo, in particolar modo determinati assessorati che interpellano la vita dei cittadini che prima ha ricordato lei e la consigliera Barbieri, siano assessorati dove l'assessore è presente dalla mattina alla sera, altrimenti dopo diventa difficile chiedere agli altri una cosa che non facciamo noi stessi. È un po' come quello che va alle Olimpiadi pensando di prendere l'oro e invece di presentarsi con le frecce al tiro con l'arco si presenta con le freccette, dopo diventa difficile vincere la gara finale. E questo è per quello che riguarda il bilancio prossimo. Quindi, carenze, difficoltà che ci potranno essere nel consolidamento del bilancio penso che servano persone che si dedicano a tempo pieno.

Per quello che riguarda invece la situazione più in generale sul bilancio, sento una gran voglia in questo paese, a tutti i livelli e a partire anche dal dibattito di questi giorni in sanità della regione Veneto, dei ragionieri con il bianchetto. Li abbiamo avuto per tanti anni, signor Sindaco, i ragionieri che ti presentavano dei conti in Commissione Bilancio che poi in aula erano degli altri. È stato un bel periodo quello della vita italiana dove tanti ci siamo divertiti ma i disastri sono sotto gli occhi di tutti e l'anno prossimo, anche se qualcuno magari se l'è dimenticato e mi dispiace perché basta comperare il giornale al mattino in edicola che costa solo 1,20 euro, abbiamo deciso come Europa all'Ecofin che ci sarà una finanziaria europea con una sessione europea da gennaio ad aprile e lì non troveremo i funzionari che purtroppo abbiamo trovato in maniera accondiscendente qui in Italia, lì ci saranno i funzionari francesi e tedeschi e non potremmo raccontargliela. Quindi è arrivato il tempo tutti di assumerci la propria responsabilità e il gioco dello scaricabarile a chi c'era prima e chi c'era dopo e chi c'era durante penso che lascerà sul campo solo tante delusioni politiche.

Arriviamo, quindi, alla situazione che diceva l'assessore prima, c'è un equilibrio, mi pare che il bilancio che avevamo presentato proceda, speriamo che proceda bene e soprattutto che portiamo dei risultati concreti perché quelli, come avete ricordato spesso anche voi, che ci chiedono i cittadini in un momento di difficoltà. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Luca Balzi. È iscritto a parlare il consigliere Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Non ci sono problemi almeno a vedere questo documento, però a me non sarebbe dispiaciuto, anche se sono d'accordo che non sia obbligatorio, assessore, che rispetto al tema del grosso problema riguardante i Magazzini Generali SpA, società di cui siamo proprietari al 25%, e che non sappiamo, so che il Sindaco qualche informativa preliminare l'ha avuta, quali brutte sorprese ci dispiegherà, che peraltro certamente nei bilanci in qualche modo e in qualche forma impatteranno, non avrei trovata in più, anche se forse sicuramente il dottor Bellesia queste cose le sa e quindi la delibera è fatta bene, non avrei trovato in più segnalare, se fossi stato revisore dei conti del Comune avrei chiesto che nel parere fosse scritto, che c'è un problema grave non dovuto a questa Amministrazione, neanche alla precedente, che incombe sugli enti di questa Provincia e che potrà chiederci di farci fronte con cifre non banali, cifre a cui non si fa fronte con il fondo di riserva. Una riga in più non sarebbe stata inopportuna, a mio avviso. Ripeto, fossi stato un revisore dei conti del Comune avrei preteso nelle note di scrivere che c'è un problema potenziale, i giornali parlano addirittura di dieci milioni di euro ma pare che questa cifra sia esagerata per eccesso, però se uno dice cinque milioni di euro probabilmente dice una cifra che si avvicina alla realtà. Noi siamo proprietari del 25% che fa più di un milione di euro di disavanzo che in qualche modo bisognerà affrontare. Certo, esistono le proprietà dei Magazzini Generali, però io al Sindaco suono immediatamente su questo tema un "campanone" d'allarme perché non ci può andare bene che da un lato una società pubblica ad un tratto, probabilmente con responsabilità gravi di qualcuno perché queste cose non possono succedere all'insaputa di tutti, si crei questa situazione e dall'altro canto il giornale scriva "c'è già un imprenditore interessato ad acquistare l'area". Io leggo quello che è

scritto, è una boutade ... assessore, io sono stato al suo posto o meglio quello dell'assessore Lazzari, non sono mai boutade, mi creda. Ci rifletta l'Amministrazione, non sono mai boutade e allora, come direbbe il collega Balzi "a pensar male si fa peccato ma si indovina", attenzione su questo tema, da un lato c'è un grave problema, dall'altro non rincorriamo soluzioni che ci vengono scodellate sul piatto belle servite ma so che su questo il Sindaco è attento. Non accettiamo soluzioni semplici che però non sono a vantaggio del Comune di Vicenza. Il PAT bene fa a prevedere in quell'area servizi per un quartiere carico, non può trasformarsi il tutto in una lottizzazione perché ci sono milioni di euro da ripianare, attenzione su questo tema perché il privato interessato non è interessato a fare il parco giochi, su questo nessuno di noi deve avere dubbi. I privati, anzi, io non so di chi parli il giornale, i privati interessati non sono interessati ai parchi gioco o quantomeno non solo ai parchi gioco. Fatta questa osservazione, sul resto ci sembra un lavoro adeguato. Grazie.

- PRESIDENTE: È iscritto parlare il consigliere Formisano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FORMISANO: Qualche volta gli amici della minoranza mi riprendono e dicono che io devo cominciare a guardare avanti e non guardare indietro. È vero, è importante guardare avanti, però è anche indiscutibile che noi ci troviamo a dover ricorrentemente affrontare delle situazioni nelle quali le responsabilità di questa Amministrazione sono minime e le responsabilità di chi ci ha preceduto sono invece più importanti. Io non voglio anticipare quella che sarà una discussione sui Magazzini Generali, non sono nemmeno riuscito ancora a vedere nessun documento a questo riguardo, ho avuto solo qualche anticipazione dall'assessore e mi pare di intuire che comunque la situazione sia pesante, che ci siano dei comportamenti e delle situazioni che probabilmente vanno anche oltre quella che è la normale buona o cattiva amministrazione. Siamo in un terreno minato. Credo che queste cose si possano dire anche perché ne ha parlato già abbondantemente la stampa.

Quindi è indiscutibile che noi ci troviamo a dover affrontare con ricorrenza situazioni come quella della Scuola d'Arte e Mestieri, come quella dei Magazzini Generali. L'altro giorno è emerso che perfino l'IPAB minore di Principe di Piemonte il debito sembra sia più pesante di quello che era stato detto in un primo momento, anzi in questo caso si tratta proprio di una vera e propria fuga con la cassa perché questo è stato quello che è successo a Principe di Piemonte, questo si può dire con la massima serenità perché così è stato. Evidentemente scelte poco oculate nell'individuazione dei responsabili, di chi doveva seguire queste cose con senso di responsabilità essendo soldi non suoi ma dei cittadini, ci hanno portato questo tipo di situazione.

Vorrei ricordare solo di passaggio a volo d'uccello, sempre per non dover ritornare indietro, che alla fine del 2008, assessore e signor Sindaco, noi abbiamo dovuto sistemare debiti fuori bilancio e se non ricordo male la somma complessiva di questo debito fuori bilancio si aggirava intorno ai 900.000 euro, quindi una cifra abbastanza importante per un bilancio come quello del Comune di Vicenza. Adesso invece la situazione fotografata dice che non ci sono debiti fuori bilancio, questo è già un dato di fatto positivo che va sottolineato. Quindi, noi nell'esprimere il voto favorevole ribadiamo le preoccupazioni espresse dal consigliere Franzina e chiediamo anche noi con forza che quanto prima la questione dei Magazzini Generali venga discussa da questo Consiglio.

Un'ultima considerazione, gli assessori devono dare delle indicazioni politiche e hanno gli uffici che devono operare. Io questa discussione l'ho sempre sostenuta e l'ho sempre sentita anche in passato. È necessaria la presenza assidua di un assessore in assessorato? C'è chi conviene che sia necessaria, c'è chi conviene che invece l'assessore debba dare soprattutto degli inputs di tipo politico. Si può discutere fino a domani, io sono assolutamente convinto che in ogni caso l'importante è dare il proprio impegno personale e fino adesso ho verificato che i nostri assessori si sono impegnati al massimo delle loro risorse e hanno dato il loro

contributo in termini di ideazione, di assiduità, di presenza e di contributo personale, per cui vi ringrazio per questo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Formisano. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Anche questa volta, mi dispiace, vengo tirato in ballo dall'intervento del consigliere Formisano, il quale purtroppo mai peccò di tale intervento dal momento che forse era opportuno che lo facesse fare a qualche componente più giovane del suo gruppo visto che trovo assolutamente anacronistico che chi ha governato vent'anni prima di noi e ad oggi si trova di nuovo a governare mi spieghi che gli errori sono di quelli prima di noi. Allora, consigliere Formisano, forse molti problemi che noi abbiamo ereditato e che voi vi trovate ancora probabilmente a gestire forse nascono quando lei era assessore con qualche altro sindaco, quando era nella DC, quando in aula c'era anche mio padre naturalmente e quindi probabilmente forse un "mea culpa" prima deve farselo lei e dopo farlo a chi l'ha preceduta nel suo incarico. Penso che se andiamo a vedere bene a ritroso ci sono delle grosse responsabilità anche sul campo federale che è andato perso, forse ci sono grandi responsabilità dell'allora assessore Formisano ...

(interruzione)

... vedo che ho colto nel segno e mi fa piacere ...

(interruzione)

... siamo qui ed è giusto che lei dia una giustificazione e dopo magari parliamo con qualche presidente di qualche società a S. Bortolo e così troviamo fuori ...

(interruzione)

... sono tutti amici miei adesso, prima erano tutti amici suoi, della DC, adesso sono tutti amici miei, vengo anch'io dalla DC e quindi condividiamo gli stessi amici che erano anche amici del Sindaco Variati, tanto per la storia, e sono curioso di sentire la sua risposta così poi la comunicheremo anche all'esterno ...

(interruzione)

... detto da te, caro Claudio, forse in questo momento sarebbe meglio che stessi un po' zitto perché non è che fai bella figura ma non importa, ormai ne vediamo di tutti i colori, questa è la bellezza della politica e del rispetto del voto della gente- Questo è importante, è importante il voto della gente.

Poi sento riportare, consigliere Formisano, il discorso dei debiti fuori bilancio ed è bello perché vede, caro consigliere Franzina, il consigliere Formisano ha letto la delibera e ci dice che su quella delibera c'è scritto che non ci sono debiti fuori bilancio. La delibera che lui citò quando l'assessore Lago disse "abbiamo alzato il tappeto e trovammo delle macerie", anche quella delibera riportava che non c'erano debiti fuori bilancio e il dirigente si chiama Bellesia. Allora, consigliere Formisano, lei è così tranquillo che come accusa che quella delibera fatta con lo stesso dirigente, con le stesse diciture, con gli stessi provvedimenti, dopo voi andaste a calunniarla dicendo che c'erano debiti fuori bilancio. Siete così tranquilli che allora anche questa, solo perché c'è scritto la stessa cosa, la stessa firma, sia la stessa cosa? Sinceramente sarà un politico di largo corso ma ritengo che in merito alla sua non correttezza ormai non c'è più nessun fondo.

Chiudo velocemente dicendo che il problema non sono i debiti fuori bilancio, l'ho detto prima, ma è come spendete le risorse. Avete fatto un bando per fare il dirigente al provveditorato, è andato un esterno e mi domando quanto costerà in più e se era necessario spendere tutti quei soldi per quel dirigente.

- PRESIDENTE: Grazie. ha chiesto la parola per fatto personale il consigliere Federico Formisano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FORMISANO: Se non erro mi residua anche un po' di tempo del mio intervento, quindi non parlo per fatto personale ma intervengo e replico perché è una cosa semplicemente inaccettabile.

Il campo federale di Vicenza fu svenduto dalla Federazione Italiana Gioco Calcio ad una fantomatica società dietro la quale c'era probabilmente Pastorello, anzi sicuramente Pastorello, nel gennaio del 1999. Io ho fatto l'assessore allo sport fino a giugno del 1998, quindi non ero più assessore e non c'entravo con questa vicenda. Non solo, nel dicembre del '99, da consigliere di minoranza io proposi un emendamento al bilancio per stanziare una somma per riacquistare il campo, il Comune di Vicenza doveva riacquistare quel campo federale dai privati. Questo emendamento fu cassato dalla maggioranza di cui allora faceva parte anche il consigliere Zocca e il consigliere Franzina. Perché questo? Perché nel frattempo si stava portando avanti un'operazione, io la definisco in un solo modo "immonda" sul campo federale che fu stoppata da tutti i consiglieri di minoranza e anche da qualche consigliere di maggioranza, tant'è vero che quando quel Piruea fu bocciato ci fu addirittura una consigliera che uscì da Forza Italia, la consigliera Bettenzoli, perché quella era un'operazione incredibile perché si prendeva un campo da calcio e si costruiva su un campo da calcio. Io con questa cosa non c'entro niente, gli unici responsabili vanno trovati dalla vostra parte politica, dovrete vergognarvi solo di citare quell'episodio perché quella fu una caduta di stile incredibile da parte della vostra Amministrazione.

- PRESIDENTE: È iscritto parlare il consigliere Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Purtroppo ci tocca costantemente fare la storia, assessore di allora, Formisano, inizia nel '95 quando l'Amministrazione comunale ignorò dei segnali che arrivavano dal Coni che voleva vendere, disfarsi di quell'area perché l'area del federale era un'area pubblica e il privato l'acquistò dopo con la disattenzione dell'Amministrazione Quaresimin, ma avevate tanti problemi. Io non so, assessore Formisano, se la distrazione dell'allora Sindaco e dell'allora assessore fu colpevole, non colpevole, non lo so ...

(interruzione)

... il fatto che lei si arrabbi non aiuta. Il problema nacque lì, quando il Comune avrebbe dovuto con un miliardo delle vecchie lire acquistare l'area, oggi l'area sarebbe comunale e non si dovrebbe andare avanti con un'altra cosa che io giudico immonda, quale l'accordo pubblico-privato che avete sottoscritto che prevede che in cambio dell'area del federale si cedano metri quadri del piano particolareggiato n.6, come immondizia ci siamo anche lì perché non si scambiano aree di valore così diverso e il Comune non deve cedere aree per lui strategiche. L'area del PP6 è strategica. Io ho una soluzione più semplice, signor Sindaco, il privato si tenga il federale, è un'area sportiva, resta sportiva, il privato se la tiene e quando verrà a migliori consigli si cercherà di ragionarci sopra, anche la vostra soluzione è sbagliata. Da ultimo, Presidente, voglio segnalarle che alcuni consiglieri del mio gruppo compaiono nel display con la dicitura di un gruppo che non esiste più.

- PRESIDENTE: Provvederemo. Qualcun altro? Nessuno. Il Sindaco aveva chiesto la parola? Prego signor Sindaco.

- VARIATI: ... ho sentito parlare di assessori, ricordo al Consiglio comunale che il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini, il Sindaco si sceglie gli assessori, il Sindaco licenzia gli assessori, il Consiglio comunale può sfiduciare il Sindaco. Quindi, io sento le opinioni di tutti ma il rapporto fiduciario primario dei miei assessori ce l'hanno con me, piaccia o non piaccia questa è la regola.

Credo che dovremmo essere fieri di questa delibera perché in un paese in cui una parte anche degli enti locali, e io questo l'ho detto in sede di Anci nazionale, non riescono a garantire l'equilibrio finanziario e il patto di stabilità, questo è un Comune che sta continuando una tradizione che, al di là delle amministrazioni che si sono succedute, ha garantito correttezza nei conti, non abbiamo debiti fuori bilancio, abbiamo avuto un riconoscimento della Corte dei Conti da poco che riguarda buona parte di anni anche della passata Amministrazione, e sono contento di comunicarlo, questo è un Comune da questo punto di vista virtuoso. Allora, la rabbia in me, e penso anche in voi, diventa ancora più forte quando ti pare di essere trattato esattamente come i comuni che virtuosi non sono, questo non funziona ed è quello che noi ci aspettiamo da questo benedetto federalismo fiscale, dal federalismo municipale che deve per forza venire avanti in concomitanza con i tagli previsti per il 2011, pena gravissimi squilibri di bilancio sul sistema nazionale degli enti locali, però, almeno per questa sera, dobbiamo essere fieri che ancora una volta, al momento della verifica degli equilibri finanziari, si sia potuto venire in Consiglio e dire "ci siamo". Qualcuno potrebbe dire "quei soldi potevate spenderli per questa cosa piuttosto che quest'altra", però i conti sono in equilibrio a garanzia di chi lavora in questo Comune e a garanzia soprattutto dei cittadini che noi amministriamo.

- PRESIDENTE: Grazie. La discussione è chiusa. L'assessore vuole replicare? Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'oggetto 89. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 24. Contrari: 8. La delibera è approvata.

OGGETTO XC

P.G.N. 63574

Delib. n. 57

SCUOLA ARTE E MESTIERI-Approvazione della convenzione con il Centro Produttività Veneto in merito alla realizzazione del Dipartimento Scuola Arte e Mestieri.

- PRESIDENTE: Oggetto n.90, relatore del provvedimento è l'assessore Lago. Prego, assessore.

- LAGO: Questo provvedimento riguarda la convenzione con il Centro Produttività Veneto in merito alla realizzazione di un dipartimento all'interno del Centro Produttività denominato "Dipartimento scuola arti e mestieri". In realtà di cosa si tratta? Si tratta del conferimento della Scuola d'Arte e Mestieri da parte degli enti proprietari, ovverosia la Camera di Commercio, Comune, Provincia, al Centro Produttività Veneto. Vi ricordo che il Consiglio comunale ha deliberato il 21/01/10 di mettere in liquidazione l'associazione della scuola con l'impegno di sostenere finanziariamente la Fondazione CPV che al suo interno va a costituire questo dipartimento che va ad inglobare la struttura, il personale e le attività della scuola. È stata presentata una convenzione da parte del Centro Produttività Veneto al Comune, alla Provincia e alla Camera di Commercio che definisce le modalità dello start-up di questa attività con la definizione del contributo richiesto ai tre enti proprietari. Si tratta sostanzialmente di garantire al CPV un supporto finanziario di 210.000 euro in tre anni erogato come segue: 100.000 euro dal 30/09/10 al 30/09/11; 77.000 euro per il periodo 01/10/11-30/09/12; 33.000 euro per il periodo 01/10/12-30/09/13. Voi avete la delibera, la convenzione è allegata, comunque era un provvedimento che ancora a gennaio avevamo votato di portare a termine, finalmente è arrivata la convenzione del piano industriale, per cui di fatto siamo oggi in una condizione di poter votare questa convenzione.

- PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore, chiusa la presentazione, apriamo il dibattito. Si è prenotato il consigliere Franzina. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Io capisco, assessore, che c'è un'operazione difficile, bisogna salvare un'istituzione importante della nostra città, che ha fatto la storia di questa città, la Scuola d'Arte e Mestieri, che ha giocato un ruolo importante nella formazione di un distretto orafa che ci ha resi famosi nel mondo per tanti anni, purtroppo oggi le cose sono diverse e probabilmente cambieranno ancora ma non in meglio. È giusto che la Scuola d'Arte e Mestieri trovi una soluzione, non facciamo altro che anticipare al centro produttività future perdite e quindi, sempre ricordando al collega Formisano, non è che fate meglio, c'erano perdite e oggi paghiamo in anticipo le perdite future, ma io farei uguale a Lago se fossi al suo posto, non vedo altre soluzioni. Io lavorerei per salvare la scuola, il percorso di salvataggio è questo, il Comune ci mette parecchi soldi come fondo di riserva per perdite che presumo ci saranno. Non è la panacea perché un giorno fa incontrando degli insegnanti della Scuola d'Arte e Mestieri mi dicevano "meglio di prima ma attenzione che ad ognuno di noi è stato garantito un orario molto più ridotto dell'anno prima e quindi anche uno stipendio molto più ridotto", quindi è una risoluzione a metà del problema. Peraltro, per garantire il doppio delle ore bastava mettere doppi soldi ma capisco che non ce n'è, quindi io non sono a criticare, sono a dire che la situazione è difficile, l'Amministrazione assieme alla Camera di Commercio e alla Provincia ha costruito un percorso di soluzione che capisco, non è una soluzione completa perché chi

faceva 30 ore di didattica ne farà 15 e quindi cambia, speriamo che il Centro Produttività Veneto sappia far tornare a crescere questa istituzione importante.

Il tempo mi consente qualche considerazione. Uno dei momenti di maggiore orgoglio nel mio percorso passato fu quando portai in Consiglio comunale sette anni fa la delibera che costituiva una società, il Logistic City Center, che ancora vi dà soddisfazioni. Fu un'intuizione grande mia e del collega Claudio Cicero che tutto il mondo viene a copiarci. Io vorrei approvare quel tipo di delibere, ma non è colpa di nessuno, sono i momenti, abbiamo liquidato l'aeroporto, abbiamo liquidato la Scuola d'Arte e Mestieri, ci prepariamo a liquidare i Magazzini Generali, è colpa di Variati? No, neanche colpa nostra sempre per chiosare Formisano perché ai Magazzini Generali il Comune non ha espresso il presidente da sempre, essendo materia economica era più appannaggio di altri enti. Noi esprimevamo due consiglieri come li avete espressi voi, sono stati distratti i nostri come sono stati distratti i vostri. Il vero problema è che ci si è accorti del problema non perché qualcuno se n'è accorto ma perché i conti correnti sono andati sotto zero. Il vero problema è che ci si è accorti della questione perché non riuscendo più la gestione a far fronte, il direttore si è dimesso disperato probabilmente o preoccupato e ci siamo accorti. Non è che un revisore dei conti ci ha detto "signori, allarme rosso", è gravissimo questo aspetto, non ci si può accorgere di queste cose perché con la cassa non si riesce più a pagare l'Iva piuttosto che la fattura dell'AIM perché questo è successo, quindi gravissimo per voi, gravissimo per noi.

Tornando a questa, è un tampone, speriamo che il CPV sappia rilanciare la cosa, signor Sindaco, noi non possiamo continuare a fare liquidazioni che sono alla fine abdicazioni.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. È iscritta a parlare la consigliera Barbieri, ne ha facoltà. Prego consigliera.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. La Scuola d'Arte e Mestieri è stata una pietra miliare per Vicenza, adesso passa al CPV, però io ho incontrato i lavoratori che passano, prima il consigliere Franzina ha parlato con alcuni insegnanti e questi insegnanti sono venuti nei miei uffici perché si sono iscritti in prima battuta come disoccupati. A loro verrà garantito un orario di 12 ore mentre l'apparato amministrativo, che è enorme anche dentro la Scuola d'Arti e Mestieri, quello è stato assunto in blocco, è stata una mobilità in blocco. È una scuola, ho sentito adesso il consigliere Cicero che diceva "obsoleta", è una scuola che non serve più, è una scuola che era nata per gli orafi, ma non era nata solo per gli orafi, invece questa scuola, e qui chiedo al Comune, perché qui sono consigliere comunale, dovrà essere uno stimolo per rilanciarla perché non esiste solo il settore orafa, signori, esiste dell'altro artigianato e questi saranno gli sbocchi futuri dei nostri ragazzi. La Scuola d'Arte e Mestieri deve avere questo compito, per cui sta a noi vigilare sul Centro Produttività Veneto perché a me non interessa che abbia assorbito gli amministrativi, il Centro Produttività Veneto di amministrativi ne ha a bizzeffe, adoperare questi insegnanti e trovarne degli altri per rilanciare delle nuove professioni e le nuove professioni sono quelle che noi abbiamo dimenticato. Dobbiamo riportare i nostri giovani e anche i non più giovani a ricoprire questi nuovi ruoli, per cui compito del Comune sarà vigilare sul Centro Produttività Veneto perché faccia funzionare, perché non sia l'ennesimo fallimento e da parte del Comune un esborso di denaro fine a se stesso.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. Ha facoltà di parola il consigliere Rossi. Prego, consigliere.

- ROSSI: Grazie, Presidente. Due parole voglio dirle anch'io in merito alla Scuola d'Arte e Mestieri che è stata il fiore all'occhiello della città di Vicenza attorno alla quale ragazzi e ragazze hanno passato ore di studio e di apprendimento alla professione orafa. Dispiace oggi parlare di questo che viene a finire ovviamente ma è legato poi anche al fatto che il mondo

orafo, che ha contraddistinto Vicenza non solamente per il Palladio ma anche per la lavorazione dell'oro, è venuto meno, il settore non ha più quel riscontro che aveva anche nel passato, purtroppo sta terminando un qualcosa di importante tra i lavori che vengono fatti in città e provincia. La sola cosa positiva di questo oggetto e che passerà sotto il Centro Produttività Veneto sperando che all'interno di questa struttura si possa dare continuità al lavoro non solamente dell'orafo ma anche di altre professioni e l'altra cosa positiva che vedo è che le 12 persone attualmente in attesa di avere una nuova collocazione possano trovare modo di continuare a dare possibilità alla famiglia di vivere. In merito a questo la Commissione che si è riunita, ed è giusto che informi il Consiglio, eravamo presenti 11 persone, al momento del voto otto favorevoli, due si sono riservati in aula e uno non era presente al momento del voto. Grazie.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Prego, assessore, per la replica.

- LAGO: ... altri consiglieri che nel piano industriale vi erano dei docenti che avevano 23 ore settimanali, erano docenti part-time, che verranno inquadrati con part-time a 15 ore a settimana. Questo, mi è stato riferito dal direttore del Centro Produttività Veneto, è già superiore all'effettiva necessità di docenza. In realtà la proposta iniziale era di 10 ore, poi, in seguito ad accordo sindacale, si è arrivati alle 15 ore sottoscritte da tutti i sindacati con l'impegno che se l'anno prossimo aumenterà la necessità di docenza saranno considerati prioritariamente i docenti provenienti dalla Scuola d'Arti e Mestieri, però al momento il Centro Produttività Veneto fa quello che può.

Sui Magazzini Generali preferisco non esprimermi perché poi quando si farà il dibattito con i numeri alla mano vorrei parlare in maniera più diffusa. Sull'osservazione del consigliere Franzina sulla liquidazione dell'aeroporto, della Scuola d'Arte e Mestieri e Magazzini Generali dico che è vero, evidentemente il pubblico non è fatto per fare attività d'impresa, forse questo è un segno dei tempi.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'oggetto n. 90? Nessuno, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 6. Favorevoli: 25. Contrari: nessuno. La delibera è approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità del provvedimento. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. C'è la maggioranza qualificata, la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXXVI

P.G.N. 63577

Delib. n. 58

POLIZIA AMMINISTRATIVA – Regolamento delle attività di vigilanza sui locali e luoghi di pubblico spettacolo.

- PRESIDENTE: Oggetto n.86 “Regolamento dell’attività di vigilanza sui locali e luoghi di pubblico spettacolo”, relatore del provvedimento è l’assessore Ruggeri. Prego, assessore.

- RUGGERI: Il regolamento che oggi sottopongo alla vostra approvazione disciplina il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali e sui luoghi di pubblico spettacolo per ragioni organizzative e procedurali e le documentazioni e gli elaborati tecnici che devono di norma essere prodotti per il rilascio delle licenze e dell’agibilità dei locali di pubblico spettacolo per evidenti fini di trasparenza e di informazione preventiva per gli utenti.

Il regolamento comunale è necessario anche per dare una direttiva comunitaria agli operatori ed esercenti che intendono presentare domande per l’ottenimento delle licenze di agibilità per spettacoli viaggianti, manifestazioni temporanee o locali di pubblico spettacolo. Nel contesto delle attività legate alla realizzazione di eventi culturali, manifestazioni di pubblico spettacolo, ecc., che stanno assumendo una sempre maggiore importanza in città, voglio sottolineare come la nostra Amministrazione negli ultimi due anni abbia inteso promuovere Vicenza come città turistica e che da questo punto di vista negli ultimi tempi le manifestazioni all’aperto siano aumentate del 30% ed è sotto gli occhi di tutti il maggio e il settembre vicentino di quest’anno, faccio riferimento anche ai plateatici dei bar che sono aumentati del 25% rispetto a due anni fa, sono segni forti di questo impegno, il Comune di Vicenza ha costituito l’ufficio di coordinamento eventi presso il settore cultura e turismo che con l’ufficio di polizia amministrativa del settore politiche dello sviluppo è proposto all’espletamento dell’iter istruttorio delle pratiche che va dalla presentazione delle istanze da parte dei privati o di istituzioni fino alla convocazione delle commissioni comunali o provinciali con il rilascio delle relative agibilità. Sono state così individuate, di concerto con il comando di polizia locale, il settore edilizia privata, il comando dei vigili del fuoco, l’Ulss e da altri tecnici esperti le disposizioni che consentano la massima semplificazione e lo snellimento dei procedimenti per l’accertamento dell’agibilità dei locali e degli impianti per il pubblico spettacolo, pur nel rispetto imprescindibile della tutela della sicurezza e dell’incolumità pubblica. Da questo punto di vista voglio sottolineare come siamo andati a regolamentare delle prassi che sono invalse negli ultimi anni, che sono state ormai sperimentate e che funzionano abbastanza bene considerato che ormai le manifestazioni sono tantissime e si cerca di dare la massima rapidità alle risposte.

Nel regolamento è richiamata la normativa di riferimento e nell’allegato A è elencata la documentazione da produrre sulla base di quanto richiesto dalla Commissione di vigilanza provinciale.

Con l’occasione si evidenzia che la Commissione svolge un importante compito ai fini della sicurezza delle manifestazioni di pubblico spettacolo che si svolgono all’aperto spesso organizzate dal Comune, dai concerti in Piazza dei Signori alle feste Ferrock, Spiorock, a festa ambiente, alle sagre parrocchiali, parchi divertimenti, ecc., dei circhi, delle discoteche e dei locali similari, degli impianti sportivi, il campo di baseball, piscine comunali, stadio, ecc., comportando un notevole carico di lavoro, solo nel 2009 i sopralluoghi sono stati 54 e in vari casi per dare risposte veloci la Commissione opera anche nei giorni di sabato e di domenica con responsabilità per il presidente e dei componenti della Commissione.

Tutto ciò premesso chiedo a questo Consiglio di approvare il regolamento comunale allegato che costituisce parte integrante sostanziale del presente atto e che disciplina le attività di vigilanza, i compiti e il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali e luoghi di pubblico spettacolo del Comune di Vicenza e di incaricare il direttore del settore politiche dello sviluppo a darne esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 107 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Ruggeri. È aperta la discussione. Tempi raddoppiati trattandosi di regolamento generale del Comune, dieci minuti ogni consigliere e venti minuti per ogni presidente di gruppo. È iscritto a parlare il consigliere Serafin, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- SERAFIN: Io intervengo anzitutto per scusarmi di un importo di spesa precisato prima in sede di replica per quanto riguarda la fontana di Quagliato, cioè io ho indicato un importo che mi era stato fornito da una fonte di AMCPS che invece si è rivelata errata. Non stiamo parlando di 31.000 euro ma di 4.500 euro, però voglio precisare che la questione sottostante che ho sollevato resta e cioè quando ho parlato di cattiva amministrazione, mi riferisco ovviamente all'Amministrazione precedente, che nel 2004 ha dato in concessione un negozio in centro storico di 70 metri quadrati per l'importo di 100 euro mensili. Non so se fosse il consigliere Franzina allora assessore al patrimonio o chi abbia avuto questa idea, fatto sta che questo negozio è formato da 70 mq di privato, 70 mq di pubblico e viene affittato per un importo che si avvicina ai 3.000 euro mensili. A fronte dei 100 che vengono dati al Comune il privato ne lucra 10 o 15 volte tanto. Non solo, questo privato pretende anche che il Comune gli ripari le eventuali fessurazioni, le eventuali cadute di pioggia quando è proprio lui che ha costruito la fontana, quindi con qualche difetto. Volevo sollevare questa questione di una concessione novennale che spero venga rivista e che si consideri che il patrimonio comunale va gestito meglio di così.

Per quanto riguarda invece questa delibera io credo che la dizione per esempio della Commissione Sviluppo Economico e Attività Culturali si addica bene a questa delibera in quanto le iniziative come spettacoli ed altro che hanno una valenza culturale e sociale hanno anche una valenza economica e quindi è importante che il Comune si doti di uno strumento snello e agile che consenta la realizzazione di queste manifestazioni con verifiche che consentano la sicurezza ma anche la velocità nelle concessioni. È sempre più importante nella vita delle nostre città queste attività di natura culturale sociale, ci sono città europee che su questo hanno puntato il loro sviluppo, basterebbe citare Bilbao o Lille, un'anonima città del nord Europa che sulle iniziative culturali ha tratto fonte di sviluppo economico oppure ancora più in grande, Berlino.

Chiuso questo discorso, io vorrei sottolineare quanto avevo già evidenziato l'altra volta in sede di discussione sul regolamento del Teatro Olimpico dove avevo detto come la Commissione Cultura sia letteralmente snobbata dalla minoranza. È noto, infatti, che la minoranza non partecipa mai ai lavori della Commissione Cultura, è latitante, non è mai presente. Nessuno naturalmente dell'opposizione in questo momento mi sta ascoltando, però se qualcuno da quelle parti mi ascolta vorrei ricordare che nessuno di quelle parti partecipa alle attività della Commissione Sviluppo economico e Attività culturali. L'ho detto l'altra volta, mi permetto di ridirlo in questa circostanza. Ricordo che ad esempio in sede di discussione proprio di questa delibera mancò il numero legale, ci ritrovammo 32 giorni dopo e ancora mancò il numero legale e a forza di telefonate riuscimmo a recuperare l'ultimo pezzo necessario a, questo è il problema. Naturalmente io capisco perché siamo arrivati alla costituzione di 10 gruppi, di cui sei della maggioranza e abbiamo cinque gruppi che insieme hanno sette consiglieri comunali, per cui capisco le difficoltà che possono avere ad essere presenti in cinque commissioni. Questo è un problema che esiste, però io sollevo questo problema, cioè

che convocare la Commissione Sviluppo economico ed attività culturali attualmente è un autentico rischio. Finora ho dribblato il problema invitando anche gli altri consiglieri a partecipare, così è stato quando siamo andati a villa Guiccioli, a Palazzo Chiericati, nell'audizione del Direttore del conservatorio Troncon, però se si tratta di votare bisogna avere il numero legale, numero legale che ora con la costituzione del nuovo gruppo di Italia dei Valori è cresciuto addirittura di un'unità, quindi cinque il numero legale, cifra che finora credo non sia mai stata raggiunta e quindi non so come questa Commissione farà a votare ancora.

Ultima cosa, vorrei ricordare che persino in quella visita che abbiamo fatto all'Ossario del Pasubio, che era organizzata dalla Commissione Cultura, siamo andati in otto consiglieri e due assessori, è stata una visita estremamente interessante, però anche lì è mancato il numero legale. Ricordo che quella visita, così mi permetto di ricordarne il significato, abbiamo un collegamento che esiste fra la nostra città, il nostro Comune, soprattutto Palazzo Trissino, con quell'Ossario, ricordo che il generale Pecori Giraldi trasferì il Comando della Prima Armata da Verona a Vicenza, proprio a Palazzo Trissino nell'ufficio del Sindaco, e che successivamente la Fondazione che egli creò per ricordare i caduti della Prima Armata nella Prima Guerra Mondiale ha sede presso Palazzo Trissino e che il nostro Comune contribuisce alle spese di questa Fondazione. Purtroppo anche nel corso di questa visita il numero legale non c'è stato. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Serafin. È iscritto a parlare il consigliere Volpiana, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VOLPIANA: Ne approfitto di questa delibera per rinnovare un appello, l'ho già fatto un paio di volte, che fa parte di questa iniziativa, di questo pubblico spettacolo. Sono quelle persone che si sono inventate di fare quei nuovi lavori, che l'assessore sa già e conosce bene il problema, per poter lavorare si sono inventati i nuovi lavori che dovrebbero far parte di questo regolamento. Sono due anni che io continuo a chiedere che venga fatto, sono coloro che lavorano alla sera a bordo delle strade per dare il panino, la bibita e tutte quelle cose a quella gente che si ferma e che esce dalle discoteche. Sono due anni che chiedo che venga fatto questo regolamento perché ogni sera i nostri vigili ogni volta danno multe di 1000 euro perché hanno disatteso l'orario, sono fuori posto, non hanno lo spazio che il Comune dovrebbe dare loro perché d'altra parte hanno diritto di vivere anche loro. Sono passati due anni e questa Amministrazione non ha ancora portato avanti questo regolamento, per cui io sollecito che venga finalmente portato in aula e che venga inserita anche questa problematica perché questa povera gente è stanca di pagare 1000 euro alla volta.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Volpiana. È iscritto a parlare il consigliere Alessandro Guaiti, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore, approfitto anch'io di questa delibera per dirle alcune cose. Leggo qui, sale da ballo e discoteche, tra qualche giorno aprirà la discoteca al Villaggio del Sole, è un problema annoso, vecchio e mai risolto. Non è il problema del rumore provocato dalla discoteca, il problema è dei parcheggi e del rumore conseguente al parcheggio. L'altro giorno, tra l'altro, ho fatto anche un'interrogazione, so che l'assessore Dalla Pozza si sta anche attivando in questo senso, però bisogna fare qualcosa perché non è possibile che un problema si trascini anni e anni senza risolverlo. I provvedimenti da prendere non sono né costosi, né impossibili, basta un po' di buona volontà, basta incontrare anche i residenti che hanno alcune proposte. Stessa cosa vale per il bar Circus dove si trovano quasi sempre nei fine settimana 2-300 persone all'aperto con grossi problemi per i residenti. È un problema che deve essere affrontato perché il bar Circus è in grado di dare ospitalità a questa gente ma tutta questa

gente non può fare festa, e non dico il resto, su uno spazio pubblico senza che nessuno intervenga perché questo va a danno di chi magari quella sera vuole anche dormire.

Poi ho letto: valutazione dell'impatto acustico. Chi provvede alla valutazione dell'impatto acustico? Da chi viene fatta questa certificazione? Perché è inerente anche al piano di zonizzazione acustica che è in dirittura d'arrivo, però anche questo è un piano vecchio che doveva essere approvato però di fatto non è ancora stato portato all'attenzione di questo Consiglio. Allora, volevo capire chi provvede a fare anche la zonizzazione acustica, se è un tecnico competente, non so l'Amministrazione a chi si sia rivolta o di quale ente si avvalga. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. Qualcun altro? Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: Grazie, Presidente. Assessore, innanzitutto un problema di metodo, glielo dico per il futuro. Al fine di evitare che ogni consigliere sia costretto ad andare a prendersi il precedente regolamento, a confrontarlo con il nuovo che lei propone in Consiglio comunale e cercare di capire quali sono le differenze tra un regolamento passato e un regolamento che propone non sarebbe male che venisse in aula con una comparazione per far capire anche a noi quali sono effettivamente le differenze tra un regolamento e quello precedente. È una riflessione che avevo fatto anche sul regolamento dei barbieri e parrucchieri perché lei si impegnò a dirci quali erano le differenze e in parte lo fece con una lettera sulla quale poi abbiamo anche conversato sulla stampa, però è un problema di metodo. Il Consiglio sia messo nelle condizioni di confrontare il testo precedente, se c'è, con il testo attuale in maniera tale da capire quali sono le novità che possono essere magari adeguamenti legislativi oppure scelte politiche che fa l'Amministrazione. Questo era il primo tema.

Il secondo aspetto è più politico. Questo regolamento rispecchia peraltro la normativa vigente del Testo Unico, per cui il lavoro della Commissione pubblici spettacoli non è che possiamo più di tanto discuterlo, però siccome questo regolamento è stata l'occasione per affrontare delle tematiche da parte anche dei colleghi un po' a tutto campo, sulle quali ci sarebbe da rispondere dal punto di vista più politico, non mi pare ci siano sette gruppi di minoranza, consigliere Serafin, ne avete imbarcato uno o due in maggioranza, quindi in realtà all'opposizione siamo in due gruppi, la Lega e il PdL, perché il terzo gruppo del No Dal Molin non ho mai capito se è in minoranza o se fa parte della maggioranza, per cui di fatto siamo in due gruppi e certo non può pretendere con una maggioranza così ampia che sia la minoranza che garantisce il lavoro delle Commissioni. È un dovere civico nostro partecipare alle Commissioni e dare il nostro contributo, ma chiedere a noi con la vostra allargata maggioranza di garantire il numero legale nelle commissioni, mi permetta, mi sembra abbastanza risibile, questo è un problema più vostro. Noi quando possiamo ci siamo e diamo il nostro contributo, se poi nella Commissione Cultura c'è chi ha anche impegni parlamentari, questo penso sia anche altro tipo di problema.

Questo, tuttavia, non è il tema. Io volevo invece, assessore, ritornare nel contenuto del regolamento che lei ci propone questa sera per vedere se riusciamo con un po' di buona volontà a dirimere la questione che avevamo posto anche nell'interrogazione a cui ha dato risposta. Io mi sento preso in giro come cittadino e ancora di più come consigliere comunale dalla vicenda dei tendoni permanenti del No Dal Molin. Ricordo, gliel'ho ricordato anche personalmente, quella bellissima lettera del "punaro", cioè il cittadino che in città di Vicenza non può costruirsi un "punaro" per tre galline perché necessita di una concessione edilizia e in area agricola non poteva averla, mentre il No Dal Molin con quei capannoni e con il gioco delle cinque o sei autorizzazioni temporanee per la sagra, quindi per i pubblici spettacoli di cui si occupa questo regolamento, per tre mesi hanno l'autorizzazione e sono legittimati, per un mese c'è il buco e non hanno nessuna legittimazione ...

Assessore, le date le abbiamo viste insieme con i suoi uffici, sono qualche volta un mese e qualche volta invece ... Noi cominciamo a parlare di autorizzazioni dal 25/08/08 al 10/01/09, poi c'è un buco di tre mesi circa dal 23/04/09 al 24/08/09; poi c'è un altro buco di qualche mese, dal 12/12/09 al 14/06/2010. Qui i tempi poi si sono ridotti perché hanno richiesto l'autorizzazione dal 04/08/2010, però su questa, probabilmente timorosi del fatto che abbiamo cominciato ad entrare nel merito, vi siete fermati e qualcuno ha preferito non fare più lì la sagra No Dal Molin ma si sono spostati al parco delle Fornaci con le problematiche che abbiamo sentito prima. Allora, in tutti quei mesi intermedi, premesso che queste sono autorizzazioni legittime, dovute, ma nei mesi intermedi cos'è cambiato in quella realtà? I "capannoni" ci sono, le loro basi non hanno certo le ruote che si spostano, sono fisse, hanno solo tolto la copertura. Questo è legittimo? È legittima l'assenza di una concessione edilizia? A me risulta, ma non ho gli atti e mi pare di capire che trattandosi di materia di segnalazione all'autorità giudiziaria non è possibile averli, se poi il Segretario mi ascolta glielo chiederò, però mi risulta che su questo siano stati fatti 13 segnalazioni dal comando dei vigili urbani alla magistratura. Non si sa che fine abbiano fatto, probabilmente la magistratura ha tante altre cose più importanti di cui occuparsi, però questo vostro metodo vostro consente di fatto ad una struttura in maniera furbesca di rimanere lì permanentemente e non, come dicono le autorizzazioni, in maniera temporanea.

Allora, io capisco la lotta politica, capisco i meccanismi anche di rappresentanza all'interno del Consiglio comunale e dei problemi legati alla vostra maggioranza che grazie a loro governate la nostra città, però il cittadino normale che facesse una cosa del genere sarebbe irrimediabilmente perseguito e punito, invece loro no. Io non lo ritengo giusto e corretto. È per questo, poi magari avremo qualche minuto per discuterne, che a nome del gruppo del PdL abbiamo presentato un emendamento che serve per poter dire che qualsiasi manifestazione che può avere anche un'autorizzazione come avete inserito qui che dura due anni, cioè visto che non cambia il piano di sicurezza, non cambia tutto, basta che inizi e può durare due anni, significa che date una volta sola l'autorizzazione al No Dal Molin e dura due anni. Complimenti, io non so se c'era anche nel vecchio regolamento o se è una novità che avete inserito per sanare la situazione, non ho avuto modo di fare una verifica. Cosa significa questo? Significa che questa diventa una struttura stabile. Allora, l'autorizzazione temporanea per una manifestazione ha una sua logica se al termine sparisce, a meno che non sia svolta in strutture che hanno le autorizzazioni edilizie, quindi una struttura fissa legittima, ma questo metodo non è corretto.

Allora, noi con l'emendamento che abbiamo presentato chiediamo l'inserimento di un comma all'articolo 12 sulle autorizzazioni temporanee che obblighi chi ha l'autorizzazione temporanea per una qualsiasi manifestazione, al termine dell'autorizzazione, quindi al termine della manifestazione, deve ripristinare lo stato dei luoghi. Quella è una zona agricola, è così nel piano regolatore a meno che nel PAT non abbiate cambiato, torna una zona agricola senza nessuna struttura, altrimenti arriviamo all'assurdo che un camper che ha le ruote e si ferma in quella realtà, pur essendo privata, se apre un finestrino o mette giù i gradoni viene multato dai vigili perché non può fermarsi, ma il tendone fisso a cui viene solo tolta la copertura può rimanere lì *sine die* senza problemi perché tanto il tempo intermedio che decorre da un'autorizzazione all'altra, i vigili o la magistratura non ha il tempo di occuparsene e questo mi sembra veramente prendere in giro la città di Vicenza. In questo modo i cittadini di Vicenza sono trattati in maniera diseguale perché loro hanno un trattamento, il cittadino normale ne ha un altro.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Meridio. È iscritto a parlare il consigliere Sorrentino, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente. Mi riallaccio alla questione evidenziata dal consigliere Meridio perché è il punto sicuramente tipico che ci interessa di più. Qui sulla questione del tendone di Rettorgole abbiamo due assessori che di fatto fanno come le note scimmiette, quello che fa un assessorato l'altro fa finta di non vederlo, un assessorato continua a dare autorizzazioni per queste sagre temporanee e l'altro dice "c'è un abuso edilizio ma io non posso buttare giù perché ci sono le sagre temporanee". Con questo giochetto delle tre carte di fatto sono due anni che vi è un abuso edilizio alla faccia del rispetto della legalità. Assessore, questo giochetto è un po' quello che aveva fatto all'epoca in sedicesimo quel sacerdote, Don Bizzotto, quando aveva piantato il camper in Viale Dal Verme, è rimasto lì per un periodo di tempo indisturbato perché aveva un nobile motivo per stare lì, cioè lo sciopero della fame, ma se lo fa un nomade viene subito ripreso e fatto sgomberare.

Allora, io mi rivolgo anche al dirigente che è accanto a lei e che ogni volta firma queste autorizzazioni per la sagra temporanea. Non basta che il cittadino chieda l'autorizzazione per fare una sagra temporanea perché se lo chiede l'ufficio ha il dovere di verificare, primo che ci sia una sagra e poi che sia temporanea. In questo caso la sagra non c'è perché sappiamo benissimo che al di là di qualche bevuta collettiva, o magari anche qualcos'altro, o qualche serata passata assieme tra amici a suonare una chitarra, sagre non ce ne sono durante il periodo di tempo. Dov'è la sagra? Sapete cos'è una sagra? Qui non c'è assolutamente una sagra e allora non basta dire che ci vuole l'autorizzazione per la sagra e poi quando ha chiesto l'autorizzazione gliela si dà. No, dovete controllare che la sagra vi sia effettivamente e che non sia una presa in giro, così come quella della temporaneità. Non basta dire che è temporanea perché dura due mesi, tre mesi. No, le sagre non durano tutto questo tempo, a parte il fatto che sagre non sono, e comunque nel momento in cui termina il terreno deve essere sgomberato e rimesso a posto, non è possibile che senza soluzione di continuità tranne questi brevi lassi di tempo di fatto da due anni quel terreno sia stato occupato prima da un capannone, poi da due capannoni, poi dai bagni pubblici e così via, tutta quell'area è tutta edificata.

Al di là della questione politica è una questione proprio di giustizia nei confronti degli altri perché se in questo momento ci fossero altri cittadini, questo è il rischio che si corre, perché la questione del Dal Molin prima o poi sono sicuro che finirà, non è che possano continuare a fare le giovani marmotte a Rettorgole, ma il problema è che gli altri cittadini potranno dire "scusate, io adesso mi metto un bel tendone, vado dall'assessore, vado dal dirigente e dico che sto facendo una sagra temporanea e la sagra sono i miei parenti, i miei amici che vengono a mangiare la sera, ci facciamo due bracioline, due salamelle e abbiamo fatto la sagra". Chi gli dirà no quando c'è un precedente di questo tipo? Ecco perché io vi invito a verificare bene la questione, a verificare che non ci sia una temporaneità per modo di dire e che la sagra sia effettivamente tale. Ripeto, non per la questione in sé del Dal Molin che è destinata a finire, ma soprattutto per una questione di giustizia verso gli altri cittadini e verso futuri abusi edilizi che sicuramente prima o poi si verificheranno. Allora, la contraddittorietà della pubblica Amministrazione apparirà assolutamente palese. Grazie.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Prego consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io volevo un attimo rafforzare i concetti che hanno espresso il consigliere Meridio e il consigliere Sorrentino, la temporaneità. Si dà il permesso per tre mesi, si tolgono i tendoni ma rimane sul terreno tutta la struttura fissa. Al di là che è un terreno privato, se io volessi chiedere per quel terreno la possibilità di creare una sagra io non lo posso fare perché c'è quella presenza. Allora, se deve essere temporaneità nel momento stesso in cui si chiede devono sbaraccare tutto, tagliare i collegamenti con l'acqua, l'elettricità e riportarlo allo stato originario perché questo impedisce a me cittadino di poter fare un'ulteriore sagra nel periodo in cui quel terreno è a disposizione. Anche questa è una dimostrazione di quanto hanno

detto i miei colleghi precedentemente, cioè si tratta di una cosa distorta che nasconde un abusivismo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. Qualcun altro? Nessuno, chiudo la discussione generale. Se l'assessore vuole replicare può farlo. Prego, assessore.

- RUGGERI: Non vedo il consigliere Volpiana che mi aveva sollecitato sul tema dei nuovi lavori e in particolare su chi la notte eroga quegli insediamenti tipo roulotte. Su questo noi abbiamo individuato delle aree, al più presto porteremo in Giunta una proposta, per cui abbiamo recepito la sua indicazione e questa andrà in Giunta.

Il consigliere Guaiti, mi dispiace che non ci sia l'assessore Dalla Pozza, sulla discoteca Victory, tu sai che l'assessore Dalla Pozza sta lavorando e stiamo verificando anche nei provvedimenti da prendere. Già è stato messo a disposizione il parcheggio del Country Club che però non viene utilizzato e questo è un problema, stiamo valutando altri provvedimenti da prendere, quindi abbiamo ben presente la sollecitazione che tu stai facendo.

Per quanto riguarda quello che ha detto il consigliere Meridio da un punto di vista metodologico, volevo dirgli che approvo in pieno il tema di mettere i due regolamenti però non c'è nessun regolamento prima, questo fa fronte ad una normativa del 2001 che non è mai stata normata con regolamento. Il Comune ha sempre operato tramite delle prassi che sostanzialmente andiamo per la prima volta a normare in maniera regolamentare con questo, quindi non c'era alcun regolamento da mettergli a fianco, sono assolutamente d'accordo comunque su questo tipo di metodo. Nel caso ci siano regolamenti precedenti vanno affiancati, quindi ne prendiamo buona nota.

Per quanto riguarda le altre valutazioni che sono state fatte, abbiamo già risposto anche in sede di interrogazione dicendo che sul tema della temporaneità, prima il consigliere Meridio citava i periodi, faccio presente che se andiamo a guardare gli ultimi rinnovi di concessione passano tra l'uno e l'altro tra i tre e i quattro mesi, questa volta ancora non ci è stata richiesta ulteriore autorizzazione e sono già decorsi quattro mesi da giugno. Quindi, tempi che si allungano e periodi sempre più corti se stiamo a guardare.

Dall'altra parte sul tema dell'abuso, voglio dire che noi ci atteniamo a quanto contenuto nel DPR 380/2001, articolo 3, che regola queste situazioni e rilevo anche che l'area della quale stiamo parlando è un'area privata che peraltro è stata pure acquistata dai rappresentanti del No Dal Molin, quindi per il momento mi fermerei qui.

- PRESIDENTE: Grazie. È stato presentato un emendamento da parte del consigliere Meridio. Prego, consigliere.

Emendamento

- MERIDIO: L'emendamento l'ho già sostanzialmente spiegato sia nel dibattito che nel corso dell'interrogazione che avevo presentato e a cui ha dato risposta l'assessore Ruggeri, nonché nell'intervento di prima. L'emendamento dice di aggiungere all'articolo 12, il cui titolo è "Manifestazioni e allestimenti temporanei", di aggiungere un comma all'undicesimo punto "Il luogo in cui si svolgono manifestazioni temporanee autorizzate ai sensi del presente regolamento devono essere ripristinati al termine della manifestazione, in caso diverso gli impianti utilizzati devono ottenere le autorizzazioni edilizie necessarie non rivestendo più la caratteristica di temporaneità". L'emendamento mi pare che abbia parere positivo dal punto di vista della regolarità tecnica, però è anche l'occasione per dirle, assessore, che lo scopo dell'emendamento è chiaro, basta maglie larghe di 3-4-6 mesi. Non è vero che non è stata chiesta l'autorizzazione successiva, assessore, non avete dato l'autorizzazione perché l'autorizzazione era stata chiesta in agosto del 2010 e scadeva a marzo del 2011. Poi

probabilmente queste questioni hanno posto un problema diverso e sono andati al parco delle Fornaci, però la domanda c'era, quindi il periodo di buco era da metà giugno al 4 agosto. Vede che dal 2008 siamo arrivati al 2011, all'interno di questo periodo ci saranno sì e no otto mesi di interruzione ma il resto è continuo. In quei mesi di interruzione, assessore, com'è lo stato dei luoghi? Le ricordo che il fatto che sia privato o pubblico non c'entra niente, è visibile al pubblico, altrimenti non necessiterebbe nemmeno dell'autorizzazione della dirigente per lo spettacolo, la farebbero e basta, invece lo fanno per evitare l'autorizzazione edilizia che fanno non potrebbero avere perché non è possibile avere autorizzazione edilizia in una zona agricola per un impianto di questo tipo. Allora, utilizzano l'autorizzazione per la sagra e poi tolgono la copertura in maniera da non avere il volume, ma in realtà la struttura è fissa, è piantata per terra, ci sono tavole, non so se c'è il cemento, so solo che ho fatto l'accesso agli atti dai vigili, ho chiesto se ci sono sopralluoghi e segnalazioni. Il comando di vigili mi ha risposto che non può darmi i documenti in quanto i sopralluoghi e i verbali hanno prodotto delle segnalazioni alla Procura della Repubblica, quindi ritengo che abbiano rilevato degli abusi, su cui ovviamente c'è il segreto finché non si concluderanno le indagini che presumo ...

(interruzione)

... quindi dal comando dei vigili la risposta è "le segnalazioni sono state fatte e sono state inviate agli organi competenti", quindi vuol dire che non è tutto così tranquillo, non è il rispetto del DPR che citava lei prima. Voi per la parte del commercio e degli spettacoli vi siete attenuti. Assessore Cangini, se non posso fare l'accesso agli atti dai vigili lo farò nei suoi uffici e vedremo allora di andare a fondo perché su questo, lo dico a nome del PdL, non ci fermiamo perché se è così la situazione forse è il momento di cominciare a segnalare ad organi diversi a livello nazionale a questo punto. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Meridio. Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Siamo curiosi di vedere il voto del Consiglio comunale su questo emendamento, anzi, probabilmente già ce lo aspettiamo, però sarà un bel precedente quando qualche consigliere della maggioranza si alzerà per parlare di legalità e di rispetto delle normative perché ricorderemo non soltanto il voto ma anche il menefreghismo imperante dei consiglieri che in questo momento si stanno facendo i propri zebedei, nessuno escluso, compreso il consigliere Corradi che è sempre attento a censurare quello che ha fatto la pregressa Amministrazione ma in questo momento anche lui è abbondantemente distratto. Vedremo se in futuro parlerete ancora di legalità.

Qui c'è un bell'abuso che va avanti da due anni, gli assessori si arrampicano sui vetri perché sappiamo bene che la questione è politica, quelli del Dal Molin non possono essere sbattuti fuori, altrimenti vi sarebbero motivi di ordine pubblico, un dazio bisogna continuare a pagarlo, quindi voi ve ne freggerete, voterete contro, ma noi ci auguriamo veramente che i cittadini di Vicenza si comportino alla stessa maniera di quelli del presidio del Dal Molin. La prima volta che da parte vostra ci sarà un provvedimento di censura, noi tireremo fuori questa vicenda, a parte il fatto che nel momento in cui questo emendamento verrà bocciato e quindi voi avvallerete i futuri abusi edilizi di queste persone, sicuramente questa battaglia la trasferiremo in altre sedi. L'avevamo preannunciato e questa volta lo faremo, compresa la mancanza di vigilanza da parte degli uffici che secondo noi è grave, così come le omissioni politiche dei due assessorati che dovrebbero occuparsi di questa vicenda.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Sorrentino. Qualcun altro? Nessuno, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la

votazione. Astenuti: 4. Favorevoli: 7. Contrari: 19. Dichiarazioni di voto sull'oggetto n.86. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Noi avevamo tentato, quando si è all'opposizione si prova a far passare ... Il problema di quel grave abuso edilizio, che è la situazione del No Dal Molin, va risolto, lo dico all'assessore Ruggeri, lo dico all'assessore all'edilizia, lo dico al Sindaco perché è uno scandalo. Non è giusto che nello stesso Comune ci siano trattamenti diversi. Peggio, con questo regolamento su cui noi voteremo contro voi legalizzate l'illegalità. Mal ve ne incoglierà perché io che con l'edilizia ci ho avuto a che fare, questa norma non sarà mica usata solo dai vostri "amici del Dal Molin", sarà usata da tutti, questa norma sarà usata poi una volta che c'è e vedremo un florilegio di sagre anche dove non ci sono sagre, vedremo situazioni non gestibili che dovreste in qualche modo giustificare. Quindi è la classica situazione che i vicentini dicono "*pèzo el tacon del sbrego*", forse far finta che non ci fosse nulla, come state facendo, dire ai vigili "cambiate strada, non andate in via Sant'Antonino, andate in altri posti" come state facendo poteva essere una soluzione, invece il formalizzare in un regolamento che si possono fare sagre che non esistono, che possono durare non si sa quanto, che ci sono trucchi e trucchetti per farle stare in piedi è assolutamente sbagliato perché per risolvere un problema puntuale introducete una norma sbagliata. È un modo di amministrare pessimo che genererà problemi. Siccome noi contiamo di tornare al governo di questa città non vogliamo trovarci con situazioni di questo tipo perché poi questo regolamento genererà ricorsi al Tar, genererà contenzioso, genererà di tutto. State sbagliando, ve lo diciamo, con l'emendamento tentavamo di correggere il tiro su normative che per altri aspetti vanno anche bene, quindi il nostro non può che essere un voto contrario.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota l'oggetto n.86. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 2. Favorevoli: 21. Contrari: 6. L'oggetto n.86 è approvato.

OGGETTO XCI

P.G.N. 63579

Delib. n. 59

URBANISTICA-Approvazione della variante relativa alla frazione di Bertesinella.

- PRESIDENTE: Proposta di deliberazione n.91 “Variante relativa alla frazione di Bertesinella”, relatrice del provvedimento è l’assessore Lazzari. Prego, assessore.

- LAZZARI: Voi sapete che con il provvedimento del 30/11/09 il Consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell’articolo 50 della L.R. 61, la variante parziale al PRG relativa alla frazione di Bertesinella. Eravamo in un periodo in cui eravamo in pendenza dell’approvazione del Piano di Assetto del Territorio. Ricordo che questa variante prevedeva la previsione di una bretella di collegamento tra la strada della Paglia e Via Aldo Moro, nonché una strada a lato dell’area 8 Lodi che collega Via Remondini con la bretellina stessa in via della Paglia. Poi prevedeva la creazione di due aree destinate a parcheggio SP 6, denominato con la sigla nel retino, una di queste aree era in corrispondenza alla curva di Via Remondini all’interno dell’area 8, l’altra invece era a nord della stessa area. In più si prevede la creazione di un’area a servizio per attrezzature di interesse collettivo, denominata SP 2, e verde naturale attrezzato.

La variante prevedeva anche la previsione di nuovi percorsi ciclabili e pedonali lungo la bretella e all’interno delle aree servizi e la riduzione della zona urbanistica area 8 Lodi. Conseguentemente la modifica normativa dell’articolo 41/bis per l’area 8 Lodi in merito alla quantità conseguente del monte S proporzionale alla nuova zona urbanistica.

Sono pervenute, dopo deposito della variante in seguito all’adozione, otto osservazioni più due osservazioni fuori termine come risulta dal protocollo. Nessuna osservazione invece è stata presentata alla Regione Veneto. Le osservazioni, se voi guardate l’istruttoria tecnica delle controdeduzioni e delle osservazioni, le otto osservazioni che sono riportate puntualmente una per una possono essere suddivise in alcune tipologie, alcune contrarie alla variante in quanto la previsione della variante stravolgerebbe proprio l’equilibrio viabilistico esistente del quartiere, in particolare la n. 2 fuori termine per il punto 1, altre che propongono di modificare la variante urbanistica attraverso modifica del tracciato, eliminazione di tratti viari previsti, creazioni di accessi su altre strade esistenti, Via Fina, ecc. Poi ce n’è un gruppo non afferente alla variante per la ridefinizione dei parametri urbanistici, modifica di articoli normativi dal PRG.

Nella nostra istruttoria proponiamo al Consiglio che le osservazioni considerate contrarie alla variante siano non accoglibili. Per quanto riguarda quelle di proposta di modifica alla variante urbanistica, per le parti non pertinenti ... voglio precisare questo: la non pertinenza vuol dire che nel merito del piano che si approva oggi, il piano prevede un tracciato generico ma questo tracciato verrà puntualizzato in sede di progettazione esecutiva dell’infrastrutturazione stessa e quindi le richieste avanzate dalle osservazioni saranno tenute in considerazione in quella fase, in particolare l’osservazione 2, 3 e 5. Comunque, se guardate l’elenco vedete tutte le motivazioni in base alla normativa. Quelle non afferenti alla variante le abbiamo divise in non accoglibili e non pertinenti. Quindi, otto osservazioni più due fuori termine.

Nel frattempo, in data 26/08 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio ed è stato approvato in via definitiva dalla Conferenza dei Servizi ai sensi dell’articolo 15 - Copianificazione della legge regionale apposita. L’articolo 48, comma 11, della legge regionale prevede che a seguito dell’approvazione del Piano di Assetto del Territorio il PRG vigente acquista valore ed efficacia del piano di interventi per le sole parti compatibili con il PAT. Quindi, analogamente nelle norme tecniche di attuazione del PAT, all’articolo 2 “efficacia ed

attuazione”, viene stabilito che fino alla formazione del primo piano degli interventi il vigente PRG assume, per quanto compatibile con il PAT, funzione di piano di intervento.

È evidente che venendo noi in Consiglio dopo che è stato approvato il piano di assetto del territorio nella Conferenza dei Servizi ci troviamo in una situazione in cui la variante al PRG di Bertesinella adottata è parzialmente compatibile con il PAT, approvato limitatamente alle previsioni viabilistiche che quindi qui noi oggi confermiamo e alle aree di parcheggi perché questa tipologia è presente nel Pat, è confermata ed è compatibile all’interno delle famose LPD, cioè le linee preferenziali di sviluppo insediativo. Pertanto, nell’elaborato della variante approvata è rappresentato lo stralcio dell’area SP 2 ed SP 4. In attuazione del PI queste potranno essere ripreviste, queste erano aree previste per attrezzature e verde pubblico. Quindi è semplicemente perché noi siamo in questa fase, purtroppo siamo in una fase intermedia in cui gli strumenti urbanistici devono via via adeguarsi per avere un quadro coerente. La variante al PRG adottata è da considerarsi variante adottata al piano di interventi come definito dall’articolo 48 del comma 5, quindi il procedimento di approvazione alla stessa che noi stiamo approvando questa sera avviene mediante approvazione del Consiglio comunale, però previa espressione del parere sulle osservazioni.

Sulle osservazioni vi ho riferito prima e quindi chiediamo al Consiglio comunale di prendere atto delle osservazioni pervenute, di decidere sulle osservazioni pervenute come riportato nell’allegato predisposto e nella nostra istruttoria la proposta che noi facciamo è di non accogliere per i motivi che vi ho detto prima. Un blocco, avranno il loro riferimento, non sono afferenti, non sono compatibili con questo strumento e quindi saranno definite in fase di definizione del progetto esecutivo, quelle contrarie alla variante vengono chiaramente non accolte perché sono in contrasto con la nostra decisione di previsione accolta dal PAT. Di approvare ai sensi della L.R. 11 la variante della frazione di Bertesinella limitatamente alle previsioni relative alla viabilità e ai parcheggi rinviando le due aree al PI in maniera tale che siano più organiche con un disegno di città senza fare le cose a pezzi. Dopodiché ci sono tutti gli altri punti di rito, si trasmetterà alla Provincia, acquisirà efficacia dopo 15 giorni, ecc., però i contenuti principali sono approvazione della variante e prima analisi e votazione delle otto osservazioni.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Lazzari. È dovuto andare via il consigliere Guaiti che era scrutatore, quindi lo sostituisco con il consigliere Volpiana. Gli scrutatori allora sono Volpiana, Bonato e Zoppello. Apro la discussione ricordando che trattandosi di strumento di pianificazione, i tempi sono raddoppiati, quindi dieci minuti ogni consigliere, venti minuti ogni presidente di gruppo. È iscritto a parlare il consigliere Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Non ho capito se le osservazioni si votano singolarmente o se sono impacchettate.

- PRESIDENTE: Si votano singolarmente. È iscritto parlare il consigliere Veltroni, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VELTRONI: Grazie, Presidente. La Commissione Territorio si è riunita il 14/09 e, come potete vedere, ha dato parere favorevole Bonato, Cicero, Veltroni e Vettori e rimandando al Consiglio comunale il parere i consiglieri Balzi, Sgreva e Zocca, mentre erano assenti Bottene, Filippi, Guarda, Rucco, Soprana e Volpiana.

Durante la Commissione è stato chiesto un chiarimento da parte di alcuni consiglieri riguardo alla procedura. Questa è la prima variante che viene in approvazione in Consiglio comunale al momento con la decisione in merito alle osservazioni. Normalmente in precedenza questa sarebbe stata una delibera di controdeduzione rispetto alle osservazioni, questa variante

sarebbe poi andata in Regione per l'approvazione. Qui invece abbiamo per la prima volta l'efficacia sull'adozione di strumenti urbanistici derivante dal fatto che è stato approvato il piano di assetto del territorio. Dico subito che in merito a questa variante sono stati presentati degli emendamenti dai consiglieri Zoppello, Franzina, Zocca e Meridio, quattro emendamenti che sostanzialmente ripropongono degli identici emendamenti che noi abbiamo già bocciato in occasione dell'adozione di questa variante l'anno scorso. Un quinto emendamento invece interviene sulla parte per la quale c'era la destinazione SP2 ed SP4 che verrebbero entrambe a cadere perché non completamente compatibili con le linee preferenziali di sviluppo LPD. Qui c'è un emendamento che tende a mantenere una delle due destinazioni perché quell'una sarebbe ancora compatibile, però in questo caso stravolgendo il senso e le possibilità che con la variante si volevano dare a quell'area, che erano più ampie e riducendole, è preferibile in questo caso mantenere la libertà che il piano di assetto del territorio ci dà di destinare con precisione all'interno del piano degli interventi l'utilizzo di quell'area, quindi è preferibile lasciare cadere entrambe le destinazioni piuttosto che una sola delle due e lasciare ciò che dice il piano dell'assetto del territorio, cioè linee preferenziali di sviluppo di tipo B che ci danno la possibilità di essere più articolati, maggiore libertà di movimento nell'adozione del piano degli interventi.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Zoppello, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZOPPELLO: Grazie. Siamo oggi chiamati all'approvazione di una variante urbanistica, non a caso un attimo prima di doversi pronunciare sull'approvazione di un Pua su cui la variante incide profondamente ed è il vero se non unico obiettivo della stessa. Infatti, la variante Bertesinella non avrebbe visto la luce, sicuramente non in questa forma, se non ci fosse stato il Pua Lodi. Questo lo si era capito ancora 15 mesi orsono, il 30/06/09 in occasione della prima adozione, poi cassata dal Tar quando alla fine della discussione il consigliere Formisano, capogruppo del Partito Democratico, ha dichiarato "noi rivendichiamo in pieno il nostro giudizio di poter dire che siamo contrari al piano Lodi così come è stato presentato" e per questo abbiamo adottato questa variante, ammettendo inequivocabilmente, dopo ore che rappresentati della maggioranza andavano dicendo il contrario e come giustamente sottolineato dal collega Pigato, che la variante Bertesinella altro non si prefigurava se non uno strumento che possiamo definire molto benevolmente di urbanistica creativa, atto a far modificare artatamente il Pua Lodi non potendo o non volendo assumersi la responsabilità di approvarlo o di bocciarlo.

Questa tesi viene confermata il giorno successivo, il 1° luglio 2009, nel suo blog da un altro consigliere di maggioranza, l'attuale capogruppo di Vicenza Capoluogo, Filippo Zanetti, che con riferimento alla variante Bertesinella titolava significativamente e indiscutibilmente il suo commento "Piano Lodi, un po' di cemento in meno" e più sotto precisava "La variante non permetterà più di costruire condomini perché ridurrà la superficie a disposizione e quindi deve essere approntata anche una riduzione della cubatura edificabile", confessando quindi pubblicamente i reali intendimenti che la variante si prefiggeva e ancora si prefigge. A ratificare quanto già evidente è il parere espresso dal direttore del settore urbanistica, architetto Bortoli, relativamente all'istruttoria delle osservazioni riguardante il Pua Lodi dove dice "Con riferimento al punto 1 dell'unica osservazione presentata, al fine di ottemperare al mandato dato dalla Giunta comunale, decisione n. 52 dell'8/02/2008, in riferimento proprio alla descrizione di cui al punto 11 della delibera di adozione del Pua, l'Amministrazione ha predisposto e adottato la variante parziale al PRG ai sensi dell'articolo 50 comma 3 della legge 61/85 relativa alla frazione di Bertesinella". Ora, se ancora ce ne fosse bisogno, si aggiungono tutta una serie di altri fattori a consolidare questo dato di fatto, innanzitutto l'eliminazione delle zone SP2 ed SP4 perché, a detta dei tecnici, incompatibili con il PAT nonostante questo fosse

stato adottato solo undici giorni dopo l'adozione della variante Bertesinella. È infatti davvero singolare che la stessa mano, il settore urbanistica, predisponga una variante contestualmente alla redazione del PAT senza accorgersi di tale macroscopica incompatibilità. Un errore è sempre possibile, vedi quello che ha portato alla bocciatura da parte del Tar, di certo è ben più grave che nella successiva riproposizione a distanza di cinque mesi, il 30/11/09, non si sia accertata e corretta tale incongruenza. Non voglio con questo ritornare sulla polemica riguardante chi e dove effettivamente stesse elaborando il PAT, di certo questa circostanza quei dubbi non li cancella, anzi, ma ben più serio è il fatto che, ammesso e non concesso, visto che dati non ci sono mai stati forniti, vi fosse la necessità di sopperire ad una carenza di standard.

Ora, con l'eliminazione prevista dalla delibera di approvazione, il quartiere si vede privato di servizi che in sede di adozione venivano decantati come obiettivi primari della variante Bertesinella e di cui invece ora si può fare tranquillamente a meno. Pertanto, in buona sostanza, cosa rimane della variante adottata? La strada di collegamento fra Via Paglia e Via Aldo Moro, che trattando la delibera successiva, se tutto andrà bene, vedrà realizzato solo l'ultimo limitato tratto verso est, il parcheggio a nord del Pua Lodi sulla cui valenza ora un interrogativo è d'obbligo venendo a mancare le aree a servizi: chi avrebbe la necessità di parcheggiare lì? Non certo i residenti del quartiere vista la collocazione decentrata e non finalizzata ad un servizio, non certo i futuri residenti del Pua Lodi visto che il piano al suo interno prevede parcheggi in misura superiore del 40% di quelli della norma e in più avrà il doppio dei posti auto privati sempre previsti dalle norme per la famosa prescrizione 1, ma nemmeno i residenti di Via Fina che pur lamentando una carenza di parcheggi, vedasi l'unica osservazione sul Pua Lodi, mai e poi mai acconsentiranno che la stretta e intasata Via Fina sia collegata alla nuova infrastruttura viaria e quindi al nuovo parcheggio costituendo anche questa ipotesi, seppur un obiettivo della variante stessa, un insostenibile diminuzione della qualità della vita.

Invito a questo proposito ad un'attenta lettura delle osservazioni presentate dai rappresentanti del comitato residenti sulla variante Bertesinella che bene evidenzia quanto stiano a cuore le problematiche del quartiere e quindi di altri cittadini rispetto ai loro interessi particolari, in particolar modo quando chiedono di deviare il percorso della strada di collegamento di via Paglia e via Moro perché, pur passando non meno di 15 m dalle abitazioni, è talmente a ridosso dell'abitato di Via Fina da attraversare i giardini in zona agricola di proprietà di qualche residente, mentre non spendere una parola per quei residenti che vedranno passare la bretella a tre metri dalle loro finestre e che, caro consigliere delegato Cicero, dovranno solo ringraziare l'Amministrazione perché ha previsto una strada un metro più stretta di quella possibile in alternativa e con un solo marciapiede, altrimenti in quel caso l'infrastruttura se la sarebbero goduta a mezzo metro dai muri di casa.

Qui mi fermo ma non prima di aver sottolineato un altro significativo passaggio dell'osservazione dei rappresentanti di Via Fina, il punto 4 dell'osservazione che chiede di ridimensionare il Pua Lodi mediante abbassamento dell'altezza prevista che altro non è che l'ennesimo messaggio, ma a questo punto sarebbe più giusto dire "ordine", all'Amministrazione dal significato molto chiaro "con la variante Bertesinella hai tolto della superficie e quindi della volumetria al Pua Lodi, come ti avevamo chiesto al punto 2 dell'ultimo comma delle osservazioni sul Pua, ora vedi di provvedere anche per le altezze". L'Amministrazione, come vedremo dopo, anche su questo punto non ha deluso le loro aspettative, anzi, senza contare, per finire, che ad oggi nessuna previsione progettuale ed economica per la sua attuazione è stata fatta e, potete giurarci, mai verrà fatta.

Passiamo ora ad analizzare gli ultimi due elementi previsti dalla variante Bertesinella e che, per quanto ora esposto, costituiscono l'unico e vero scopo della variante, vale a dire incidere significativamente sul Pua Lodi. Mi riferisco ovviamente alla bretella tra la nuova strada di collegamento e via Remondini e al parcheggio previsto sempre su via Remondini. È doveroso premettere che sulla variante in oggetto non esistono pareri della mobilità, infatti gli unici sono quelli riferiti alle osservazioni presentate e su cui farò alcune considerazioni in seguito quando

le tratteremo. Infatti, per un parere in merito alla viabilità proposto dalla variante che stiamo trattando bisogna risalire a quello stilato dall'allora dirigente alla mobilità, ing. Poloniato, in data 18/09/08, più di due anni fa, che testualmente recita "non si ritiene necessario realizzare una nuova strada con sbocco su strada della Paglia in quanto la viabilità esistente è in grado di supportare il traffico indotto dal nuovo insediamento con una riorganizzazione viabilistica, peraltro già auspicabile allo stato attuale". Vi faccio vedere quella che era la proposta che derivava dal parere dell'ing. Poloniato. Tale parere è stato poi integralmente recepito dal direttore del settore urbanistica, architetto Bortoli, con nota del 10/11/08 all'assessore Lazzari che a sua volta con nota del 28/11/08 ha informato la Giunta. Allora, signor Sindaco, per quanto finora esposto alcuni importanti quesiti si pongono e da lei vorrei delle risposte, delle risposte che ritengo doverose in particolar modo nei confronti dei cittadini che qui rappresentiamo.

Quali sono le motivazioni per cui si prevede una nuova viabilità-bretella, che pur di larghezza stradale ridotta a 6,50 m passa a non più di 3 m dalle finestre di un edificio residenziale privato, guarda caso del proponente il Pua Lodi, e per di più non serve neppure come accesso carraio alle abitazioni esistenti visto che hanno da quel lato solo accessi pedonali?

Non hanno forse diritto quei cittadini alla stessa tranquillità reclamata dai residenti di Via Fina visto che vi sono soluzioni tecniche alternative migliori, ad esempio larghezza stradale di 7,50 m e marciapiedi da ambo i lati, senza passare sotto le finestre della gente e che possono quindi indiscutibilmente ovviare a queste problematiche?

Non ha, signor Sindaco, l'impressione che in questa vicenda vi siano cittadini trattati da figli e altri da figliastri? Cittadini che sono portati in palmo di mano e altri pestati sotto i piedi? Cittadini che dettano ordini all'Amministrazione e altri che questi ordini debbono inspiegabilmente subirli attraverso reiterate azioni vessatorie promosse da questa Amministrazione?

In tal senso, signor Sindaco, ci spieghi ancora il significato della bretella verso via Remondini alla luce di quanto previsto dalla delibera di approvazione del Pua Lodi che vedremo dopo e che prevede che né in fase di realizzazione delle opere di urbanizzazione, né ad edifici realizzati si possa accedere da via Remondini. Può, quindi, cortesemente spiegare a questo Consiglio ma soprattutto ai cittadini di Vicenza questa palese ed indubbia contraddizione?

E ancora, signor Sindaco, ci spieghi quali sono le motivazioni politiche, perché di tecniche non ne vedo, fatto salvo che il consigliere delegato Cicero dal nuovo angolo di visuale non ne abbia scoperta ora qualcuna? Un parcheggio previsto e realizzato a carico del privato nell'ambito del Pua Lodi viene ora posto a carico dell'Amministrazione comunale e quindi a carico dei cittadini contribuenti. Non pensa che la Corte dei Conti avrebbe qualcosa da ridire?

Ci spieghi, altresì, come mai quel parcheggio nella planimetria allegata alla relazione che l'assessore Lazzari ha portato in Giunta il 15/04/09 ed approvata dalla Giunta stessa era prevista a fianco della nuova bretella, mentre ora è collocato proprio sopra la strada di accesso al Pua Lodi, quasi a significare che da lì non si entra. Vede, signor Sindaco, un pensiero malizioso ma tutt'altro che campato per aria potrebbe pensare che tale ultima collocazione che si aggiunge alle bretelle sotto le finestre di casa siano solo dei pretesti, e uso benevolmente questo termine, per costringere il proponente il Pua Lodi a modificare il piano come d'altro canto richiesto dall'assessore Lazzari in più occasioni, ricevendo sempre cortesi e motivati rifiuti.

Infine, signor Sindaco, ci può quindi confermare che le scelte operate nell'ambito della variante Bertesinella non sono dovute alla richiesta dei poteri sostitutivi presentati alla Provincia dal privato proponente il Pua Lodi il 16/03/09? Grazie per le risposte e grazie per l'attenzione.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Prego, consigliere Veltroni, mi aiuta perché vorrei intervenire anch'io ma non da qui. Prego, consigliere.

- VELTRONI: Solo per replicare al consigliere Zoppello, che sembra prendere la cosa come una partita nella quale deve esserci per forza uno che vince e uno che perde quando invece le ragioni in realtà non sono tutte da una parte sola. Io credo che con questa variante e con il Pua che andiamo ad approvare abbiamo consentito a tutti di vincere. Credo che si sia trovato un equilibrio tra le legittime aspettative e preoccupazioni di tutti e penso che si sia evitato con ciò una storia infinita come altre situazioni in città hanno vissuto.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Veltroni. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Una storia lunga e infinita di questa zona della città, di questa variante urbanistica, dove a mio avviso aspetti di natura urbanistica si sono coniugati con aspetti di natura politica. Non è un segreto che lì sorse anni fa un comitato contro la realizzazione del piano come il vecchio piano regolatore lo consentiva, non è un segreto che in assemblee pubbliche consiglieri dell'attuale maggioranza si espressero prima del voto, evidentemente qualche voto lo raccolsero visto che qualcuno è anche qui e oggi siamo a questa situazione. E mi chiedo, assessore, è giusto che in un'area dove insiste un piano particolareggiato, un piano di lottizzazione da vent'anni, per una motivazione politica si vadano a cambiare le situazioni? Non è forse per motivi come questo, questo è un caso piccolo alla fine ma è un caso, che poi l'edilizia a Vicenza, in Italia, è allo sfascio? Non è forse per situazioni anche come questa che le imprese invece che costruire restituiscono le concessioni edilizie, le lasciano scadere per la precisione e chiedono indietro i soldi degli oneri, cosa un po' fastidiosa? Io credo che lei, assessore, abbia dovuto mediare con la sua maggioranza, non con noi certamente, fra una linea tranquilla perché i piani di lottizzazione una volta che il piano regolatore ha messo i numeri e per quell'area questo fu deciso negli anni '80 con il piano Longhi, definiscono la situazione, generano delle legittime aspettative da parte del privato? Noi dopo vent'anni andiamo a modificare questa situazione, non la modifichiamo in modo drammatico, non facciamo un parco giochi lì, abbassiamo un po' l'altezza delle case, e questo mi fa capire che c'è stata una mediazione, quindi per un verso scontentiamo anche il comitato, il privato che vorrebbe sviluppare un'iniziativa in quella zona e che ha in questi anni il coraggio di andare in banca a chiedere dei finanziamenti, partire con un'iniziativa ed è rischioso, ed è difficile, noi gli rispondiamo così. Benissimo, è un ottimo inizio per il comitato che il Sindaco presiederà per trovare soluzioni che stimolino le imprese a lavorare e io nell'ordine del giorno che avete votato, l'ultima parola dice "con particolare attenzione all'edilizia" che è il 40% dell'economia di questo paese, più della Fiat. Allora noi ci comportiamo così, non va bene ma va bene, non credo che sia una scelta giusta.

Qui stiamo perseguendo un proprietario di un'area che da molti anni vuole legittimamente sviluppare quell'area, il cui sviluppo era ed è previsto, perché un gruppo di persone vuole cambiare questa situazione. Gruppo di persone che lì abitano e che hanno costruito la loro casa con gli indici di edificazione del vecchio piano. Allora, a casa mia va bene indice 1 perché mi valorizza la mia proprietà, la casa degli altri no, indice 0,000 perché mi piace vedere il verde intorno me. Non è così che si governa. Quando ho svolto il suo ruolo non accettavo questi percorsi e ho pagato caramente questa mia indisponibilità ad accettare, né quando ricevevo pressioni per crescere, né quando le ricevevo per calare. Evidentemente i troppi no detti hanno avuto il loro risultato. Il fatto che questa Amministrazione, che per certi aspetti su questa materia mi sembra più libera, e glielo riconosco, su questa vicenda non ha brillato e credo che se la sua maggioranza, assessore, non l'avesse un po' pressata, forse questo piano veniva approvato com'era un paio di anni fa perché era in dirittura d'arrivo. I residenti del contesto si sarebbero accorti che sostanzialmente la cosa è uguale perché abbiamo creato questa fobia del

metro quadro in più o in meno. Dico a chi si occupa di queste cose che l'aspetto fondamentale non è la quantità che certo pesa, ma è la qualità dell'edificato, un metro quadro in più ma una qualità elevata è meglio di un metro quadro in meno e una qualità bassa. La qualità dell'edificato, smettendola di avere paura dell'altezza, l'altezza in periferia è una soluzione a tanti problemi che consente di recuperare territorio, consente di fare il verde, l'altezza in periferia, non dappertutto ma in certi contesti, è una soluzione e non un problema. Abbiamo creato a Vicenza, complici tutti, questa paura dei casermoni troppo alti. I casermoni non sono troppo alti, hanno troppo poco verde intorno che è un'altra cosa, non sono troppo alti, sono troppo vicini tra di loro, però in tempi diversi di questa situazione siamo stati tutti un po', me compreso, artefici. Verona costruisce le torri alte 100 m ed è un grande esempio di architettura di coraggio. Io credo che se nel futuro avremo non dico 100, io avevo provato a fare qualcosa alto 40 m e fui assalito da tutti perché sembrava ..., 40 m in periferia a Vicenza, se è un'operazione che restringe la base per alzare l'altezza e recupera territorio, è scritto in tutti i libri di urbanistica, soprattutto gli urbanisti di sinistra dicono che si fa così, base stretta, si va su in altezza e spazio intorno. Si concentra l'edificato in un punto ed è questa la battaglia da fare, assessori all'urbanistica e all'edilizia, unitamente alla battaglia per la qualità. In questi ultimi 20-30 anni a Vicenza si è costruito male, si è costruito con bassissima qualità, quindi abbiamo sbagliato tutti. Proviamo ad essere più esigenti nella qualità sapendo che la qualità costa e che quindi non è tirando sui metri quadri, ma tirando sulla qualità che si otterrà una città più bella. Noi abbiamo periferie che, a mio avviso, il giorno che le si abatteranno per costruire cose nuove sarà un bel giorno per questa città e succederà fra cinquant'anni ma succederà.

Per chiudere, questa non è una bella pagina, la politica di maggioranza, banale, dieci preferenze, ha interferito con un processo in atto e il risultato finale non accontenta nessuno e non accontenta certamente il gruppo del PdL.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Franzina. È iscritto a parlare il consigliere Zoppello a cui residuano sei minuti. Prego, consigliere.

- ZOPPELLO: Volevo dire due cose, una che mi dispiace dell'assenza del Sindaco, penso sia per motivi personali perché io ho posto delle domande e auspicherei di avere un minimo di attenzione per una risposta.

Per quanto riguarda l'intervento del collega Veltroni, bisognerebbe che ci spiegasse qual è la soluzione di compromesso che soddisfa tutti perché se andiamo a vedere quello che è il lato pratico della cosa, mi pare che le soddisfazioni siano state date al comitato in tutto e per tutto, mentre al proponente il piano non sono state date nessuna, anzi è talmente eclatante questa cosa che dopo andremo ad approvare un Pua che non ha la condivisione del proponente. Mi spiegate se questa è condivisione? Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zoppello. Prego, consigliere Vettori.

- VETTORI: Abbiamo ascoltato con pazienza e attenzione l'intervento del consigliere Zoppello, ma io manifesto sorpresa, per certi aspetti incredulità, per il contenuto, francamente inaccettabile di certe insinuazioni, come se noi prendessimo ordini da chissà chi e da chissà cosa, tantomeno dai comitati. Ragioniamo secondo quello che riteniamo sia l'interesse pubblico. Non capisco quando il consigliere Zoppello dice di rappresentare gli interessi, di chi? Dei tuoi clienti? Non capisco, so che sei progettista e direttore dei lavori, poi hai ritenuto formalmente di ...

(interruzione)

... in ogni caso, consigliere, forse ragioni di opportunità avrebbero richiesto, ma questa è una questione di opportunità non politica, forse che ti fossi astenuto.

Comunque per quanto riguarda il consigliere Franzina, a noi sembra invece che un buon compromesso si sia raggiunto e proprio perché è un compromesso è evidente che si cerca in qualche modo, l'ha riconosciuto anche il consigliere, che si tratta di un problema che sono anni e anni che giace irrisolto. Il merito di questa Amministrazione è di aver cercato di trovare una soluzione di compromesso valida, volta anche ad affrontare il problema della viabilità, è inutile nascondercelo. Consigliere, voi per dieci anni avete avuto questa patata e non siete stati in grado di risolverla, questa è la verità. Quindi, io credo che sia un ottimo risultato, il fatto poi che sia un compromesso è evidente poi che può anche non soddisfare del tutto gli interessi del privato, non può soddisfare del tutto gli interessi anche dei comitati ma probabilmente va a salvaguardare e a risolvere quello che è un interesse pubblico che francamente mi pare più elevato in questo momento, di andare avanti e di permettere al privato di realizzare, se non tutto, gran parte di quello che si era ripromesso.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Per fatto personale in merito a quello che ha detto il collega Vettori. In questo momento non sono né il progettista, né il direttore dei lavori tanto per essere chiari ...

(interruzione)

... se lo sai, allora per cortesia non fare allusioni e discussioni di tipo particolare, usiamo i termini giusti. Se parlo adesso e non l'ho fatto il 30/06/09 vuole dire che c'è un motivo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Zoppello.

- VETTORI: Zoppello, ascolta quello che ho detto, ho detto che non lo sei più, lo sei stato. Secondo me ci sono ragioni di opportunità per cui tu hai secondo me un interesse concreto, reale e personale affinché l'originale Pua, non per chissà quale interesse, ma perché hai l'interesse e la virtù personale che la tua opera sia realizzata pienamente come tu l'hai concepita e questo è legittimo. Qui francamente mi sarei aspettato che tu, per ragioni di opportunità, ti astenessi ma non ne facciamo un dramma. Io se fossi stato in te mi sarei astenuto per una questione di buon gusto ...

(interruzione)

... anche per ragioni politiche. Francamente c'è anche un regolamento che dice che se uno ha un interesse dovrebbe astenersi dall'intervenire nel dibattito. Il fatto che tu non sia più direttore dei lavori, lo riconosco, hai fatto bene a fare questo passo indietro, però ...

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Chiedo al Segretario se adesso ho diritto o meno di parlare e di votare perché siccome avevo fatto questa eccezione a tempo debito voglio sapere se sono legittimato o meno così anche il consigliere Vettori può ...

- PRESIDENTE: Dott. Vetrano, a lei la parola.

- SEGRETARIO GENERALE: Se è stata rimossa la causa può votare e presenziare.

(interruzione)

... se diceva che è stata rimossa la causa poteva rimanere ma se è originaria allora ... comunque la decisione è rimessa sempre al consigliere perché è il consigliere che deve valutare se c'è una causa di incompatibilità o meno.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Prego, assessore Lazzari per la replica.

- LAZZARI: Innanzitutto voglio chiarire che la decisione di Giunta del 2008, della Giunta precedente in cui è stato adottato questo piano, prevedeva delle prescrizioni. È vero, ci abbiamo messo quasi due anni perché la questione, lo sanno tutti, è una questione complessa, se non lo fosse stata, credo che non sarebbe da vent'anni sui tavoli di tutti gli assessori all'urbanistica che mi hanno preceduto. Una questione assolutamente complessa, ci abbiamo messo due anni a risolverla. Certo, lei prima ha citato il parere della Poloniatto, quanti pareri sono stati fatti in questi vent'anni? Tantissimi. Noi abbiamo approfondito. Quando nel febbraio 2008 io sono stata nominata, non c'era nessun dirigente e ho dovuto affrontare pian piano e imparare. Abbiamo dovuto aspettare che arrivasse il dirigente per analizzare le questioni, ci siamo confrontati giustamente con il quartiere perché questo è un piano che un quartiere non vuole. Siamo andati in assemblea io e l'assessore Tosetto, abbiamo affrontato e abbiamo approfondito, abbiamo parlato con tutti tante volte, abbiamo una nota del 16/03/2009 oppure 2010, non ricordo esattamente, di Lodi che si dichiara disponibile ad abbassare di un piano, ridurre del 15%, e chiede in qualche modo che le cose vengano rianalizzate. Sulla base di questa disponibilità scritta da parte del proprietario con il nuovo dirigente alla mobilità, che nel frattempo è arrivato, ed è l'architetto Andriolo, abbiamo fatto uno studio dei flussi che prima non era stato fatto ma era stato espresso solo un parere. Sono tre pagine datate maggio 2010 in cui si è analizzato sul posto tutta una serie di dati ed in effetti il problema viabilistico, come la Giunta Hüllweck aveva previsto dicendo "serve una bretella di collegamento con via della Paglia", il problema viabilistico emerge in tutta la sua forza.

Io capisco, consigliere Zoppello, perché quando un architetto fa un progetto è un po' come fosse figlio suo, però lei deve anche tener conto che nell'analisi delle problematiche, le problematiche viabilistiche ci sono e sono state uno degli elementi per cui il piano è stato sui tavoli dei vari assessori all'urbanistica per tanti anni. Lei ha mescolato nella sua relazione, nei suoi 20 minuti, il Pua con la variante. La variante nasce non solo per i problemi di Lodi perché l'Amministrazione non si accollerebbe i costi di costruzione di una strada se dovessimo risolvere i problemi di Lodi, sa quanti problemi ho io? Tutti noi abbiamo tanti problemi, tutti i privati hanno dei diritti, Lodi ha i suoi problemi che non gli passi sotto le finestre, ma sono uffici tra l'altro da quella parte mentre Via Fina è molto più stretta, c'è bisogno di spostare le macchine. Le problematiche le abbiamo viste sul posto.

Io non accolgo quello che dice il consigliere Franzina che sono stata sviata da gruppi di pressione. Credo di non aver avuto pressioni, le pressioni me le hanno fatte tutte, Lodi, i comitati. È una decisione difficile, certo, è una situazione complessa, io credo che questa Amministrazione abbia fatto bene a farla anche con dei tempi che hanno permesso degli approfondimenti ulteriori soprattutto rispetto al problema della viabilità. La variante Bertesinella risolve i problemi di un quartiere e la compatibilità di quelle due aree che lei dice perché è solo una che non è compatibile con il PAT perché il PAT tenderà ... perché io sono stata molto attenta alla grande lezione di letteratura urbanistica dell'ex assessore Franzina sulla bellezza delle periferie, sulle altezze ... certo, lo sappiamo tutti, però quello è un quartiere vecchio, già compromesso, già molto forte perché per caso il ponte che passa sulle finestre della casa di fronte o i quartieri popolari sono stati pensati in altezza per recuperare il verde? Abbiamo una passerella che finisce nel nulla. Allora, la letteratura mi va bene, lei ha detto cose giuste, però quelle cose devono guardare alla prospettiva.

Con il Piano di Assetto del Territorio cercheremo di riqualificare un'area più importante, a partire anche da quest'area, sicuramente questo è un piano che c'è, è un piano che abbiamo trovato e su questo piano abbiamo cercato in qualche modo di dare risposta ad una prescrizione fatta dalla Giunta precedente, e lo dirò dopo quando presenterò l'altra delibera, mi avete tirato per i capelli perché avete parlato del Pua Lodi e non della variante Bertesinella, e secondo, ad un'osservazione dei cittadini. I cittadini hanno fatto un'osservazione che era su due punti, un punto lo abbiamo accolto e l'altro no. Certo, il Pua Lodi si basa su questa variante, ma che cosa dice la decisione della Giunta Hüllweck? Lo leggerò dopo con precisione, dice esattamente che si dovrà tener conto di tutti i cambiamenti, di tutte le previsioni viabilistiche che nel frattempo ci saranno e la variante Bertesinella è una variazione viabilistica che questa Amministrazione ha inteso fare per risolvere un problema più ampio del problema del sig. Lodi, è importante il signor Lodi ma sono importanti anche gli altri cittadini.

- PRESIDENTE: Consigliere Zoppello, lei è in lista però la discussione è chiusa, adesso ci sono 17 votazioni, per cui avrà modo di replicare e di esprimere la sua opinione. C'è una sequenza di votazione e di documenti, un ordine del giorno, cinque documenti emendativi, le dieci osservazioni di cui due fuori termini e l'oggetto. Il documento di indirizzo n. 1 all'ordine del giorno è stato presentato dal consigliere Formisano. Prego, consigliere.

Ordine del giorno

- FORMISANO: Si tratta semplicemente di un ordine del giorno di tre righe che dice che per quanto riguarda la nuova strada di collegamento tra via Remondini e la bretella si può valutare l'ipotesi di prevederne un tratto a senso unico. Non abbiamo nemmeno guardato se questa soluzione possa essere valida in un senso o nell'altro, in entrata verso la nuova strada oppure in uscita, perché in realtà lasciamo che poi sia il settore mobilità a fare le proprie valutazioni. Questa potrebbe essere una parziale risposta al fatto che quella strada, lo sottolineava anche Zoppello nel suo intervento, è particolarmente stretta e quindi con un senso unico si potrebbe almeno parzialmente risolvere il problema. Siamo abbastanza convinti che la nuova viabilità dovrebbe risolvere il problema attraverso flussi di traffico diversi, però questo lo si vedrà ovviamente nel tempo.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? È iscritto a parlare per il PdL il consigliere Zoppello. Prego, consigliere.

- ZOPPELLO: Grazie. Mi farei aiutare da una slide per l'intervento e anche per le dichiarazioni. Diciamo che come dichiarazione di voto sarebbe sicuramente auspicabile se non fosse che ci sono delle possibilità diverse che sono ad esempio rappresentate da questa soluzione perché il pezzo che il collega citava era questo. Allora, questo è il piano, qui ha un ingresso che può diventare anche un'uscita perché che differenza fa entrare ed uscire qui rispetto a qui quando poi ci si può comunque andare a collegare con la viabilità prevista dalla variante e senza andare a stravolgere quelle che è l'organizzazione del piano? Entrare o uscire da qui o entrare e uscire da qui, io credo faccia pochissima differenza da un punto di vista tecnico. Io vedo che qui ci sono anche tecnici della mobilità, chiedo se loro possono darci un'indicazione a questo proposito. Grazie.

- PRESIDENTE: Il voto all'ordine del giorno è contrario?

- ZOPPELLO: Sì, è contrario perché c'è già una soluzione che tra l'altro prospetterò con uno degli emendamenti che dice la stessa cosa senza stravolgimenti.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Consigliere Franzina parla in dissenso?

- **FRANZINA**: Mi asterrò, ma non voglio perdere l'occasione per evidenziare che i sensi unici, signor Sindaco, si fanno in centro storico perché è stato realizzato mille anni fa con le strade di mille anni fa. Noi qui stiamo progettando un'area nuova e costruiamo una soluzione talmente forzata che bisogna prevedere subito il senso unico perché la strada è troppo stretta.

C'è qualcosa che non va, non siamo in centro dove le strade le abbiamo trovate fatte, qui siamo in una situazione difficile evidentemente e realizziamo una strada che non potrà neanche portare due corsie di traffico. C'è qualcosa che non va, c'è una forzatura? Secondo me sì e anche questo ordine del giorno e anche l'intervento di Vettori che prima nega tutto e poi fa l'elenco dei comitati, con i comitati si dialoga e su questo sono d'accordo. Stiamo portando una soluzione ma non è la soluzione perché, cari colleghi, la soluzione è quando i piani vengono realizzati. Pensate che sarà realizzato in queste condizioni, in questa situazione? Non sarà realizzato, resterà una delle incompiute, tante, di questa città. Il piano non è realizzato quando lo approverete fra qualche ora, il piano è realizzato quando le case ci sono, quando le strade, i parchi ci sono perché altrimenti è un gioco strano di disegni su cui in questa città ci si è divertiti per trent'anni tutti, però continuiamo nel gioco dei disegni. Questo piano non sarà realizzato perché probabilmente non ha la congruenza economica per essere realizzato. Il proprietario aspetterà tempi migliori, se arrivano, magari non arriveranno mai, non si sa, un'altra incompiuta. Bene.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Franzina. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'ordine del giorno. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 3. Favorevoli: 23. Contrari: 3.

Documento emendativo n. 1, lo presenta il consigliere Zoppello. Prego, consigliere.

Emendamento n.1

- **ZOPPELLO**: Grazie. Questo emendamento fa riferimento a un'ipotesi che era stata esaminata ancora nel giugno dell'anno scorso, però diciamo che è solamente uno strumento per fare qualche osservazione diversa. Quindi, non entro nel merito e anche la proposta che era indicata, cioè che Via Fina uscisse direttamente sulla nuova strada di collegamento, siccome l'interessamento di Via Fina da parte del piano è stato tolto subito fin dal febbraio del 2009, obiettivamente questa ha solo una valenza per avere del tempo per fare delle altre considerazioni che sono relative ai pareri che sono stati espressi su queste osservazioni. In particolar modo mi ha lasciato molto perplesso il parere tecnico che è stato fatto dal settore della mobilità quando si dice che non sono accoglibili in quanto non compatibili con la programmazione dell'Amministrazione comunale determinata con la variante in oggetto sia in termini di viabilità che delle aree di sosta in esso previste. È evidente che se la variante propone delle aree di sosta e gli emendamenti le tolgono, questo è un aspetto meramente tecnico, su questo io mi aspettavo che i tecnici mi dicessero se era fattibile o non fattibile, se c'erano delle norme che me lo impediscono oppure se ci sono degli altri elementi tecnici che mi impediscono di fare questo. La scelta di farlo o non farlo compete a questo Consiglio, è una scelta di tipo politico e quindi come tale andrebbe fatta. Sotto questo profilo auspicherei che altri pareri tecnici fossero espressi con cognizioni tecniche di causa.

Poi approfitto per quanto riguarda alcuni passaggi che ha fatto l'assessore Lazzari. Lei ha citato i problemi di quartiere. È giusto a questo punto dire le cose come stanno, qui su questa vicenda il quartiere non c'entra niente perché questo problema è stato sollevato dai residenti di una via specifica, molto precisa, e quindi come tale non confonderei i problemi del quartiere, né giustificherei le scelte per il quartiere. Qui parliamo di una via dove dei cittadini legittimamente hanno fatto delle osservazioni, hanno portato delle loro istanze, ma non

confondiamo e non mistifichiamo quella che è la verità, qui si tratta di una via, di una strada ben precisa.

Per quanto riguarda lo studio Poloniato, Poloniato si è basata non su sensazioni ma su statistiche, su dati di rilevamento, su studi precisi e lo scrive anche nella sua relazione. Non ho visto altri pareri del settore viabilità che abbiano fatto riferimento a questi studi perché altrimenti probabilmente li avrei anche chiesti.

Infine, per quanto riguarda la disponibilità manifestata dal sig. Lodi, l'assessore sa benissimo con riferimento al 16/10/09, quindi parliamo di un anno fa, che questa era legata intimamente ad una celere definizione di quella che era la pratica. Se per lei celere è arrivare a questo Consiglio dopo un anno, allora forse qualcosa non quadra perché è scritto chiaramente. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sul documento emendativo n. 1? Nessuna, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 5. Contrari: 24. L'emendamento è respinto.

Documento emendativo n.2, lo presenta il consigliere Zoppello. Prego, consigliere.

Emendamento n.2

- **ZOPPELLO**: L'emendamento è riassunto proprio dal contenuto dell'emendamento, vale a dire con l'accettazione dell'osservazione n.5 che è quella illustrata in questa planimetria. Ripeto, ripropone esattamente quello che è stato proposto dal collega Formisano, solamente con un sistema viario leggermente modificato che va ad incidere in maniera marginale su quella che è la struttura del piano e dal punto di vista funzionale ha la stessa identica valenza solamente che è meno impattante, meno invasivo. Tra le altre cose, ripropone il parcheggio che c'è in questa zona, che sarebbe previsto da realizzarsi da parte dell'Amministrazione, invece viene ad essere a carico del proponente senza incidere sugli oneri del Comune.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Zoppello. Dichiarazioni di voto sul documento emendativo n.2? Nessuna, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 5. Contrari: 23.

Documento emendativo n.3, lo presenta il consigliere Zoppello. Prego, consigliere.

Emendamento n.3

- **ZOPPELLO**: Analogamente al precedente, questo fa riferimento ad una soluzione viabilistica a doppio senso di marcia per quanto riguarda l'ingresso da via Remondini. È la riproposizione del parere espresso dal dirigente della mobilità nel settembre 2008, ing. Poloniato. Anche in questo caso il parcheggio rimane a carico del proponente, per via Remondini viene previsto un senso unico con la possibilità quindi di realizzare sia dei posti auto di sosta lungo la strada, sia un percorso dedicato i pedoni e comunque rimane invariato il fatto che poi c'è il collegamento con la nuova viabilità della variante. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sul documento emendativo n.3? Nessuna, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 5. Contrari: 23, l'emendamento n. 3 è respinto dall'aula.

Documento emendativo n. 4. Prego, consigliere Zoppello.

Emendamento n.4

- **ZOPPELLO**: Grazie. Anche questo ripropone l'accettazione dell'osservazione n.2 fuori termine per quanto riguarda il punto 2 che praticamente ripropone questa soluzione o in alternativa quella precedente. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sul documento emendativo n.4? Nessuna, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 5. Contrari: 24. L'emendamento è respinto.

Emendamento n.5, lo presenta sempre il consigliere Zoppello. Prego, consigliere.

Emendamento n.5

- **ZOPPELLO**: Grazie, Presidente. Questo emendamento l'ho predisposto per ripristinare la zona SP4, quella compatibile con il PAT in quanto andando a vedere le osservazioni che sono state presentate al PAT ho trovato questa che riguarda proprio l'area di cui stiamo parlando adesso e vedo delle cose che sinceramente mi lasciano perplesso. È legittimo chiederle, però mi lascia perplesso il perché adesso vengano tolte queste zone S.P. Senza fare polemica e senza voler entrare nel merito di quelle che sono le richieste legittime dei cittadini, io penso che sia opportuno che questo Consiglio comunale mantenga un indirizzo ben preciso per quanto riguarda le zone. Il quartiere ha bisogno di un'area servizi? È vero? Se sì, allora non c'è nessun problema di destinare quell'area com'era prima ad un'unica destinazione per attrezzature e area verde che sono compatibili con quanto riguarda la previsione del PAT delle linee preferenziali B) e quindi come tale se effettivamente c'era una necessità prima credo che a maggior ragione dobbiamo ribadirla adesso. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Zoppello. Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 5? Nessuna, andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 5. Contrari: 24. Il Consiglio respinge.

Adesso procediamo esaminando partitamente ciascuna osservazione. Osservazione n.1, Prego, assessore Lazzari.

- **LAZZARI**: ... il materiale delle osservazioni, tutti avete visto le osservazioni, se siete d'accordo le diamo per lette e le votiamo una alla volta, se invece ritenete io sono pronta ad entrare nel merito di ognuna.

- **PRESIDENTE**: L'osservazione n.1 è data per letta. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota ...

(interruzione)

- **LAZZARI**: Il consigliere Veltroni giustamente precisa che siamo in fase di controdeduzione, quindi si chiede al Consiglio di pronunciarsi sulla controdeduzione all'osservazione. La delibera, come abbiamo letto prima, chiede di deliberare che tutte le osservazioni, le otto più le due fuori termine, siano da considerare non accoglibili.

- **PRESIDENTE**: Chi vota sì vota sì alla controdeduzione che respinge l'osservazione. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Una precisazione, siccome le osservazioni sono divise per parti, quando si vota un'osservazione questa è composta da più parti, alcune hanno avuto un parere, a parte che è sempre non accoglibile, però si votano tutte assieme o si votano per parti?

- LAZZARI: Io propongo di votare l'osservazione nella sua completezza e non per parti, per cui faremo otto più due votazioni.

- PRESIDENTE: Lei può chiedere di votare per parti ma si pronuncia il Consiglio senza discussione. Si vota la controdeduzione all'osservazione n.1. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 26. Contrari: nessuno.

Controdeduzione all'osservazione n.2, la diamo per letta. Dichiarazione di voto? Nessuna, si può votare. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 25. Contrari: 1. Il Consiglio si esprime favorevolmente.

Controdeduzione all'osservazione n.3. La diamo per letta. Dichiarazione di voto? Nessuna, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 25. Contrari: 1. Il Consiglio si esprime favorevolmente.

Controdeduzione all'osservazione n.4. La diamo per letta. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si può votare. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 24. Contrari: 4.

Osservazione n.5, la diamo per letta. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si può votare. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 25. Contrari: 1. Il Consiglio si esprime favorevolmente.

Passiamo all'osservazione n.6. Dichiarazione di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Contrari: 24. Favorevoli: 3. Il Consiglio si esprime favorevolmente.

Osservazione n.7. Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 24. Contrari: 4. La controdeduzione è approvata.

Osservazione n.8. Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 24. Contrari: 4. La controdeduzione è approvata.

Osservazione n.1 fuori termine, la diamo per letta. Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 27. Contrari: 1.

Osservazione n.2 fuori termine e ultima delle dieci presentate, la diamo per letta. Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 23. Contrari: 3. La controdeduzione è approvata.

Dichiarazioni di voto sull'oggetto n.91? Nessuna, si vota l'oggetto n.91 "Approvazione della variante relativa alla frazione di Bertesinella". Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. La delibera è approvata.

OGGETTO XCII

P.G.N. 63582

Delib. n. 60

URBANISTICA-Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)-Piano di Lottizzazione Area 8 "Lodi".

- PRESIDENTE: Oggetto n.92, relatore del provvedimento è l'assessore Lazzari. Prego, assessore.

- LAZZARI: Vado veloce visto che l'abbiamo già sviscerata nella discussione precedente. Voglio solo ricordare con chiarezza che noi portiamo oggi in Consiglio comunale il Pua presentato e adottato con la deliberazione dell'8/02/08, quindi portiamo esattamente quel piano, area 8 Lodi, situato in località Bertesinella. La citata delibera dell'8/02/08, vi leggo alcuni punti salienti in modo che sia chiaro per tutti.

Il punto 11 del dispositivo prescriveva che prima dell'approvazione del piano debba essere inserito nelle norme tecniche di attuazione della convenzione attuativa del piano stesso l'obbligo di realizzare in sede edilizia complessivamente numero due posti auto per unità immobiliare, cioè all'interno del piano un numero di parcheggi importanti come prima si diceva. Al punto B, prima dell'approvazione del piano, che le soluzioni viabilistiche vengano adeguate ai piani e ai progetti nel frattempo promossi dall'Amministrazione comunale. Quindi, il piano dopo l'adozione è stato depositato, è pervenuta una sola osservazione mentre non sono pervenute osservazioni fuori termine. L'osservazione segnalava principalmente l'inadeguatezza della viabilità a servizio del piano con conseguenze negative a carico della popolazione attualmente residente e la necessità di ridurre l'altezza degli edifici al fine di renderli omogenei con il contesto edificato.

Noi oggi entriamo nel merito delle osservazioni perché nel frattempo non c'è stata neanche la controdeduzione alle osservazioni e quindi l'approvazione alle osservazioni. Quindi, ricapitolando nel tempo intercorso dopo l'adozione della variante, l'Amministrazione comunale ha sviluppato, in collaborazione con i proponenti, una complessa attività per arrivare al perfezionamento della procedura di approvazione del Pua, al fine di ottemperare alle prescrizioni adottate in sede di adozione e per armonizzare l'insediamento con esigenze viabilistiche e di inserimento nel contesto esistente. Queste sono le motivazioni, per cui noi oggi presentiamo il piano, chiaramente per rispondere a questa necessità della prescrizione e accogliere parte dell'osservazione pervenuta chiediamo al Consiglio comunale di pronunciarsi sull'osservazione pervenuta indicata nell'allegato predisposto. Sulla base dell'istruttoria delle osservazioni allegate a questo provvedimento chiediamo di accogliere il punto 1 dell'osservazione pervenuta, di accogliere parzialmente il punto 2 limitatamente alla lettera a) dell'istruttoria; di non accogliere il punto 2 limitatamente alle lettere b) e c) dell'istruttoria richiamata. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, il nuovo schema di convenzione. I motivi in premessa quali sono? Che per poter dare atto a queste prescrizioni anche la vecchia convenzione che era stata adottata per la ... del lotto deve essere coerente con quanto oggi si va ad approvare. Quindi, di approvare per le motivazioni indicate in premessa al piano urbanistico, piano di lottizzazione area 8 Lodi, dando atto che gli elaborati di cui alla delibera di Giunta comunale dell'8/02/08 di adozione, che lo costituiscono, dovranno essere adeguati a cura dei proponenti e sottoscritti dagli stessi prima della stipula della convenzione urbanistica di cui al precedente punto 4. Si dà mandato alla Giunta comunale di procedere alla stipula di convenzione e poi ci sono tutti gli altri punti che avete avuto modo di leggere e comunque sono

stati discussi in Commissione. Allegata alla delibera c'è anche lo schema di convenzione e c'è anche l'istruttoria dell'osservazione.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il consigliere Zoppello. Ricordo che i tempi sono raddoppiati, dieci minuti ogni consigliere e venti minuti per ogni presidente di gruppo o chi parla a nome del gruppo. Prego, consigliere.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Si può fare giustizia, una buona ed equa giustizia quando un processo dura anni prima di arrivare a sentenza? Io sono assolutamente convinto di no così come sono assolutamente convinto che non si può fare buona e corretta amministrazione quando i tempi di risposta ai cittadini si prolungano oltre ogni ragionevole limite di tempo e questo, signor Sindaco, è indiscutibilmente il caso. Lo dicono i numeri, 18 sono i mesi che ci sono voluti dalla presentazione di questo Pua alla sua adozione, più di 30 mesi, novecento giorni, per controdedurre una sola osservazione. Certamente incomprensibile, ingiustificato, inaccettabile. Basti pensare che per controdedurre le oltre 400 osservazioni al PAT sono bastati poco meno di sette mesi, 210 giorni, meno di un quarto del tempo che ci è voluto per far arrivare in Consiglio comunale questo Pua.

Tuttavia, questo non è l'unico seppur molto significativo problema, infatti siamo oggi chiamati ad approvare un piano che si sta cercando in tutti i modi di modificare rispetto a quello adottato, basta leggere lo schema di convenzione allegato alla delibera, ma quello che più conta senza la condivisione del proponente. Ecco perché nel mio intervento, documentando e illustrando fatti e circostanze, cercherò di spiegare i motivi per cui si è arrivati a questa assurda, incomprensibile e iniqua situazione.

Ricordo infatti che, come diceva giustamente l'assessore, il piano è stato adottato l'8/02/08 con delle prescrizioni, però di queste prescrizioni una è stata subito osservata, l'altra dipendeva esclusivamente dall'Amministrazione comunale, tant'è vero che arriviamo oggi ad approvare il piano dopo che è stato modificato attraverso la variante Bertesinella. Queste planimetrie sintetizzano le richieste, da un lato abbiamo le soluzioni viabilistiche, nella tavola a) si vede la riproposizione di ingresso e uscita da via Remondini, la tavola b) ripropone la soluzione alternativa che era preferita sull'uscita su strada della Paglia. C'è da dire che la variante di Bertesinella le ha sintetizzate entrambe e le ha unite. Inoltre, c'è la richiesta di non far accedere il piano da questa parte in quanto qui nel parcheggio viene creato un *cul de sac*.

Un'altra richiesta che è contenuta nell'osservazione è quella di stralciare l'area della proprietà dove insiste l'abitazione del proponente in quanto non dovrebbe essere considerata ai fini edificatori. Questa è l'unica parte a cui è stato dato un parere negativo.

Successivamente sono stati espressi dei pareri da parte della mobilità, il primo il 12/05/08 che praticamente, recependo quella che era l'indicazione che era venuta anche dal Consiglio di circoscrizione fatto nel dicembre del 2007, proponeva il piano con il collegamento su via Paglia e su questo gli uffici avevano iniziato a lavorare e su questo erano state fatte già allora le controdeduzioni all'osservazione presentata, mi corregga assessore Lazzari.

Successivamente è stata cambiata l'Amministrazione, l'Amministrazione ha dato incarico al nuovo dirigente di proporre un nuovo parere. Il nuovo parere è riassunto, come già avevo evidenziato prima, da questa planimetria con ingresso ed uscita direttamente da via Remondini, senso unico verso la scuola media e il cul de sac a terminare in modo tale che il piano accedeva e usciva sempre dalla stessa via. Da questo parere si evince anche dalla dettagliata valutazione di impatto sul traffico allegato al piano, come avevo detto precedentemente all'assessore Lazzari, quindi c'è uno studio che evidenzia la valenza di questa proposta. Dal punto di vista tecnico il traffico indotto dal nuovo insediamento è certamente compatibile con la capacità stradale di via Fina sia qualora assorba tutto il traffico indotto che solo una parte, unico collegamento con il piano o doppio collegamento fino a via Remondini. Pertanto, le previsioni

negative prospettate nell'osservazione, in particolare su via Fina, appaiono tecnicamente non fondate. Questo è il parere che è stato espresso il 19/09/08.

Il 10/11/08 il direttore del settore urbanistica, architetto Bortoli, comunica all'assessore Lazzari che relativamente al piano urbanistico attuativo area 8 Lodi l'ufficio ha predisposto l'istruttoria per le controdeduzioni per la deliberazione di approvazione da parte del Consiglio comunale, quindi siamo esattamente a quasi due anni fa, recependo altresì il parere espresso dal settore mobilità. L'istruttoria per le controdeduzioni non è quella che stiamo esaminando questa sera, come mai? In data 28/11/08 l'assessore Lazzari, facendo propria in toto la comunicazione dell'architetto Bortoli, ha predisposto una relazione per la Giunta comunale sul Pua per definizione interventi viabilistici e per le controdeduzioni, da cui si evince nuovamente che gli uffici del settore urbanistica hanno predisposto l'istruttoria di controdeduzione all'osservazione pervenuta per l'approvazione da parte del Consiglio comunale, 23/11/08. Inoltre, sulla base del parere del settore mobilità del 18/09/08 si ritiene l'osservazione parzialmente accoglibile anche in quel caso relativamente ad alcuni interventi viabilistici ricadenti nell'ambito del Pua da realizzarsi a carico dei lottizzanti. In parole povere ci sono degli interventi relativi ai limitatori di velocità e poi c'era anche la disponibilità a fare quelli su via Remondini.

Ebbene, signor Sindaco, quasi due anni fa questa pratica aveva completato interamente il suo iter, mancava solo la decisione di Giunta per il suo approdo in Consiglio comunale per l'approvazione. Ancora una volta non vedo il Sindaco e quindi parlerò al vento. È evidente che nel proponente il Pua si materializza la giusta aspettativa di vedere finalmente, dopo anni di conclusione, la conclusione di questa faticosa vicenda. Purtroppo invece sappiamo che non sarà così, perché? In effetti il 10/12/08 l'assessore Lazzari inserisce all'ordine del giorno della Giunta il piano urbanistico area 8 Lodi definizione interventi viabilistici, senonché il piano resta in attesa di un parere della Giunta fino al 29/01, un mese e mezzo, e poi viene inspiegabilmente tolto.

A questo punto sono d'obbligo alcune domande, signor Sindaco, perché è giusto che si sappia come mai la Giunta ha bloccato l'iter di questa pratica ad un passo dall'agognato traguardo finale. Ritiene questo un metodo corretto e legale di amministrare la città? Le motivazioni sono quelle poi espresse dall'assessore Lazzari? E se sì, come le giustifica? Le motivazioni espresse dall'assessore Lazzari, a cui mi riferisco, sono quelle fatte in data 9/02/09 all'assemblea pubblica che si è tenuta in quel di Bertessinella. Nel corso dell'assemblea l'assessore Lazzari infatti afferma: questo piano non è ancora passato in Consiglio comunale. Qual è l'elemento che usiamo noi, Amministrazione? Era stato adottato con prescrizioni, con alcune prescrizioni perché il problema viabilistico era emerso subito, nonostante il parere. Quindi, queste prescrizioni attualmente non sono state attivate, ecco perché lo stiamo tenendo sospeso e rinviandolo ad un ragionamento più ampio nel PAT, concetto ribadito anche quando dopo dice "questo è un punto interessante, nel senso che ci permette di dire: bene, lo teniamo sospeso e rivediamo il ragionamento del PAT.

Ebbene, signor Sindaco, di fronte a queste dichiarazioni pesanti come macigni, per di più fatte da un assessore che praticamente fino al giorno prima lo aveva rassicurato su una rapida definizione dell'annoso iter, cosa può aver pensato quel cittadino che aveva ormai consumato le scale del Palazzo degli Uffici per sapere a che punto era la sua pratica? E ora viene ad apprendere che, se tutto va bene, gli sarà data una risposta tra chissà quanti mesi se non anni, magari rifacendo nuovamente tutto l'iter. Venti mesi, quasi due anni, signor Sindaco, perché da quella data ad oggi questo è il lungo tempo che è passato ed ancora adesso quello stesso cittadino non sa quando finirà il calvario che questa Amministrazione gli ha riservato. Per quali colpe e responsabilità, signor Sindaco? Ce lo dica, per favore, e ci dica se ritiene questi metodi propri di una buona e corretta Amministrazione.

A questo punto cosa avrebbe dovuto fare il cittadino che sente queste dichiarazioni e questo tipo di atteggiamento nei suoi confronti se non rivolgersi ad un'Amministrazione superiore per

veder rispettato quello che la legge prevede in fatto di diritto e di tempi certi per una risposta a un'istanza avanzata da un cittadino. Proprio nell'ultimo Consiglio abbiamo approvato il regolamento comunale che recepisce quanto disposto da questa normativa e così fece con la speranza di veder limitati i danni che giorno dopo giorno aumentavano ed era costretto a subire. Il 16/03, infatti, ha presentato istanza alla Provincia per l'adozione dei poteri sostitutivi, comunque la propositività del proponente non è mai venuta a mancare in quanto il 05/05/09, recependo anche quelle che erano le osservazioni da parte dei residenti di via Fina, propose all'Amministrazione comunale la riduzione dell'altezza degli edifici previsti dal Pua chiedendo una permuta della corrispondente volumetria. La proposta recepiva, unitamente ad una viabilità che non interessava più via Fina, quanto richiesto dai rappresentanti del comitato. Purtroppo, la risposta dell'Amministrazione è stata la variante Bertessinella di cui abbiamo discusso poc'anzi. Per quanto espresso ora ed in precedenza, i tempi, le modalità, i contenuti e le finalità della variante, se ancora ce ne fosse bisogno, parlano da soli.

Si sono succeduti dopo tutta una serie di altri passaggi, i più importanti sono stati l'adozione della variante di Bertessinella il 30/06, la sentenza del Tar dell'11/09 che la cassava e a questo punto il promittente avrebbe potuto sbandierare ai quattro venti la sua vittoria. Non lo fece, aspettava ancora una volta con disponibilità un segno da parte dell'Amministrazione per trovare una soluzione, tant'è vero che il 02/10 scrisse al Sindaco sollecitando un incontro che aveva richiesto subito dopo la sentenza del Tar, cioè lui aveva chiesto ancora una volta un incontro per definire la questione nonostante la sentenza positiva del Tar.

Infine, arriviamo al passaggio che ha citato anche l'assessore Lazzari. Effettivamente il 16/10/09, cercando di fare una soluzione finalmente definitiva, propose all'Amministrazione comunale la riduzione dell'altezza degli edifici e conseguente riduzione della volumetria. Su questi elaborati si vede qual è la proposta, a parte quanto è cerchiato che fa riferimento alla convenzione che è allegata a questa delibera. Nonostante tutto, la necessità di evitare l'irreparabile ha portato ancora un anno fa il proponente a formulare una proposta economicamente per lui molto pesante che lasciando inalterata la struttura del Pua, per gli impegni assunti con terzi, ricordo rivolgendomi in particolare all'assessore Giuliani a cui ho portato via anche il posto, che presiede l'agenzia comunale per l'allocazione di cui faccio parte. Si tratta di una cooperativa, cooperativa di edilizia sociale che andrà a realizzare abitazioni a prezzi calmierati, il cosiddetto *social housing* e che sostanzialmente recepisce quanto previsto dalla variante di Bertessinella: diminuzione di un piano e quindi della volumetria; realizzazione del parcheggio su via Remondini, tra l'altro sempre a carico del privato; collegamento con il tratto terminale della bretella così da poter un domani chiudere l'accesso da via Remondini consentendolo solo da strada della Paglia. Questa era la soluzione, chiudere l'accesso qui in modo che si accedesse solo da strada della Paglia attraverso la variante, facendo questo percorso. Questo rimaneva un parcheggio analogo a quello che era la soluzione proposta dalla variante Bertessinella. Chiedo se qualcuno tecnicamente mi può spiegare perché questo non corrisponde alla variante Bertessinella, gliene sarei grato. Parliamo di un anno fa, quindi la soluzione che adesso si va ad approvare che non soddisfa il committente sarebbe potuta essere analoga a questa, a una condizione, che in tempi rapidi vi fosse approvato il Pua e cioè prima della ri-adozione della variante Bertessinella. Era l'unica condizione che chiedeva ma ancora una volta, come ben sappiamo, gli è stato risposto picche, o meglio non gli è stata data nessuna risposta formale ma semplicemente un mese e mezzo dopo si è adottata la variante Bertessinella che equivale a un "no" secco.

Quindi, la domanda è d'obbligo: ma perché non è stata accettata con la proposta? Semplice, mancava ancora una risposta per esaudire in maniera completa le attese, meglio sarebbe a questo punto chiamarle pretese, dei rappresentanti del comitato che l'onere e la realizzazione del collegamento con strada della Paglia fosse posta a carico del proponente.

Ecco, quindi, la costituzione del cosiddetto comitato dei saggi che doveva ricercare sulla carta una soluzione finalmente equa e quindi rispettosa anche dei diritti del proponente e non

solo dei desiderata dei rappresentanti del comitato ma soprattutto definitiva. Il risultato è quello che oggi vediamo: una delibera che non è condivisa dal proponente, esasperato da questo nuovo ulteriore balzello, ma che altresì prevede anche il succitato ultimo tassello del mosaico che questa Amministrazione, su precisa indicazione dei rappresentanti del comitato, ha architettato in questi ultimi due anni e mezzo e ora completato sulla pelle di un cittadino reo di aver voluto mettere a frutto un lavoro di anni, di aver rispettato le leggi altrimenti questo Pua sarebbe stato bocciato non una, ma dieci, cento, mille volte, di aver pagato le tasse, Ici in testa, di aver fatto cospicui investimenti dall'unificazione della proprietà alla dismissione di un'attività pericolosa, indagini geologiche per il disinquinamento, abbattimento e smaltimento del deposito, operazione di disinquinamento, progettazioni per la variante al PRG, progettazione per il piano attuativo per le opere di riqualificazione urbanistica, spese legali, ecc., in particolar modo in un periodo di crisi come questo.

È evidente che questa Amministrazione ha fatto di tutto e di più per soddisfare quanto richiesto dai rappresentanti del comitato. Come ebbi a dire due anni e mezzo fa e come ho detto all'inizio alcune soluzioni viabilistiche sono condivisibili, vedi il collegamento tra il Pua e strada della Paglia, altre magari meno ma in buona sostanza al punto in cui siamo non ritiene, signor Sindaco, che sia venuto il momento di cercare di mettere fine a questo stillicidio di vessazioni rendendo più equa la delibera che ci accingiamo a votare? A lei le risposte, grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zoppello di questo contributo. È iscritto a parlare il consigliere Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Occupero poco tempo, assessore. Sfogliavo per la prima volta, non essendo in Commissione cerco di occuparmi poco di urbanistica, la convenzione e io di convenzioni ne ho viste tante in anni diversi. Devo dire che da questa una sofferenza di gestazione è assolutamente evidente, ogni riga qui ha avuto la sua pena. Io le faccio una domanda sola, tanto per capire se il tempo che abbiamo dedicato porta un frutto. Il privato, quando sarà approvata e lo sarà, firma questa convenzione o abbiamo perso tempo? Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. Qualcun altro? Nessuno, chiudo la discussione generale. Vuole replicare, assessore? Prego, assessore.

- LAZZARI: Prima puntualmente il consigliere Zoppello citava tutte le varie istruttorie portate in Giunta. Le istruttorie non sono delibere, sono appunto istruttorie che via via informano la Giunta e aprono la discussione tra tutti gli assessori, quelli alla mobilità, si sono succeduti tecnici e dirigenti diversi, la Poloniatto aveva un parere, Andriolo ne ha avuto un altro, quindi finché il piano non è concluso è evidente che tutta la discussione che veniva fatta sui tavoli con il proponente, le istruttorie non sono delibere ma sono appunto atti in cui si interroga la Giunta, ci si ragiona, si discute, si valuta, si torna indietro, si fanno passi avanti. Nessuno rimangia nulla, questo succede in tutte le amministrazioni, è la normale procedura di Giunta. Noi siamo abituati che le cose si portano in Giunta e non sempre quello che propone l'assessore viene preso a scatola chiusa. Il nostro Sindaco ci ha abituati che il confronto è a volte, magari un assessore, soprattutto il primo anno, nel 2008, senza dirigente, non aveva accolto bene alcune problematiche viabilistiche anche in mancanza di una struttura della mobilità in quel momento e quindi, come tutte le cose, voi lo sapete bene visto che l'avete tenuto fermo dieci anni, quindi ci avete macinato su molto anche voi prima di arrivare alla decisione del 2008. Anch'io ci ho macinato molto e portato tante istruttorie in Giunta e la Giunta le ha discusse.

Un'altra questione, mi auguro che sia un lapsus, consigliere Zoppello, perché lei nel leggere il suo documento ha definito Lodi non proponente ma committente. Lodi non è il committente dell'Amministrazione ma è il committente del professionista. Per l'Amministrazione il privato è un proponente ...

(interruzione)

... appunto, mi auguro che sia un lapsus, l'ho voluto precisare perché è stato registrato. Lodi è un proponente dell'Amministrazione. Non ho altro da dire.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Lazzari. Abbiamo da affrontare tre documenti emendativi perché non è stato presentato nessun ordine del giorno.

Emendamento n.1, lo presenta il consigliere Zoppello. Prego, consigliere.

Emendamento n.1

- ZOPPELLO: L'emendamento sostanzialmente propone due cose: al punto 5.4 la convenzione dice "gli attuatori si obbligano inoltre a frazionare e a cedere a titolo gratuito al Comune entro sei mesi dalla stipula della presente convenzione le aree che la variante parziale del PRG per la frazione di Bertesinella adottata con delibera consiliare n. 80 del 30/11/09 destina a standard di PRG indicate nella tavola ecc. Gli attuatori si obbligano, inoltre, a frazionare e a cedere al Comune che si impegna ad acquistare, entro sei mesi dalla stipula della presente convenzione al prezzo minimo al metro quadrato di cui alla valutazione economica stilata dall'Ufficio Patrimonio in data 13/08/07 per terreni analoghi, le aree che la variante parziale al PRG per la frazione di Bertesinella, adottata con delibera numero ..., destina a standard ecc. Questo perché? Perché dopo che a questo cittadino è stato fatto tutto questo trattamento chiedergli anche di avere gratis l'area mi pare eccessivo. Anche perché nello stesso piano c'è una piccola area di 116 mq che rientra all'interno del Pua Lodi che è di proprietà del Comune e il Comune chiede per quest'area, ancora secondo una perizia stipulata dall'Ufficio Patrimonio e ratificata dal direttore dei servizi legali, chiede per questa risulta che praticamente non è edificabile ecc., la bellezza di 200 euro al metro quadrato per il terreno. Ora, se il Comune chiede con una mano 200 euro al metro quadrato per un relitto stradale lungo via Remondini, io credo che sia un principio di equità da parte dell'Amministrazione dare almeno la stessa cifra per quelle aree che il Comune intenderà avere per fare il parcheggio oppure la strada. È solo ed esclusivamente un principio di equità perché se il Comune chiede una cifra per la stessa area, sullo stesso posto, sullo stesso ambito, non vedo perché non debba essere riconosciuto a questo cittadino la stessa cosa. Teniamo presente che comunque a titolo gratuito agli altri espropriandi per fare la strada, sicuramente verrà riconosciuto qualcosa.

Altro punto, che è il secondo, come avrete visto il Comune si riserva la possibilità della progettazione esecutiva della realizzazione diretta della strada, parliamo della strada che va verso strada della Paglia. In tal caso gli attuatori verseranno al Comune le somme di cui al punto 14/bis entro 60 giorni dalla richiesta del Comune stesso. Si chiede la sostituzione di questo passaggio con "gli attuatori si riservano la possibilità di non eseguire la progettazione esecutiva e la realizzazione diretta della strada, in tal caso verseranno al Comune le somme di cui al punto 14-2/bis". In buona sostanza parliamo delle somme necessarie per fare la strada sia per la prima parte per quanto concerne la cosiddetta strada di cantiere, sia per quanto riguarda le opere di finitura. È evidente che c'è tutta una serie di vincoli per poter attuare questo. Così com'è stata proposta si ipotizza che il Comune, per la parte all'infuori del piano, riceva anticipatamente le somme necessarie, i 471.000 euro e si arrangia praticamente a fare quest'opera. Ovviamente il privato deve comunque dare la fideiussione, però avrà solamente la possibilità di recuperare successivamente dagli oneri di urbanizzazione secondaria i 360.000 euro circa per quanto riguarda la somma complessiva, gli altri 105 invece vengono dirottati da un contributo che comunque lui metteva in campo per fare le opere di riqualificazione, nella fattispecie i marciapiedi lungo strada di Cà Balbi, e a questo punto il Comune ha le risorse per poter fare la strada.

- **PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Zoppello. Per dichiarazione di voto è iscritto a parlare il consigliere Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **FRANZINA:** Grazie, Presidente. Voto favorevole evidentemente visto che l'ho firmato, ma questi tre minuti, signor Sindaco, li uso per accendere la sua attenzione su un aspetto interessante. Io ho fatto una semplice domanda all'assessore che la ripeto perché non mi ha risposto: il privato firma o no? La risposta può essere sì, no, oppure non lo so. C'è un altro passaggio interessante. Certamente il privato è il proponente e l'assessore giustamente lo ha sottolineato e l'Amministrazione è la concedente, però, assessore, questo è un piano piccolo ma se voi pensate che con l'atteggiamento del proponente e del concedente, quindi voi padroni del vapore, di realizzare lo stadio, di realizzare il parcheggio dell'ex Gil, di realizzare il parcheggio di Contrà Canove Vecchie o di realizzare il nuovo municipio con questa *vision*, signor Sindaco, di "noi siamo i concedenti, il potere che concede e il privato è un proponente", non realizzerete nulla perché il privato certo che è proponente ma è anche quello che poi trova i finanziamenti, va in banca, rischia, tutte cose che la pubblica Amministrazione non vuole e neanche può fare, il rischio imprenditoriale è sempre duro e difficile.

Allora, signor Sindaco, siccome io credo che lei voglia almeno questo secondo mandato da sindaco coronarlo con un qualcosa che resti perché nel primo è rimasto poco di concreto, non è questo l'atteggiamento giusto. Certo che il privato è il proponente, ma l'atteggiamento nei confronti del privato non può essere quello di regista di una visione marxista, di sinistra marxista, ma sia lei che il dirigente avete questa *vision*. Non è un'offesa o un'accusa, è un modo di vedere le cose, ma con questo modo di vedere le cose, lo stadio, i grandi parcheggi, il nuovo municipio, la grande struttura per i giovani non li realizzerete. Un po' di asfaltatura, perché quella la fa il pubblico con gli appalti di AIM, ma cose più significative in cui il rapporto con il privato non può essere quello tra concedente e proponente, ma è più complesso e articolato, non le farete purtroppo.

- **PRESIDENTE:** Qualcun altro? Nessuno, si vota l'emendamento. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 6. Contrari: 22.

Documento emendativo n.2, lo presenta il consigliere Zoppello a cui cedo la parola. Prego, consigliere.

Emendamento n.2

- **ZOPPELLO:** Grazie. Adesso abbiamo rilevato che l'Amministrazione da un lato prende e dall'altro non dà ai cittadini o perlomeno a certi cittadini. L'emendamento n. 2 fa sempre riferimento a una compensazione andando a modificare l'articolo 14.1 della convenzione: "Gli attuatori rinunciano all'utilizzo della superficie utile residua ammessa dal PRG in data anteriore all'adozione della variante per la frazione di Bertesinella di cui alla delibera consiliare n. 80 del 30/11/09. Gli attuatori, inoltre, realizzeranno gli edifici con un'altezza massima di 12 m anziché 15 m ammessa dal PRG vigente; a non richiedere in tempi successivi alcuna variante relativa all'aumento dell'altezza"; la sostituzione con "Gli attuatori accettano come compensazione urbanistica di poter utilizzare la totalità della superficie utile residua ammessa dal PRG in data anteriore all'adozione attraverso un credito edilizio. Gli attuatori, inoltre, realizzeranno edifici con un'altezza massima di 12 m anziché 15 m ammessi dal PRG vigente e dalla variante adottata impegnandosi per sé e aventi causa a non richiedere in tempi successivi alcuna variante relativa all'aumento dell'altezza".

Poi, per quanto riguarda il punto 14/bis è la stessa del precedente, quindi non mi ripeto, però il primo punto fa riferimento a quanto nell'osservazione il comitato dei residenti di Via Fina

dava la... recuperando la rimanente cubatura con trasferimento della stessa in altra zona residenziale omogenea attraverso il credito edilizio previsto dalla legge regionale. Questa era la proposta del punto 2 dell'osservazione presentata dai residenti di Via Fina. Inoltre, il direttore del settore urbanistica nell'istruttoria delle osservazioni con riferimento al punto 2 dell'unica osservazione presentata dichiara "in merito alla riduzione dell'altezza degli edifici a fronte di un credito edilizio si evidenzia che tale istituto giuridico potrà trovare applicazione dopo l'approvazione del PAT". Ora il PAT è stato approvato, chiaramente bisognerà aspettare un piano degli interventi ma il primo piano degli interventi c'è già, ho visto il parere ed è evidente che qui il credito edilizio potrà essere assegnato solo attraverso il piano degli interventi. Questo nulla vieta che vi possa essere riconosciuto. Questa convenzione non viene firmata oggi o domani, c'è del tempo davanti, quindi c'è anche la possibilità un domani, accordandosi su quella che è la tempistica sul piano degli interventi, di poter concedere un credito edilizio. È chiaro che non lo si voglia adesso, quindi mi sembra che venga superato anche il parere del direttore perché la convenzione si basa comunque su tutta una serie di situazioni che devono essere fatte successivamente e quindi anche l'individuazione di come poter avere il credito urbanistico. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Zoppello. Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 2? Nessuna, si può votare. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 6. Contrari: 22. L'emendamento è respinto.

C'è un terzo ed ultimo emendamento che mi pare porti la firma del collega Formisano a cui cedo la parola per la presentazione. Prego, consigliere.

Emendamento n.3

- **FORMISANO**: Sarò rapidissimo, realizzazione della nuova viabilità di PRG. In pratica questo emendamento prevede che l'intervento di 471.000 euro necessari per la realizzazione della strada sia assunto, per quanto riguarda i lavori, direttamente dal Comune di Vicenza. Praticamente la cifra che sarà stata necessaria è questa, in parte verrà corrisposta dal proponente e in parte dalle casse comunali, però l'opera verrà seguita evidentemente dal Comune e attuata dal Comune. Nel caso in cui entro due mesi dalla data di rilascio del permesso di costruire il Comune non realizzasse il primo stralcio, che si tratta di una pista di cantiere, sarà emessa autorizzazione al transito su via Remondini ma contiamo fortemente che non si arrivi a questo ...

(interruzione)

... previa richiesta degli attuatori sarà emessa autorizzazione al traffico dei mezzi pesanti su via Remondini nei termini e nelle condizioni stabilite dal settore mobilità.

- **PRESIDENTE**: Grazie, collega Formisano. Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 3 testé presentato. Prego, consigliere Franzina.

- **FRANZINA**: A riprova della complessità dell'iter di questa vicenda arriva in zona Cesarini una modifica alla convenzione, strana ...

(interruzione)

... a me sembra un'integrazione alla convenzione, la cui genesi, collega, non si capisce. A me sembra strano che dopo dieci anni, non per colpa dell'assessore Lazzari, si debba arrivare la

sera dell'approvazione e integrare una convenzione, sofferta perché se uno la legge capisce essere stata estremamente sofferta, con un emendamento la cui ratio, collega, resta tutta nella sua testa o di chi l'ha scritto evidentemente. Noi non partecipiamo al voto su questa storia perché ci sembra un altro tassello da chiarire. Non si fanno le convenzioni urbanistiche ad emendamenti. Gli emendamenti dell'opposizione tendevano a modificare, ma anche la maggioranza operi su una convenzione urbanistica con un emendamento è una cosa, se mi consente, assolutamente inusuale e strana. Cambia il mondo per questo emendamento? No, però introduce un aspetto nuovo, una possibilità diversa per il privato, che il privato doveva negoziare eventualmente con l'assessore e non con il capogruppo di maggioranza perché qui si introduce un aspetto in più, una facoltà in più al privato, posso fare così o possa fare colà. Perché non ha negoziato con l'assessore e arriva all'ultimo minuto un emendamento di questo tipo in Consiglio? Mi suona strano. Io attenderò la risposta del Sindaco che mi dirà che con il privato ci avete parlato, se vi ha detto sì la firmo e se vi ha detto no non la firmo, non so cosa faccio, per questo dobbiamo aspettare la voce della verità ammesso che poi sia vero quello che ci sarà detto. Se mi consentite, il fatto che si concluda questa vicenda modificando all'ultimo minuto, all'ultimo giorno, con un emendamento una convenzione che ha una storia di dieci anni è stranissimo.

- PRESIDENTE: Grazie, collega Franzina. Qualcun altro? Nessuno, si può votare. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 22. Contrari: 1. Non voto: 1. L'emendamento è approvato. Dichiarazioni di voto sull'oggetto? Prego, assessore.

- LAZZARI: A differenza di prima che avevamo otto osservazioni, qui c'è un'osservazione e quindi se voi osservate nel dispositivo di delibera al punto 3, votando la delibera si vota di dare atto con deliberazione n. 55 dell'8/02 di pronunciarsi sulla base delle osservazioni allegate al presente provvedimento, e con questo si approva di accogliere il punto 1, di accogliere parzialmente il punto 2 limitatamente alla lettera a), di non accogliere il punto 2 limitatamente alla lettera b) dell'istruttoria e quindi va inserito nel dispositivo di delibera. Volevo chiarire in modo che non rimanessero dubbi.

- PRESIDENTE: Non c'è un voto particolare. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Non capisco un'altra volta, si vede che è colpa mia. Assessore, c'è una singola osservazione, io potrei decidere di votare l'osservazione in un modo e la delibera in un altro, perché mi viene negata questa possibilità di esprimermi in un modo sulla votazione, quello che ritengo più giusto, e in un modo diverso? Perché si impacchettano due votazioni in una, fossero duecento lo capirei, sono due votazioni, una sull'osservazione e una sulla delibera. Siccome sono due e non duecento non capisco perché non si possano fare due voti. Secondo me anche sotto il profilo procedurale fare due voti è meglio, quindi le faccio un po' da consulente, io voterei due volte, fate come volete ...

(interruzione)

... accolgo la proposta del Sindaco. L'osservazione la diamo per letta o la illustra? ...

- LAZZARI. Attenzione che è divisa in vari punti, per cui si accoglie il punto 1 dell'osservazione pervenuta, si accoglie parzialmente il punto 2 limitatamente alla lettera a), nel senso che il punto 2 è diviso in tre sottopunti, a), b) e c), per cui il punto a) viene accolto, i punti b) e c) non vengono accolti.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Molto più semplicemente, assessore, siccome c'è una controdeduzione, approviamo e votiamo la controdeduzione ...

(interruzione)

... lo spezzamento rientra nella controdeduzione che poi è globale. Noi votiamo contro.

- PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Chi vota favorevolmente vota favorevolmente alla controdeduzione elaborata dalla Giunta rispetto all'osservazione. Chi vota contro, vota contro la controdeduzione all'osservazione. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 23. Contrari: 5. La controdeduzione è approvata. Dichiarazioni di voto sull'oggetto 92 piano Lodi. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Riterrei opportuno, prima che il gruppo si esprima, di capire se il Sindaco ha da dire qualcosa perché se non ha da dire niente, va bene, abbiamo capito che non c'è risposta alla domanda fatta. Io riterrei opportuno, per dare un voto, di sapere la risposta del Sindaco.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Io ho poche cose da dire. Consigliere Franzina, la passata Amministrazione ha fatto quello che ha potuto, ha fatto delle realizzazioni, purtroppo debbo ricordarle che i cittadini non vi hanno più votato, qualcosa deve essere andato un po' storto, però questo sta nelle cose.

Cosa riusciremo a combinare noi entro il 2013? Lo vedremo a consuntivo, io conto che questa maggioranza riesca a fare alcune cose importanti per la città. Sono anche dell'avviso che piuttosto di fare brutture è meglio non farle, questa è anche la mia idea. Conto di fare qualcosa che non siano brutture. Io non ho un'ansia faraonica, non ho un'esigenza di lasciare un monumento di me o di noi, noi abbiamo un'altra idea, abbiamo un'idea di una buona amministrazione della città per aumentarne la qualità della vita, ma di questo ci sarà poi il giudizio degli elettori nel 2013.

Su questa vicenda, il signor Lodi è un cittadino come tanti altri cittadini, portatore di interessi suoi, particolari, legittimi. Io non ho mai avuto nessuna preclusione nei confronti di questo cittadino, io personalmente ho avuto modo di parlargli la prima volta diversi mesi fa e una seconda ed ultima volta proprio l'altra sera con la sua architetto che ha sostituito il consigliere Zoppello. Perché l'ho convocato? Perché volevo sentire anche da lui, dopo una lunghissima istruttoria, come la pensava. Lui era portatore di interessi suoi, noi siamo portatori di interessi collettivi, però bisogna trovare un punto di mediazione. L'Amministrazione ha dovuto anche considerare quanto dicevano i comitati, i cittadini, perché noi siamo portatori di interessi collettivi e quindi bisogna ascoltare tanti per poi prendere una decisione, assumendosene ovviamente tutta la responsabilità politica ed è quello che abbiamo fatto. Abbiamo chiesto al signor Lodi di poter rivedere le volumetrie, di poter rivedere le altezze, gli abbiamo chiesto di contribuire a costruire una strada che riteniamo utile non solo per questa lottizzazione ma per il quartiere, com'è stato più volte detto, e avevamo anche dato la possibilità a lui di costruire questa strada. Forse se è lui che costruisce, alla fine, avendo le macchine lì, ecc., magari poteva anche costare meno, noi andavamo a identificare un certo valore. Che cosa è venuto a dirmi? No, Sindaco, io gradisco tirar fuori i 471.500 purché lo facciate voi, fatela voi, sia la strada di cantiere che poi la parte definitiva. Questo era già contenuto nella logica della convenzione, non è neanche una novità, abbiamo ritenuto, dopo questo colloquio con lui, di scrivere un termine temporale perché siccome lui ha diritto di

iniziare i lavori, se dopo un certo tempo, lo abbiamo quantificato in due mesi dalla presentazione delle opere di urbanizzazione, l'Amministrazione fosse inefficiente e non riuscisse a costruire, pur avendo i soldi, non fosse riuscita ad espropriare e a costruire la pista di cantiere, è giusto che il privato utilizzi le strade che ci sono. Ecco da dove veniva, abbiamo fatto un punto in maggioranza che il capogruppo ha firmato ed è stato qui proposto.

Che cosa ha decisamente accettato il proprietario? Ha accettato la revisione delle volumetrie, mi ha detto che accetta le altezze da 15 mi pare a 12 m, che accetta questa modalità che poi è computata in 471.500 e che lui preferisce farla fare al Comune. Io gli ho detto "guardi, è meglio che lasciamo anche l'altra" perché da quello che ho capito forse la convenzione non sarà lui che la firma ma un terzo a cui lui può cedere la proprietà con la normativa che sulla proprietà ci sarà e stiamo per dare.

Dove non concorda? Non concorda sostanzialmente sul fatto che all'articolo 5 noi chiediamo che il proprietario faccia una cessione a titolo gratuito delle aree a standard che sono definite a standard nella variante Bertesinella che abbiamo approvato poco fa. Certo, il Comune avrebbe potuto anche espropriarle, abbiamo considerato che questo passaggio, non si tratta di centinaia di migliaia di metri quadrati, si tratta di 1500 mq che ovviamente mai e poi mai li pagheremo al valore di terreno edificabile visto che edificabile non lo è più perché diventa area standard, Non è una grande cifra per una lottizzazione che ha un suo valore. Abbiamo ritenuto che questa soluzione sia equilibrata tra l'interesse del privato, legittimo, e noi che siamo portatori di un interesse pubblico. Il nostro dovere di amministratori qual è dopo una vicenda molto lunga della quale francamente voi della passata Amministrazione qualche responsabilità ce l'avete? Abbiamo ritardato anche noi? Sì. Avremmo potuto fare prima, consigliere Zoppello? Credo di sì. L'abbiamo anche molto condivisa, a volte anche un po' sofferta, siamo arrivati a questo punto. Che cosa potrà fare? Il nostro compito è arrivare a fissare la convenzione e il quadro urbanistico questa sera. Il privato, se crederà, a coloro che cederà mediante preliminare, dicono che avete fatto un preliminare, sono affari suoi, non ho voluto vedere cose che non mi appartengono, che non mi interessano, ha tempo 9-10 anni per firmare e se non firmerà il terreno resterà lì e noi la strada eventualmente potremmo sempre farla in un'altra visione, con espropri, con altre situazioni. Siamo arrivati ad un punto in cui ci assumiamo la responsabilità di dire "questo è il nostro equilibrio". Voi lo avreste voluto più spinto verso il signor Lodi? Pazienza, non ci siete riusciti nella vostra Amministrazione, qui sono cambiate le cose rispetto al passato. Noi pensiamo di aver dato equilibrio. Anche il signor Lodi ha i suoi legittimi interessi, ha le sue aspettative, è stato anche un po' sfortunato in tutto il suo iter.

Le cose che ha detto Zoppello prima le condivido però adesso siamo arrivati in fondo. La decisione sarà sua, da quello che ho capito non sarà neanche sua, sarà di chi eventualmente sta per entrare nella proprietà di quell'area ma questi sono affari che non ci appartengono perché appartengono al privato.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto. Nessuna, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 23. Contrari: 4. La delibera è approvata. Si vota l'immediata eseguibilità. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. La delibera è immediatamente eseguibile.

- PRESIDENTE: È pervenuta sul tavolo della presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta.

“I sottoscritti capigruppo chiedono che i lavori consiliari vengano sospesi alla fine della trattazione dell’oggetto Piano Lodi.

F.to Maurizio Franzina f.to F. Formisano
f.to Daniele Guarda f.to M. Appoggi
f.to Filippo Zanetti f.to Cicero”

C’è qualcuno che si esprime sfavorevolmente? Nessuno, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 28. Contrari: nessuno.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Franzina

IL PRESIDENTE
Zocca

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano